

Jacques Offenbach

La belle Hélène

Opéra bouffe in tre atti

Libretto di Henri Meilhac e Ludovic Halévy

PERSONAGGI

Paride figlio del re Priamo	<i>tenore</i>
Menelao re di Sparta	<i>tenore</i>
Agamennone re dei re	<i>baritono</i>
Calcante Grande Augure di Giove	<i>basso</i>
Achille re di Ftia	<i>tenore</i>
Ajace primo re di Salamina	<i>tenore</i>
Ajace secondo re dei Locriesi	<i>baritono</i>
Elena regina di Sparta	<i>soprano</i>
Oreste figlio del re Agamennone	<i>soprano</i>
Bacchide confidente di Elena	<i>mezzo-soprano</i>
Leena etera	<i>soprano</i>
Partenide etera	<i>soprano</i>
Filocomo servo di Calcante	<i>recitante</i>
Euticle fabbro	<i>recitante</i>

Guardie, schiavi, popolo, principi, principesse, prefiche di Adone, seguito di Elena.

La scena si svolge nell'antichità a Sparta

Prima rappresentazione

Parigi, Théâtre des Variétés, 17 dicembre 1864

[Ouverture]

ATTO PRIMO

L'oracolo

A Sparta. Una pubblica piazza. Sul fondo il tempio di Giove. Davanti al tempio una scalinata di cinque o sei scalini. Da ogni lato delle scala, un treppiede acceso.

[N°1 – Coro]

Scena I°

Popolo, poi Calcante e Filocomo. Al levar del sipario, uomini e donne, inginocchiati davanti al tempio presentano offerte: fiori, frutti, latticini, cesti di vimini con tortorelle. Dominano i fiori

CORO

Verso i tuoi altari, Jupin, noi accorriamo gioiosi,
Per te i nostri voti!
Eccoci tutti qui
in ginocchio davanti a te!
Dio sovrano degli Dei,
Tu, dalla barba d'oro
ascolta le nostre suppliche, o Giove Statore!
Verso i tuoi altari, Jupin, noi accorriamo gioiosi.
Eccoci tutti qui
in ginocchio davanti a te!

PRIMA FANCIULLA

Accetta le nostre offerte,
Padre degli immortali.

SECONDA FANCIULLA

Accetta le nostre offerte,
per adornare i tuoi altari.
Accetta questi cestini
di giunchi e di canne
e questi grappoli vermigli
e queste due tortorelle.

LE DUE FANCIULLE

Accetta le nostre offerte.
Verso i tuoi altari, Jupin, noi accorriamo gioiosi,
Per te i nostri voti! ecc.

(Durante l'ultima parte del coro, la porta del tempio si è aperta: appare Calcante, seguito da Filocomo. melodramma nell'orchestra durante il quale il popolo depone le offerte sui gradini del tempio)

CALCANTE

(guarda le offerte e non nasconde il suo malcontento)

Troppi fiori! Troppi fiori!

(Il popolo esce dopo aver depositato le offerte)

LE CHŒUR

Vers tes autels, Jupin, nous accourons joyeux,
A toi nos vœux!
Nous voici tous
À tes genoux!
Dieu souverain des Dieux
Toi dont la barbe est d'or
Écoute nos accents, ô Jupiter Stator!
Vers tes autels nous accourons joyeux.
Nous voici tous
À tes genoux!

PREMIÈRE JEUNE FILLE

Accepte nos offrandes,
Père des immortels.

DEUXIÈME JEUNE FILLE

Accepte nos offrandes,
Pour parer tes autels.
Accepte ces corbeilles
De joncs et de roseaux
Et ces grappes vermeilles
Et ces deux tourtereaux.

LES DEUX JEUNES FILLES

Accepte nos offrandes.
Vers tes autels, Jupin, nous accourons joyeux,
A toi nos vœux! ecc.

CALCHAS

Trop de fleurs. Trop de fleurs!

Scena II°

Filocomo, Calcante

[Parlato]

CALCANTE

Misere offerte, in verità... Due tortorelle, un'anfora di latticini, tre piccoli formaggi, di frutta molto poca, di fiori tanti. Tutte queste ghirlande ingombrano e sono pura perdita... È passato il tempo delle mandrie di buoi e di pecore... Ecco dove sono finiti i sacrifici. Gli dei se ne vanno! Gli dei se ne vanno!

FILOCOMO

Niente del tutto, signore!... Ecco Venere!

CALCANTE

Ella lotta, non dico il contrario, ella lotta... Ho letto nel "Monitore" di Citera la cifra esatta delle offerte dell'ultimo mese... È un'enormità!

FILOCOMO

Deve fare dei buoni affari, il buon augure di Venere!

CALCANTE

Il fatto è che non ne ha più che per lei dopo che, grazie al pastore Paride, ella ha battuto Giunone e Pallade nel concorso del monte Ida... Tanto che questo povero Giove, il padre degli dei e degli uomini, è in ribasso!... Che fiori!... Che fiori!... Infine... Tu porterai questo mazzo di rose alla piccola Megara, la suonatrice di flauto che abita vicino al tempio di Bacco...

FILOCOMO

(che ha preso il mazzo di rose)

Sì, signore.

CALCANTE

E il tuono?... Hanno portato il tuono?

FILOCOMO

Non ancora.

CALCANTE

Come, non ancora?

FILOCOMO

No, signore... ma l'aspetto.

CALCANTE

Non possiamo privarci del tuono oggi... La giornata

CALCHAS

De piètres offrandes, en vérité... Deux tourterelles, une amphore de laitage, trois petits fromages, des fruits très peu, et des fleurs beaucoup. Tous ces bouquets nous encombrant en pure perte. Il est passé le temps des troupeaux de boeufs et de mouton... Voilà où en sont les sacrifices!... Les dieux s'en vont! Les dieux s'en vont!

PHILOCOME

Pas du tout, Seigneur!... Voyez Vénus.

CALCHAS

Elle lutte, je ne dis pas le contraire, elle lutte... J'ai lu dans le "Moniteur" de Cythère le chiffre exact des offrandes du mois dernier... C'est énorme!

PHILOCOME

Il doit faire de bonnes affaires le bon augure de Vénus!

CALCHAS

Le fait est qu'il n'y en a plus que pour elle depuis que, grâce au berger Pâris, elle a battu Junon et Pallas dans le concours du mont Ida... Tandis que ce pauvre Jupiter, le père des dieux et des hommes cependant, il est dans une baisse!... Que de fleurs!... Que de fleurs!... Enfin... Tu porteras ce bouquet de roses à la petite Mégara, la joueuse de flûte qui demeure près du temple de Bacchus...

PHILOCOME

Oui, seigneur.

CALCHAS

Et le tonnerre?... A-t-on rapporté le tonnerre?.

PHILOCOME

Pas encore.

CALCHAS

Comment, pas encore?

PHILOCOME

Non, seigneur... Mais je l'attends.

CALCHAS

Nous ne pouvons nous passer de tonnerre

sarà calda: la festa di Adone presieduta dalla nostra graziosa sovrana... poi l'assemblea dei re e, in loro presenza, il concorso dei giochi di spirito...

FILOCOMO

Senza contare l'imprevisto!

CALCANTE

Una simile giornata non potrà passare senza l'oracolo... e non vi è oracolo senza tuono. Mi occorre il mio tuono.

FILOCOMO

Il fabbro Euticle mi ha ben promesso... ed eccolo!

(Euticle entra da destra, portando una piastra di lamiera)

Scena III°

Gli stessi, Euticle

CALCANTE

Andiamo dunque, Euticle, andiamo... sei in ritardo!

EUTICLE

Il fatto è che sono stato obbligato a finire un bisogno molto urgente... un comando del fremente Achille!

CALCANTE

Lo so, lo so... uno stivaletto corazzato per quel talone che lo inquieta continuamente!

EUTICLE

Giustamente.

CALCANTE

Mi ha parlato di questo... era incantato!

EUTICLE

E poi, se voi credete che non vi sia lavorato dietro... È in un buon stato, il vostro tuono! Bisogna che voi battiate là sopra come un sordo!

CALCANTE

È Filocomo che batte!... Egli batte duro ed ha ragione! Bisogna colpire l'immaginazione dei popoli! Ora funziona?

EUTICLE

Ascoltate piuttosto!

(Agita la lastra di lamiera)

aujourd'hui... La journée sera chaude: la fête d'Adonis présidée par notre gracieuse souveraine... puis l'assemblée des rois et, en leur présence, le concours des jeux d'esprit...

PHILOCOME

Sans compter l'imprévu!

CALCHAS

Une pareille journée ne se passera pas sans oracle... et il n'y a pas d'oracle sans tonnerre. Il me faut mon tonnerre.

PHILOCOME

Le forgeron Euthyclès m'a bien promis... et le voici!

CALCHAS

Allons donc, Euthyclès, allons donc... Tu es en retard!

EUTHYCLÈS

C'est que j'ai été obligé de finir une besogne très pressée... une commande du bouillant Achille!

CALCHAS

Je sais, je sais... une bottine cuirassée pour ce talon qui l'inquiète toujours!

EUTHYCLÈS

Justement.

CALCHAS

Il m'a parlé de ça... Il était enchanté!

EUTHYCLÈS

Et puis, si vous croyez qu'il n'y avait pas d'ouvrage... Il était en joli état, votre tonnerre! Il faut que vous tapiez là-dessus comme un sourd!

CALCHAS

C'est Philocomo qui tape!... Il tape dur et il a raison! Il faut frapper l'imagination des peuples! Marche-t-il bien maintenant?

EUTHYCLÈS

Ecoutez plutôt!

CALCANTE

(precipitandosi verso di lui)

Vuoi finirla? Il popolo crederà che ci sia Giove...
Occorre gestire bene questi effetti!

EUTICLE

Chiedo scusa! Non lo sapevo.

CALCANTE

(guardando verso sinistra)

Andiamo, la giornata comincia! Ecco venire la più
bella metà di Sparta, le prefiche di Adone condotte
dalla nostra graziosa sovrana.

EUTICLE

Ah, ah!... È oggi l'anniversario...

CALCANTE

Sì. È proprio in questo giorno che Venere, correndo
in aiuto di Adone, si lacerò i suoi piccoli piedi e del
suo sangue divino presero il colore delle rose, che
erano bianche prima di questa evenienza. Questa
leggenda è poetica. Andiamo, Filocomo, affrettiamoci
a rimettere il tuono al suo posto, è ora.

(Euticle, portando il tuono, lo agita ancora inavvertitamente.)

Zitto, disgraziato!

(Salgono tutti e tre i gradini del tempio e spariscono)

Scena IV°

Elena, donne del seguito, prefiche di Adone poi Calcante. Entrata delle prefiche di Adone da sinistra; poi Elena, accompagnata da due del seguito)

[N° 1bis – Coro delle fanciulle]

CORO DELLE FANCIULLE

È il dovere delle fanciulle
rampolli delle grandi famiglie
sospirare ogni tanto
sulla morte delle belle persone.

ELENA

(animata)

Adone, noi versiamo delle lacrime
sulla tua sorte.
E tu Venere, vedi le nostre preoccupazioni.
L'amore muore, l'amore è morto!

CORO

L'amore muore, l'amore è morto!

CALCHAS

Veux-tu bien finir? Le peuple va croire que c'est
Jupiter... Il faut ménager ces effets-là!

EUTHYLÈS

Pardon! Je ne savais pas.

CALCHAS

Allons, la journée commence! Voici venir la plus
belle moitié de Sparte, les pleureuses d'Adonis
conduites par notre gracieuse souveraine.

EUTHYLÈS

Ah, ah!... C'est aujourd'hui l'anniversaire...

CALCHAS

Oui. C'est à pareil jour que Vénus, courant au
secours d'Adonis, déchira ses petits pieds et de son
sang divin fit la couleur des roses, blanches avant
cet événement. Cette légende est poétique. Allons,
Philocomo, dépêchons-nous d'aller remettre le ton-
nerre à sa place, il n'est que temps.

Chut donc, malheureux!...

CHŒUR DE JEUNES FILLES

C'est le devoir des jeunes filles,
Rejetons des grandes familles,
De soupirer de temps en temps
Sur la mort des beaux jeunes gens.

HÉLÈNE

Adonis, nous versons des larmes
Sur ton sort
Et toi, Vénus, vois nos alarmes.
L'amour se meurt, l'amour est mort!

CHŒUR

L'amour se meurt, l'amour est mort!

[N° 2 – Aria]

ELENA

Amori divini! Ardenti fiamme!
Venere! Adone! Gloria a voi!
Il fuoco che brucia le nostre folli anime
Ahimè, questo fuoco non è più in noi.
Ascoltaci, Venere, Venere la bionda,
abbiamo bisogno d'amore e al mondo non ce
n'è più!

I tempi presenti sono piatti e frivoli.
Più amore, più passione!
E noi, povere anime malate
moriemo di consunzione!
Ascoltaci, Venere, Venere la bionda,
abbiamo bisogno d'amore e al mondo non ce
n'è più!
abbiamo bisogno d'amore, vogliamo l'amore!

HÉLÈNE

Amours divins! Ardentes flammes!
Vénus! Adonis! Gloire à vous!
Le feu brûlant nos folles âmes,
Hélas, ce feu n'est plus en nous.
Ecoute-nous, Vénus, Vénus la blonde,
Il nous faut de l'amour, n'en fût-il plus au
monde!

Les temps présents sont plats et fades:
Plus d'amour, plus de passion!
Et nos pauvres âmes malades
Se meurent de consommation!
Ecoute-nous, Vénus, Vénus la blonde,
Il nous faut de l'amour, n'en fût-il plus au
monde!
Il nous faut de l'amour, nous voulons de
l'amour!

(Mentre Elena canta le sue strofe, tutte le fanciulle salgono i gradini del tempio. Calcante, che ne esce, le riceve e le fa entrare. Nel momento di mettere il piede sul primo gradino, Elena si ferma e trattiene Calcante che l'invita ad entrare.)

Scena V°

Elena, Calcante.

[parlato]

ELENA

Un parola,, grande Augure!

CALCANTE

Volentieri, figlia di Leda!... Ma il sacrificio?

ELENA

Il sacrificio aspetterà.

CALCANTE

Che cosa c'è ancora?... vediamo!

ELENA

Voi andate a dire che io sono folle.

CALCANTE

O Regina!... il rispetto!...

ELENA

L'affare del monte Ida... vi penso continuamente... Questo bosco misterioso, queste tre Dee, questo pomo e questo pastore... questo pastore, soprattutto. Non avete dei nuovi dettagli?

HÉLÈNE

Un mot, grand Augure!

CALCHAS

Volontiers, fille de Lédà!... mais le sacrifice?

HÉLÈNE

Le sacrifice attendra.

CALCHAS

Qu'est-ce que c'est encore?... voyons!

HÉLÈNE

Vous allez dire que je suis folle.

CALCHAS

Oh, Reine!... le respect!...

HÉLÈNE

L'affaire, du mont Ida... J'y pense sans cesse... Ce bois mystérieux, ces trois Déesses, cette pomme et ce berger... ce berger, surtout. Vous n'avez pas de nouveaux détails?

CALCANTE

No! Mi dispiace.

ELENA

È vero che, per ringraziare questo pastore, venire gli ha promesso l'amore della donna più bella del mondo?

CALCANTE

Questo sembra ufficiale.

ELENA

Ma... la più bella donna del mondo...

CALCANTE

Siete voi, Regina, siete voi sicuramente.

ELENA

(passando a destra)

Tacete... tacete, perché se fosse così... Lei!
Sempre lei!

CALCANTE

Chi, lei?

ELENA

La mano della fatalità che pesa sopra di me!

CALCANTE

Questo... è vero!

ELENA

La mia nascita, prima di tutto, la conoscete.

CALCANTE

Chi non la conosce!

[Rondo d'Orphée aux Enfers]

CALCANTE

Questo cigno braccato da un'aquila... che Leda salvò fra le sue braccia...

ELENA

Quel cigno era mio padre! L'aquila era Venere. Crudele Venere! Voi vedete bene, Calcante, che io non sono una donna comune... Eppure io avrei voluto... Sapete, grande Augure, che cosa io avrei voluto essere?

CALCANTE

No, figlia di Giove.

CALCHAS

Non ! Je regrette.

HÉLÈNE

Est-il vrai que, pour remercier ce berger, Vénus lui ait promis l'amour de la plus belle femme du monde?

CALCHAS

Cela paraît officiel.

HÉLÈNE

Mais... La plus belle femme du monde...

CALCHAS

C'est vous, Reine, c'est vous assurément.

HÉLÈNE

Taisez-vous... Taisez-vous, car si cela était... Elle!
Toujours elle!

CALCHAS

Qui, elle?

HÉLÈNE

La main de la fatalité, qui pèse sur moi!

CALCHAS

Ça... C'est vrai!

HÉLÈNE

Ma naissance, d'abord, vous la connaissez.

CALCHAS

Qui ne la connaît pas!

CALCHAS

Ce cygne traqué par un aigle... que Lédà sauva dans ses bras...

HÉLÈNE

Ce cygne-là, c'était mon père! L'aigle, c'était Vénus!

Cruelle Vénus! Vous voyez bien, Calchas, que je ne suis pas une femme ordinaire... Et cependant, j'aurais voulu... Savez-vous, grand Augure, ce que j'aurais voulu être?

CALCHAS

Non, fille de Jupiter.

ELENA

Avrei voluto essere una pacifica borghese, la moglie di un bravo negoziante di Mitilene! Invece, guarda che destino! A sedici anni, portata via da quel piccolo matto di Teseo, mentre danzavo con abbandono nel tempio di Diana!

CALCANTE

Questo fu il vostro inizio.

ELENA

Sì e poi... Ma voi le conoscete..... così bene come tutta la Grecia, gli sconvolgimenti involontari della mia giovinezza. Infine, dopo tanti naufragi, ho potuto credere di essere arrivata in porto.

CALCANTE

È stato Menelao?

ELENA

Sì, uomo buono, eccellente! Ho fatto di tutto per amarlo. ma non ho potuto... non ho potuto...

CALCANTE

Che cosa volete? Quando non si può...

ELENA

Quando, in mezzo a cento rivali, egli si presentò per contendere la mia mano, fu lui che io scelsi, fu a lui che io concessi... il trono di Sparta, la mia dote, una dote reale, poiché, in fin dei conti,, sono io che l'ho fatto re di Sparta.

CALCANTE

Io lo credo incapace di dimenticare!

ELENA

E io, allora! Povero caro! E quando io penso che Venere ha promesso a quel pastore l'amore della più bella donna del mondo... Quando io penso che probabilmente sono io...

CALCANTE

Sì, probabilmente!

ELENA

Che cosa succederà a questo buono ed eccellente uomo?

CALCANTE

Signora, se Venere lo ordina!

HÉLÈNE

J'aurais voulu être une bourgeoise paisible, la femme d'un brave négociant de Mitylène! Au lieu de cela, voyez quelle destinée! A seize ans, enlevée par ce petit fou de Thésée, pendant que je dansais avec abandon dans le temple de Diane!

CALCHAS

Ce fut votre début.

HÉLÈNE

Oui et depuis... Mais vous les connaissez... aussi bien que toute la Grèce, les égarements involontaires de ma jeunesse. Enfin, après tant de naufrages, j'ai pu croire que j'arrivais au port.

CALCHAS

C'était Ménélas!

HÉLÈNE

Oui, bon et excellent homme! J'ai tout fait pour l'aimer. Je n'ai pas pu... je n'ai pas pu...

CALCHAS

Qu'est-ce que vous voulez? Quand on ne peut pas...

HÉLÈNE

Lorsque, au milieu de cent rivaux, il se présenta pour disputer ma main, ce fut lui que je choisis, ce fut à lui que j'octroyai... le trône de Sparte, ma dot, une dot royale, car, enfin, c'est moi qui l'ai fait roi de Sparte!

CALCHAS

Je le crois incapable de l'oublier!

HÉLÈNE

Et moi donc! Pauvre cher! Et quand je pense que Vénus a promis à ce berger l'amour de la plus belle femme du monde... Quand je pense que je suis probablement...

CALCHAS

Oui, probablement!

HÉLÈNE

Qu'est-ce qu'il va devenir ce bon et excellent homme?

CALCHAS

Dame, si Vénus l'ordonne!

ELENA

Che cosa dicevo? La fatalità!...

CALCANTE

È una scusa!

ELENA

E così mi si accuserà!

CALCANTE

Sì.

ELENA

(passando a sinistra)

E quando attraverserò la folla dall'alto del mio carro, sentirò, come poco fa, una voce che uscirà dalle file del popolo e che dirà: «Quella non è una regine, è una gallina!»

CALCANTE

Gallina, grande regina?

ELENA

Sì! E dopo tutto quell'uomo avrebbe ragione! Ma è colpa mia?... Io, la figlia di un uccello, posso essere una cosa diversa da una gallina?

(Fuori scena si sente una melodia suonata dal flauto)

CALCANTE

(che ha guardato a destra)

Entrate presto, grande regina. Ecco il giovane principe Oreste!

ELENA

Il mio birichino di nipote!

CALCANTE

Sì, viene da questa parte con una compagnia abbastanza sgradevole!

ELENA

Non bisogna volergliene troppo... Non si è impunemente un membro della famiglia degli Atridi! Entriamo!

(Ella comincia a salire i gradini del tempio. Calcante la segue. Delle grida si fanno sentire dal di fuori)

CALCANTE

Entrate, presto, grande regina. Io resto per impedire a vostro nipote di andare oltre. Sarebbe capace di fare irruzione nel tempio e disturbare la maestà del sacrificio.

ELENA

È un tipo allegro.

HÉLÈNE

Qu'est-ce que je disais? La fatalité!...

CALCHAS

C'est une excuse!

HÉLÈNE

Et on m'accusera cependant!

CALCHAS

Oui.

HÉLÈNE

Et quand je traverserai la foule, di haut de mon char, j'entendrai, comme tout à l'heure, une voix qui sortira des rangs du peuple et qui dira: «Ce n'est pas une reine, c'est une cocotte!»

CALCHAS

Cocotte, grande reine?

HÉLÈNE

Oui! Et après tout, il avait raison, cet homme! Mais est-ce ma faute?... Moi, la fille d'un oiseau, est-ce que je puis être autre chose qu'une cocotte?

CALCHAS

Entrez, entrez vite, grande reine! Voici le jeune prince Oreste!

HÉLÈNE

Mon coquin de neveu!

CALCHAS

Oui, il vient de ce côté et en assez fâcheuse société!

HÉLÈNE

Il ne faut pas trop lui en vouloir à lui non plus... On n'est pas impunément de la race des Atrides! Entrons!

CALCHAS

Entrez vite, grande Reine. Je reste pour empêcher votre neveu d'aller plus loin. Il serait capable de faire irruption dans le temple et d'y troubler la majesté du sacrifice.

HÉLÈNE

Il est gai.

CALCANTE

Sì, ma conosco i suoi scherzi e li temo.

ELENA

(Voltandosi prima di entrare nel tempio)

To'! È con Partenide. Si veste bene questa Partenide! Ci voleva solo una come lei per vestirsi in modo così audace!

(Entra nel tempio)

Scena VI°

Calcante, poi Oreste, Partenide, Leena, suonatrici di flauto, danzatrici, amici e amiche di Oreste.

CALCANTE

E dire che è il figlio di Agamennone, il figlio del mio re!

(Entrata di Oreste. Entrata vivace e rumorosa. Un piccolo gruppo di suonatrici di flauto e di danzatori accompagna oreste. Partenide e Leena. Tutta la banda si precipita su Calcante e lo circonda)

TUTTI

Ohè! Calcante! Ohè!

[N° 3 – Couplets]

ORESTE

Al cabaret del labirinto
questa notte ho cenato, vecchio mio,
con queste figlie di Corinto,
Tutto ciò che di meglio ha la Grecia.

(passando vicino a Calcante)

È con delle dame che Oreste
fa danzare i soldi di papà.
Del resto papà se ne infischia
perché è la Grecia che pagherà.

Guardate questi piccoli nasi rosa,
piccoli e graziosi piedi e mani,
e tutte quelle piccole cose
che fanno le grandi passioni.

(Presentando Partenide e Leena)

Sono Partenide e Leena
che mi hanno chiesto di conoscerti.

CALCANTE

Potevo io attendermi questo?
Signore, io l'onore di essere...

CALCHAS

Oui, mais je connais ses farces et je les redoute.

HÉLÈNE

Tiens! Il est avec Parthoénis. Elle s'habille bien
cette Parthoénis! Il n'y a que ces femmes-là pour
s'habiller avec une pareille audace!

CALCHAS

Et dire que c'est le fils d'Agamennon, le fils de
mon roi!

Tous

Ohé, Calchas! Ohé!

ORESTE

Au cabaret du labyrinthe,
Cette nuit, j'ai soupé, mon vieux,
Avec ces filles de Corinthe,
Tout ce que la Grèce a de mieux.

C'est avec des dames qu'Oreste
Fait danser l'argent à papa.
Papa s'en fiche bien du reste
Car c'est la Grèce qui paiera.

Regardez ces petits nez roses,
Petites mains et pieds mignons,
Et toutes ces petites choses
Qui font les grandes passions.

C'est Parthoénis et Léœna
qui m'ont dit te vouloir connaître.

CALCHAS

Pouvais-je m'attendre à cela?
Mesdames, j'ai bien l'honneur d'être...

ORESTE

Sono Partenide e Leena.

CORO DELLE FANCIULLE

Sono Partenide e Leena.

CALCANTE

Sono Partenide e Leena.

ORESTE

Tzing la la, tzing la la,
oya Kephale, Kephale, o la la!

TUTTI

Tzing la la, tzing la la,
oya Kephale, Kephale, o la la!

(Danze attorno a Calcante su accompagnamento di flauti e di cimbali. Alla fine delle couplets, Calcante si trova prigioniero in mezzo del gruppo racchiuso fra le fanciulle e le danzatrici)

[parlato]

ORESTE

Dunque, Calcante, ecco ciò che ci porta qui. Io riaccompagnavo queste signore al suono della musica, quando da lontano esse hanno visto la vostra tunica color albicocca... «Ah, che bel-l'uomo!» esclamò Partenide – «Il suo nome? ha detto Leena – Calcante!» ho fatto io – «Calcante? l'illustre Calcante?» – «Proprio lui!» – «Vogliamo vederlo da vicino!». Allora ho gridato: «Ohè, Calcante, ohè!» Il resto lo sai.

(a Partenide e a Leena)

Signore, ecco il Calcante di cui mi avete domandato! Calcante, il grande augure! Calcante, l'oracolo ufficiale! Calcante, il confidente di papà!... Come lo trovate?

PARTENIDE

Bene!

LEENA

Molto bene!

CALCANTE

Troppo buone, in verità, belle signore... ma un sacrificio mi attende con urgenza!...

LEENA

Un sacrificio oggi?

ORESTE

C'est Parthoénis et Lécena.

CHŒUR DES JEUNES FILLES

C'est Parthoénis et Lécena.

CALCHAS

C'est Parthoénis et Lécena.

ORESTE

Tzing la la, tzing la la,
oya Kephale, Kephale, o la la!

TOUS

Tzing la la, tzing la la,
oya Kephale, Kephale, o la la!

ORESTE

Donc, Calchas, voici ce qui nous amène. Je reconduisais ces dames, au son de la musique, quand de loin elles ont aperçu votre tunique abricot... «Ah, le bel homme!» s'est écriée Parthoénis – «Son nom? a dit Lécena – Calchas!» ai-je fait – «Calchas? L'illustre Calchas?» – «Lui-même!» – «Nous voulons le voir de près!». J'ai crié: «Ohè, Calchas, ohè!» Tu sais le reste.

Mesdames, voici le Calchas demandé! Calchas, le grand augure! Calchas, l'oracle officiel! Calchas, le confident de papa!... Comment le trouvez-vous?

PARTHOÉNIS

Bien!

LÉCENA

Très bien!

CALCHAS

Trop bonnes, en vérité, belles dames... mais un sacrifice pressé!...

LÉCENA

Un sacrifice, aujourd'hui?

PARTENIDE

Per che occasione?

CALCANTE

(avvicinandosi a Partenide)

To'! parlate Argot?

PARTENIDE

Quando mi viene di farlo!

ORESTE

Questo dialetto ha un avvenire!

CALCANTE

(dimenticandosi)

In occasione, allora in occasione della festa di Adone.

LEENA

È la festa di Adone?

PARTENIDE

Ma noi ci siamo, nella festa di Adone!

LEENA

Noi siamo in tutte le feste!

PARTENIDE

Una festa carina nella quale noi non ci siamo!

LEENA

Ragionate un po', buon Calcante: la festa di Adone è un po' la festa di Venere, no? Ebbene, se è la festa di Venere, mi sembra...

PARTENIDE

Dovremmo avere dei posti riservati!

CALCANTE

Non lo dico io, ma è stato deciso che, sole, le donne di mondo...

ORESTE

Le donne di mondo?...

CALCANTE

Sì, signore.

ORESTE

Esse vorrebbero riservare Adone solo per loro?

CALCANTE

Io non dico questo... dico che è stato deciso...

PARTHOÉNIS

A quelle occase?

CALCHAS

Tiens, vous parlez Argos?

PARTHOÉNIS

Quand ça me vient!

ORESTE

Ce dialecte a de l'avenir!

CALCHAS

À l'occase, alors à l'occase de la fête d'Adonis.

LÉCENA

C'est la fête d'Adonis?

PARTHOÉNIS

Mais nous en sommes, de la fête d'Adonis!

LÉCENA

Nous sommes de toutes les fêtes!

PARTHOÉNIS

Une jolie fête que celle dont nous ne serions pas!

LÉCENA

Raisonnez un peu, bon Calchas: la fête d'Adonis, c'est un peu la fête de Vénus n'est-ce pas? Eh bien, si c'est la fête de Vénus, il me semble...

PARTHOÉNIS

Nous devrions avoir des places réservées!

CALCHAS

Je ne dis pas, mais il a été décidé que, seules, les femmes du monde...

ORESTE

Les femmes du monde?...

CALCHAS

Oui, seigneur.

ORESTE

Elles voudraient garder Adonis pour elles toutes seules!

CALCHAS

Je ne dis pas cela... Je dis qu'il a été décidé... Des

Ordini superiori!...

LEENA

Che Plutone se le porti, quelli che hanno dato questo ordini superiori. Entriamo!

TUTTI

Sì, sì, entriamo!

(Salgono i gradini del tempio)

CALCANTE

(fermandoli)

Signori, vi scongiuro! Voi mi mettete fra il rispetto che vi devo e il mio dovere... Io non posso... La festa è presieduta dalla regina in persona!

ORESTE

Mia zia, mia zia Elena? Ah, vediamo, io voglio molto bene a mia zia Elena! Ma avrebbe torto a fare la severa, poiché ella ha avuto delle avventure...

CALCANTE

Signore!

ORESTE

So bene che si giustifica dicendo che è la fatalità! Ma, dopo tutto, anche per queste signore c'è la fatalità!

PARTENIDE

È ben vero! Così, per quanto mi riguarda, questo desiderio insensato che mi è venuto di imbarcarmi nella compagnia di Tespi e di montare sul suo carro, per fare la peripatetica... è la fatalità!

LEENA

E per me allora!... Quell'incontro fatto ai bagni di Nauplia con quel giovane filosofo che mi ha insegnato la saggezza e mi ha fatto comprendere che il bello e il buono sono la stessa cosa... anche questa fatalità!

ORESTE

Non arrabbiatevi! Noi ci inchiniamo davanti a lei e partiamo. Avanti con la musica! Arrivederci, Calcante! Tante belle cose a mia zia!

TUTTI

Arrivederci, Calcante

CORO DELLE FANCIULLE, ORESTE E CALCANTE

Tzing la la, tzing la la,

ordres supérieurs!...

LÉCENA

Que Pluton les emporte, ceux qui ont donné ces ordres supérieurs! Et entrons!

Tous

Oui, oui entrons!

CALCHAS

Seigneur, je vous en conjure! Vous me placez entre mon respect et mon devoir... Je ne puis... La fête est présidée par la reine elle même!

ORESTE

Ma tante, ma tante Hélène? Ah, voyons, je l'aime bien, ma tante Hélène! Mais elle aurait tort de faire la sévère, car elle a eu des aventures...

CALCHAS

Seigneur!

ORESTE

Je sais bien qu'elle se rattrape en disant que c'est la fatalité! Mais, après tout, ces dames aussi, c'est la fatalité!

PARTHOÉNIS

C'est bien vrai! Ainsi, moi, ce désir insensé qui m'est venu de m'engager dans la troupe de Thespi et de monter sur son chariot, pour y jouer les grues... c'est la fatalité!

LÉCENA

Et moi donc!... Cette rencontre faite aux bains de mer de Nauplie, ce jeune philosophe qui m'a enseigné la sagesse et qui m'a fait comprendre que le beau et le bon, c'était la même chose... fatalité aussi!

ORESTE

Ne vous fâchez pas! Nous nous inclinons devant elle et nous partons. En avant la musique! Au revoir, Calchas! Bien des choses à ma tante!

Tous

Au revoir, Calchas!

CHŒUR DES JEUNES FILLES, ORESTE, ET CALCHAS

Tzing la la, tzing la la,

oya Kephale, Kephale, o la la!

(Escono)

CALCANTE

Tzing la la, tzing la la! E dire che è il figlio di Agamennone, il figlio del mio re! O folle gioventù! Del resto, hanno ragione! E se avessi seguito la mia vocazione, anch'io sarei stato un uomo di piacere!

(Con un sospiro)

Gli dei non hanno voluto! Al sacrificio, al sacrificio!...

(Nello stesso tempo in cui Oreste esce dalla sinistra con il suo corteo, Paride entra da destra, vestito da pastore, con il bastone in mano, il cappello di paglia sulla schiena. Egli ha salito i gradini del tempio; sta per suonare ma, vedendo Calcante in scena, si ferma)

Scena VII°

Calcante, Paride.

PARIDE

Una parola!... Non siete voi il grande augure di Giove?

CALCANTE

Sì, sono io, Calcante.

PARIDE

Calcante, è ben questo qua... stavo per suonare.

CALCANTE

Non voglio dirvi di no, ma sono molto occupato, ho un sacrificio e sono già molto in ritardo!

PARIDE

Il sacrificio attenderà. Vengo per un affare urgente.

CALCANTE

Pensate che io mi disturbi per il primo pastore venuto?

PARIDE

(molto dignitoso)

Ho bisogno di voi.

CALCANTE

Per che cosa? Voi forse volete chiedermi di farvi le carte? In periferia vi sono piccoli oracoli per i pastori... Io sono l'oracolo dei salotti.

oya Kephale, Kephale, o la la!

CALCHAS

Tzing la la, tzing la la! Et dire que c'est le fils d'Agamemnon, le fils de mon roi! Oh folle jeunesse! Du reste, ils sont dans le vrai! Et si j'avais suivi ma vocation, moi aussi, j'aurais été homme de plaisir!

Les dieux n'ont pas voulu! Au sacrifice, au sacrifice!...

PÂRIS

Un mot!... N'êtes-vous pas le grand augure de Jupiter?

CALCHAS

Oui, c'est moi, Calchas!

PÂRIS

Calchas, c'est bien cela... J'allais sonner.

CALCHAS

Je ne vous dis pas non, mais je suis occupé, un sacrifice déjà très en retard!

PÂRIS

Le sacrifice attendra. Je viens pour une affaire pressante.

CALCHAS

Si vous croyez que je me dérange comme ça pour le premier berger venu!

PÂRIS

J'ai besoin de vous.

CALCHAS

Pourquoi faire? Vous allez peut-être me demander de vous tirer les cartes? Il y a dans les faubourgs de petits oracles pour les bergers... Je suis, moi, l'oracle des salons!

PARIDE

(trattenendolo)

Non avete ricevuto una lettera da Venere?

CALCANTE

Proprio per niente!

PARIDE

È singolare, la colomba è partita prima di me! Avrò incontrato qualche colombaccio! È terribile per questo, le colombe! Che non incontri piuttosto un colombaccio che... Ebbene, eccola!

CALCANTE

Sappiate che io non credo affatto alla vostra lettera e alla vostra colomba!

PARIDE

Non ci credere?... ebbene, guardate.

[N° 4 – Melodramma]

(Egli indica a destra. Musica molto dolce nell'orchestra)

CALCANTE

Cosa?

PARIDE

Laggiù, nell'azzurro... quel piccolo punto nero che ingrandisce, ingrandisce, ingrandisce!...

CALCANTE

(guardando)

Ebbene, è un passero!

PARIDE

È la mia colomba! E ha la mia lettera!

CALCANTE

Eh ma... Fatto sta...

(La colomba, provenendo da destra, va a fermarsi sulle dita di Paride. Essa batte le ali e tiene una lettera nel becco)

PARIDE

Vedete!

CALCANTE

È vero!

PARIDE

Prendete la lettera. È per voi!

(La colomba agita le ali)

PÂRIS

Vous n'avez pas reçu une lettre de Vénus?

CALCHAS

Pas le moins du monde!

PÂRIS

C'est singulier, la colombe est partie devant moi! Elle aura rencontré quelque ramier! C'est terrible pour ça, les colombes! Ça ne rencontre pas plus tôt un ramier que... Eh, bien voilà!

CALCHAS

Vous savez, je n'y crois pas du tout à votre lettre de Vénus et à votre colombe!

PÂRIS

Vous n'y croyez pas?... Eh, bien regardez!

CALCHAS

Quoi?

PÂRIS

Là-bas, dans l'azur... ce petit point noir qui grossit, grossit, grossit!...

CALCHAS

Eh bien, c'est un pierrot!

PÂRIS

C'est ma colombe! Et c'est ma lettre!

CALCHAS

Eh mais!... Le fait est!...

PÂRIS

Vous voyez!

CALCHAS

Il est vrai!

PÂRIS

Prenez la lettre, elle est pour vous!

CALCANTE

(prendendo la lettera)

Ebbene, che cos'è che ha?

PARIDE

Chiede se c'è una risposta.

(alla colomba)

Non ce ne sono.

(La colomba esce a sinistra. Essi le seguono con gli occhi)

To'! prende un'altra direzione... Senza dubbio ha un'altra commissione... Questa venere ha una corrispondenza!

CALCANTE

(riguardando la lettera)

Il francobollo di Citera!... Di Venere! È proprio di Venere!

(bagna il francobollo, lo scolla e lo mette in una scatolina)

PARIDE

Che cosa state facendo?

CALCANTE

È per il mio album di francobolli della piccola principessa Ermione... Ella fa la collezione!

PARIDE

Ah! molto bene!

CALCANTE

(aprendo la lettera)

Voi permettete?

PARIDE

Come no!

[N° 5 – Melodramma]

CALCANTE

(leggendo)

Uomo di vent'anni, biondo,
un pastore verrà.

In nome di Venere, che esce dall'onda
Calcante lo ascolterà.

A questo dolce pastore del quale Venere proclama
il gusto meraviglioso,
Venere ha promesso la donna più bella
che viva sotto il cieli.

Allora, quando apparirà la divina Elena,
figlia di Leda,

CALCHAS

Eh bien, qu'est-ce qu'elle a?

PÀRIS

Elle demande s'il y a une réponse.

Il n'y en a pas.

Tiens, elle prend une autre direction... Elle a un autre commission, sans doute... Cette Vénus a une correspondance!

CALCHAS

Le timbre de Cythère!... De Vénus! C'est bien de Vénus!

PÀRIS

Qu'est-ce que vous faites donc?

CALCHAS

C'est pour mon album de timbres de la petite princesse Hermione... Elle fait collection!

PÀRIS

Ah, très bien!

CALCHAS

Vous permettez?

PÀRIS

Comment donc!

CALCHAS

Homme de vingt ans, à la tête blonde
Un berger viendra.

Au nom de Vénus, qui sortit de l'onde
Calchas l'entendra.

A ce doux berger dont Vénus proclame
Le goût merveilleux,
Vénus a promis la plus belle femme
Qui soit sous les cieux.

Lors, quand paraîtra la divine Hélène,
Fille de Lédà,

Calcante al pastore mostrerà la regina
dicendo: «Eccola!»

PARIDE

Eccola!

CALCANTE

Come! Sareste voi Paride, il figlio del re Priamo?
Non si parla che di voi a Sparta e in tutta la Grecia!

(esaminandolo)

E siete voi che avete pronunciato il famoso giudizio?

PARIDE

Io stesso.

CALCANTE

Così avete visto la dea?

PARIDE

Un po'!

CALCANTE

(dandogli una pacca)

Bricconcello!... Perdonate, principe!

PARIDE

Fate, fate pure!

CALCANTE

Se non è abusare, io vi pregherei...

PARIDE

Di che?

CALCANTE

Di darmi un'idea!

PARIDE

(battendolo sulla pancia)

Mattacchione!... Perdonate, grande augure!

CALCANTE

Non vi disturbate! Ebbene?

PARIDE

Ecco l'idea.

[N° 6 – Il giudizio di Paride]

PARIDE

Sul monte Ida, tre dee

Calchas au berger montrera la reine
En disant: «Voilà!»

PÂRIS

Voilà!

CALCHAS

Quoi! Ce serait vous ce Pâris, le fils du roi Priam?
On ne parle que de vous à Sparte et dans toute la Grèce!

Et c'est vous qui avez prononcé ce fameux jugement?

PÂRIS

Moi-même.

CALCHAS

Ainsi, vous avez vu la déesse?

PÂRIS

Un peu!

CALCHAS

Coquin!... Pardonnez, prince!

PÂRIS

Faites donc, faites donc!

CALCHAS

Si ce n'était pas abuser, je vous prierais...

PÂRIS

De quoi?

CALCHAS

De me donner un léger aperçu!

PÂRIS

Farceur!... Pardonnez, grand augure!

CALCHAS

Ne vous gênez pas! Eh, bien?

PÂRIS

Voici l'aperçu.

PÂRIS

Au mont Ida, trois déesses

si litigavano in un bosco.
Chi è, dicevano queste principesse
la più bella di noi tre?

Evohè, che queste dee
per abbindolare i ragazzi.
Evohè, che queste dee
hanno modi strani.

In questo bosco passa un giovanotto,
un giovanotto fresco e bello (sono io)
Che ha in mano una mela,
vedete bene la scena.

Ehi, olà! bel giovanotto,
bel giovanotto, fermatevi,
e date la vostra mela
alla più bella di noi.

Evohè, che queste dee ecc.

Una dice: Ho le mie qualità,
il mio pudore, la mia castità;
Dà il premio a Minerva
Minerva lo merita.

Evohè, che queste dee, ecc.

L'altra dice: Io ho la mia nascita,
il mio orgoglio e la mia vanità.
Io devo prevalere, penso,
dà la mela a Giunone.

Evohè, che queste dee, ecc.

La terza, ah, la terza!
La terza non dice nulla;
Ella ebbe il premio lo stesso.
Calcante, voi mi capite bene!

Evohè, che queste dee
per abbindolare i ragazzi.
Evohè, che queste dee
hanno modi strani.
hanno modi strani.

[parlato]

CALCANTE

(dandogli una stretta di mano)

I miei complimenti! Venere ordina... Io obbedirò.
Con rimpianto, non ve lo nascondo. Menelao non
è un sovrano per me, è un amico. Comunque, ve
lo ripeto, poiché non ho modo di fare altrimenti,

Se querellaient dans un bois.
Quelle est, disaient ces princesses,
La plus belle de nous trois?

Evohé, que ces déesses,
Pour enjôler les garçons,
Evohé, que ces déesses,
Ont de drôles de façons.

Dans ce bois passe un jeune homme,
Un jeune homme frais et beau (C'est moi!)
Sa main tenait une pomme,
Vous voyez bien le tableau.

Ah, hola, eh! Le beau jeune homme,
Beau jeune homme, arrêtez-vous,
Et veuillez donner la pomme
À la plus belle de nous.

Evohé, que ces déesses, etc.

L'une dit: J'ai ma réserve,
Ma pudeur, ma chasteté,
Donne le prix à Minerve,
Minerve l'a mérité.

Evohé, que ces déesses, etc.

L'autre dit: J'ai ma naissance,
Mon orgueil et mon paon.
Je dois l'emporter, je pense,
Donne la pomme à Junon.

Evohé, que ces déesses, etc.

La troisième, ah, la troisième!
La troisième ne dit rien;
Elle eut le prix tout de même.
Calchas, vous m'entendez bien!

Evohé, que ces déesses,
Pour enjôler les garçons,
Evohé, que ces déesses,
Ont de drôles de façons.
Ont de drôles de façons.

CALCHAS

Mon compliment! Vénus ordonne... J'obéirai.
Avec regret, je ne vous le cache pas. Ménélas n'est
pas un souverain pour moi, c'est un ami. Cepen-
dant, je vous le répète, puisqu'il n'y a pas moyen

obbedirò. I miei oracoli, il mio tuono e io siamo tutti al vostro servizio. Bisogna che vi presenti subito la regina?

PARIDE

Va bene. Ma senza dire chi io sia... io desidero mantenere il più stretto incognito fino al momento in cui la situazione sarà favorevole a un colpo di scena.

Scena VIII°

Gli stessi, Elena, le prefiche di Adone. La porta del tempio si apre e scendono lentamente, due a due, le donne che vengono a piangere Adone. Il melodramma suonato durante la lettura della lettera riprende nel corso di questa sfilata. Le donne passano senza mostrare nessuna attenzione per il pastore che, da parte sua, le guarda appena. Ma quando Elena appare ultima sui gradini del tempio, ella è colpita dalla bellezza del pastore. Emozione di Paride alla vista della regina.)

CALCANTE

(a bassa voce a Paride, mostrandogli Elena)

Appena appare la divina Elena
figlia di Leda
Calcante dovrebbe mostrarla al pastore
e dire: «Ecco!»

(Tutte le donne escono da sinistra, Elena resta sola. Un non so che la trattiene nei pressi del bel sconosciuto)

Scena IX°

Elena, Calcante, Paride

ELENA

Calcante!

CALCANTE

(avvicinandosi)

Grande regina?

ELENA

(mostrando Paride)

Chi è quel bel giovanotto?

CALCANTE

Uno straniero!

ELENA

Io non so in quale rango il caso lo ha collocato
ma so che dalla sua fronte emana il segno del genio
e che giammai un volto più fiero è passato
nel sogno radioso di una regina addormentata!

CALCANTE

Dei versi, principessa?

de faire autrement, j'obéirai. Mes oracles, mon tonnerre et moi sommes tout à votre service. Faut-il vous présenter tout de suite à la reine?

PÀRIS

Soit! Mais sans lui dire qui je suis... je désire garder le plus strict incognito jusqu'au moment où la situation sera favorable à un coup de théâtre.

CALCHAS

Lors, quand paraîtra la divine Héléne,
Fille de Léda,
Calchas au berger montrera la reine
En disant: «Voilà!»

HÉLÈNE

Calchas!

CALCHAS

Grande reine?

HÉLÈNE

Quel est ce beau jeune homme?

CALCHAS

Un étranger!

HÉLÈNE

Je ne sais dans quel rang le hasard l'a placé
Mais je sais que son front est brillant de génie
Et que jamais plus fier visage n'a passé
Dans le rêve éclatant d'une reine endormie!

CALCHAS

Des vers, princesse?

ELENA

Son questi dei versi?... Non lo so... mi è venuto tutto spontaneo nel vederlo... La sua professione?

CALCANTE

Pastore!

ELENA

Pastore?

CALCANTE

Almeno, così mi ha detto!

ELENA

Sono ben fortunati i pastori, se questo non è che un pastore!

Ma ne è veramente uno?

CALCANTE

Non lo so... ma potete eventualmente chiederlo voi stessa!

ELENA

È un'idea!... Lasciaci, buon Calcante. Sono gli dei che hanno parlato per voce tua! Lo interrogherò!

CALCANTE

(a parte, guardando Elena e Paride)

Poiché lo ordina Venere... È la fatalità!

Scena X°

Elena, Paride, poi Calcante

ELENA

(a parte)

Perché sono così turbata? Sono turbata come se stesse accadendo qualche cosa di fatale!

PARIDE

(a parte)

Eccola dunque, questa donna, il cui amore mi è stato promesso! Andiamo, andiamo, venere, fa le cose per bene!... Grazie, Venere!

ELENA

Bel giovanotto?

PARIDE

Principessa?

ELENA

Veramente non sei che un mortale? A volte gli dei

HÉLÈNE

Sont-ce des vers?... Je ne sais... Cela m'est venu tout naturellement en le voyant... Sa profession?

CALCHAS

Berger!

HÉLÈNE

Berger?

CALCHAS

Il me l'a dit, du moins!

HÉLÈNE

Bien heureuses les bergères, si ce n'est qu'un berger!

Mais en est-ce vraiment un?

CALCHAS

Je ne sais... mais s'il vous plaît de le lui demander vous-même!

HÉLÈNE

C'est une idée, ça!... Laisse-nous, bon Calchas. Ce sont les dieux qui ont parlé par ta voix! Je vais l'interroger!

CALCHAS

Puisque Vénus l'ordonne!... C'est la fatalité!

HÉLÈNE

Pourquoi suis-je troublée ainsi? Je suis troublée comme s'il allait de passer quelque chose de fatal!

PÂRIS

La voilà donc, cette femme dont l'amour m'a été promis! Allons, allons, Vénus fait bien les choses!... Merci Vénus!

HÉLÈNE

Beau jeune homme?

PÂRIS

Princesse?

HÉLÈNE

N'es-tu vraiment qu'un mortel? Les dieux parfois

si divertono a presentarsi ai nostri occhi sotto un travestimento...

PARIDE

(modestamente)

Non sono che un mortale.

ELENA

Sembra impossibile!

PARIDE

E senza alcun travestimento, ve l'assicuro.

ELENA

Un pastore?

PARIDE

Un pastore.

ELENA

(con dolce ironia)

Dov'è allora il tuo gregge?

PARIDE

(indicando a destra)

Tutto laggiù, laggiù, laggiù sulla montagna!

ELENA

Perché l'hai lasciato? Perché sei venuto qui?

PARIDE

Mi è stato detto che qui ci sarà un concorso... Mi sono fatto iscrivere e sono venuto nella speranza di farmi notare.

ELENA

(con vivacità)

Per la tua bellezza?

PARIDE

(modestamente)

Per la mia intelligenza.

ELENA

Non trascuriamo la bellezza... Io non te lo direi se tu fossi una cosa diversa da un pastore, ma con te questo non ha conseguenze. Tu sei superbamente bello!

s'amusent à se présenter à nos yeux sous un déguisement...

PÂRIS

Je ne suis qu'un mortel.

HÉLÈNE

Pas possible!

PÂRIS

Et pas déguisé du tout, je vous assure.

HÉLÈNE

Un berger?

PÂRIS

Un berger!

HÉLÈNE

Où donc est ton troupeau?

PÂRIS

Tout là-bas, là-bas, là-bas dans la montagne!

HÉLÈNE

Ah, pourquoi l'as-tu quitté? Comment te trouves-tu ici?

PÂRIS

On m'a dit qu'il allait y avoir un concours... Je me suis fait inscrire et je suis venu dans l'espoir de me faire remarquer.

HÉLÈNE

Par ta beauté?

PÂRIS

Par mon intelligence.

HÉLÈNE

N'oublions pas ta beauté... Je ne te le dirais pas si tu étais autre chose qu'un berger mais avec toi ça n'a pas de conséquence! Tu es crânement beau!

PARIDE

(a parte)

O venerè!

(ad alta voce)

Principessa...

ELENA

Molto bello di faccia... Vediamo di profilo... ora di tre quarti...

(Girando Paride quasi di schiena)

È ingenuo... Ha tutto a sua vantaggio! No, di tre quarti per di qua...

(Paride si rigira)

Alza un po' la testa! Non aprire la bocca... Ammirabile!

PARIDE

(a parte)

O Venere!

ELENA

È bello, un bel pastore!... Chiudi la bocca!

(contemplazione muta e un po' prolungata)

Ma io perdo il senso del tempo ad ammirarti! Che ora fa il sole, secondo te?

PARIDE

(guardando in aria)

Tre ore e venticinque.

ELENA

(guardando in aria da un'altra parte)

Già? Io ho due ore e quaranta

PARIDE

Voi siete in ritardo.

ELENA

Se sono le tre e venticinque la cerimonia comincerà fra un attimo. Che cosa crudele è l'etichetta! Una regina non ha ammirato un pastore per cinque minuti che, crac!... l'etichetta arriva e li separa!

PARIDE

Malgrado la separazione, ci sarà ben un mezzo per corrispondere.

ELENA

PÂRIS

O Vénus!

Princesse...

HÉLÈNE

Très beau de face... Voyons de profil... De trois quarts maintenant...

Il est naïf... Il a tout pour lui! Non, de trois quart par ici...

Lève un peu la tête! N'ouvre pas la bouche... Admirable!

PÂRIS

O Vénus!

HÉLÈNE

C'est beau, un beau berger!... Ferme la bouche!

Mais, je m'oublie à t'admirer! Quelle heure as-tu toi au soleil?

PÂRIS

Trois heures vingt-cinq.

HÉLÈNE

Déjà!... Moi, j'ai deux heures quarante!

PÂRIS

Vous retardez.

HÉLÈNE

S'il est trois heures vingt-cinq, la cérémonie va commencer dans un instant. Cruelle chose que l'étiquette! Une reine n'a pas plutôt admiré un berger pendant cinq minutes que, crac!... L'étiquette arrive et le sépare!

PÂRIS

Malgré la séparation, il y aurait bien un moyen de correspondre.

(molto emozionata)

Di corrispondere?... E quale?

PARIDE

Uno sguardo che dalla pupilla del pastore oserà salire fino alla splendida sovrana... Un altro sguardo che dalla pupilla della splendida sovrana si degnerà di scendere fino all'umile pastore.

ELENA

(con malinconia)

A Corinto questo si chiama «fare l'occholino».

(Elena e Paride si guardano a lungo in silenzio.

Intanto si fanno sentire le prime note della marcia dei re)

CALCANTE

(uscendo dal tempio e avvicinandosi a Elena)

Regine, il corteo!

ELENA

(a Paride)

Ci dobbiamo separare! Vorrei rivederti!

PARIDE

Oh, voi mi rivedrete!

CALCANTE

(a Elena)

Regina, ecco i re che vengono per la cerimonia!

ELENA

Andiamo a cingere il diadema e a rimettere un po' di rosso sui miei capelli.

(esce da destra)

CALCANTE

Ha ragione... questo sì molto a Sparta!

(Paride scompare fra la folla che invade la scena)

Scena XI°

Calcante, Oreste, Partenide, Leena, poi successivamente i due Ajaci, Achille, Menelao, Agamennone, guardie, musicisti, popolo; infine Elena, poi Paride.

ORESTE

(entrando con partenide e Leena)

Calcante, ecco il corteo di papà!

(Tutti entrano da sinistra. Oreste si mette nell'angolo a sinistra con Calcante)

HÉLÈNE

De correspondre?... Et lequel?

PÀRIS

Un regard qui de la prunelle du berger oserait monter jusqu'à la souveraine splendide... Un autre regard qui de la prunelle de la souveraine splendide daignerait descendre jusqu'à l'humble pasteur!

HÉLÈNE

Ils appellent ça «faire de l'œil» à Corinthe.

CALCHAS

Reine, le cortège!

HÉLÈNE

Il faut nous séparer! Je voudrais te revoir!

PÀRIS

Oh, vous me reverrez!

CALCHAS

Reine, voici les rois qui viennent pour la cérémonie!

HÉLÈNE

Allons ceindre le diadème et remettre un peu rouge sur mes cheveux!

CALCHAS

Elle a raison... Ça se fait beaucoup à Sparte!

ORESTE

Calchas, v'là le cortège à papà!

[N° 7 – Marcia]

CORO

Ecco i re della Grecia!
Bisogna che il coro stia attento
a chiamarli tutti col giusto nome.
Così popolo, fai silenzio!
Ecco i re della Grecia!
Bisogna che il coro stia attento
a chiamarli tutti col giusto nome.
Ecco i re! Ecco i re! Ecco i re!

CHŒUR

Voici les rois de la Grèce!
Il faut que le chœur s'empresse
De les nommer par leur nom.
Ça! Peuple, faisons silence!
Voici les rois de la Grèce!
Il faut que le chœur s'empresse
De les nommer par leur nom.
Voici les Rois! Voici les Rois! Voici les Rois!

(Durante il coro si sono messe delle sedie a destra. I re entrano successivamente. I primi ad apparire sono i due Ajaci)

[N° 7b – Couplets dei Re]

PRIMO AJACE

Questi Re pieni di coraggio
-ni di coraggio, -ni di coraggio,
sono i due Ajaci!

AJAX PREMIER

Ces Rois remplis de vaillance,
-plis de vaillance, -plis de vaillance,
C'est les deux Ajax!

ORESTE

I due Ajaci!

ORESTE

Les deux Ajax!

CALCANTE

I due Ajaci

CALCHAS

Les deux Ajax!

AJACE SECONDO

Ostentando con iattanza
con iattanza, con iattanza
il loro doppio petto...

AJAX DEUXIÈME

Étalant t'avec jactance,
T'avec jactance, t'avec jactance,
Leur double thorax...

ORESTE

Il loro do-, doppio petto!

ORESTE

Leur dou-, double thorax!

CALCANTE

Il loro do-, doppio petto!

CALCHAS

Leur dou-, double thorax!

AJACE PRIMO

Fra l'immenso frastuono
degli ottoni del Sax...

AJAX PREMIER

Parmi le fracas immense
Des cuivres de Sax...

I DUE AJACI

Questi Re pieni di coraggio
-ni di coraggio, -ni di coraggio,
sono i due Ajaci!
i due, i due Ajaci

LES DEUX AJAX

Ces rois remplis de vaillance,
-plis de vaillance, -plis de vaillance,
C'est les deux Ajax,
Les deux, les deux Ajax!

ORESTE, CALCANTE E CORO

Questi Re pieni di coraggio,

ORESTE, CALCHAS, ET LE CHŒUR

Ces rois remplis de vaillance,

sono i due Ajaci!

ACHILLE

(entrando)

Io sono il focoso Achille,
focoso Achille, focoso Achille,
Il grande mirmidone!

ORESTE, I DUE AJACI, CALCANTE

Il mirm- il mirmidone!

ACHILLE

Che combatte uno contro mille
uno contro mille, uno contro mille,
grazie al mio tuffo!

ORESTE, I DUE AJACI, CALCANTE

Grazie, grazie al tuffo!

ACHILLE

Io avrei lo spirito ben tranquillo,
se non fosse per il mio tallone!
Io sono il focoso Achille,
focoso Achille, focoso Achille,
Il grande mirmidone!

GLI STESSI, IL CORO

Ecco il focoso Achille,
focoso Achille,
Il grande mirmidone!

MENELAO

(entrando)

Io sono il marito della regina
-to della regina, -to della regina,
il re Menelao!

ORESTE, ACHILLE, I DUE AJACI, CALCANTE

Mene- Menelao!

MENELAO

Temo che un giorno Elena
che un giorno Elena, che un giorno Elena
lo dico molto piano...

TUTTI

Lo dice molto piano!

C'est les deux Ajax!

ACHILLE

Je suis le bouillant Achille,
Bouillant Achille, bouillant Achille,
Le grand myrmidon!

ORESTE, LES DEUX AJAX, CALCHAS

Le myr-, le myrmidon!

ACHILLE

Combattant un contre mille,
Un contre mille, un contre mille,
Grâce à mon plongeon!

ORESTE, LES DEUX AJAX, CALCHAS

Grâce, grâce au plongeon!

ACHILLE

J'aurais l'esprit bien tranquille,
N'était mon talon!
Je suis le bouillant Achille,
Bouillant Achille, bouillant Achille,
Le grand myrmidon, le myr-, le myrmidon!

LES MÊMES, LE CHŒUR

Voici le bouillant Achille,
Bouillant Achille,
Le grand myrmidon!

MÉNÉLAS

Je suis le mari de la reine,
-ri de la reine, -ri de la reine,
Le roi Ménélas!

ORESTE, ACHILLE, LES DEUX AJAX, CALCHAS

Le Méné-, le Ménélas!

MÉNÉLAS

Je crains bien qu'un jour Hélène,
Qu'un jour Hélène, qu'un jour Hélène,
Je le dis tout bas...

TOUS

Il le dit tout, tout, tout bas!

MENELAO

Possa farmi penare.
Ma non anticipiamo.
Io sono il marito della regina
-to della regina, -to della regina,
il re Menelao! Me- Menelao!

TUTTI

È il marito della regina
-to della regina, -to della regina,
il re Menelao!

AGAMENNONE

(entrando)

Il re barbuto che si avanza
-to che s'avanza, -to che s'avanza
è Agamennone...

TUTTI

Aga- Agamennone!

AGAMENNONE

E questo nome di per sé mi dispensa,
mi dispensa, mi dispensa
di dire di più
di dire di più.

TUTTI

Di dire di più, di più!

AGAMENNONE

Penso di avere detto abbastanza, penso,
dicendo il mio nome.
Il re barbuto che si avanza
-to che s'avanza, -to che s'avanza
è Agamennone...

TUTTI

Il re barbuto che si avanza, etc.

CALCANTE

(che riporta Elena)

La regina!

CORO

Ecco i re della Grecia!
Bisogna che il coro stia attento
a chiamarli tutti col giusto nome.
Ecco i re della Grecia!!

MÉNÉLAS

Ne me fasse de la peine,
N'anticipons pas.
Je suis le mari de la reine,
-ri de la reine, -ri de la reine,
Le roi Ménélas, le Mé-, le Ménélas!

TOUS

C'est le mari de la reine,
-ri de la reine, -ri de la reine,
Le roi Ménélas!

AGAMEMNON

Le roi barbu qui s'avance,
-bu qui s'avance, -bu qui s'avance,
C'est Agamemnon...

TOUS

Aga-, Agamemnon!

AGAMEMNON

Et ce nom seul me dispense,
Seul me dispense, seul me dispense,
D'en dire plus long.
D'en di-, dire plus long.

TOUS

D'en di-, dire plus long.

AGAMEMNON

J'en ai assez dit, je pense,
En disant mon nom,
Le roi barbu qui s'avance,
-bu qui s'avance, -bu qui s'avance,
C'est Agamemnon.

TOUS

Le roi barbu qui s'avance, etc.

CALCHAS

La Reine!

CHŒUR

Voici les rois de la Grèce!
Il faut que le chœur s'empresse
De les nommer par leur nom.
Voici les rois de la Grèce!

Ecco i re! Ecco i re! Ecco i re!

Voici les rois, voici les rois!

(Durante questa ripresa, i re salutano Elena e prendono posto a destra: Agamennone, Elena e Menelao si siedono su dei seggi preparati per loro: gli altri re restano in piedi alla destra di Agamennone. Calcante, Oreste, Partenide e Leena sono a sinistra. Quattro musicisti sono messi sui gradini del tempio. Il popolo e le guardie sono raggruppati sul fondo)

[parlato]

CALCANTE

(a Oreste)

Principe...

ORESTE

Ebbene, cosa?

CALCANTE

Andate a prendere posto.

ORESTE

Più spesso... io resto qui per scaldare i discorsi a papà: l'ho convenuto con lui.

CALCANTE

Ah, allora è diverso!

AGAMENNONE

Andiamo Calcante, vediamo, vediamo! Ci siamo?

CALCANTE

Sì, re dei re.

AGAMENNONE

(alzandosi)

La seduta è aperta. Do la parola al re Menelao... Andate, ve la do!

ORESTE

Bravo!

AGAMENNONE

Troppo presto, figliolo caro, troppo presto!

(Si risiede)

MENELAO

(alzandosi)

Devo presiedere questa festa... Non ho l'abitudine di contese oratorie... Sarei molto felice se il mio bel fratello Agamennone volesse supplirmi in questo difficile compito.

(a Agamennone)

Voi me l'avete data, io ve la rendo.

CALCHAS

Prince...

ORESTE

Eh bien, quoi?

CALCHAS

Allez prendre place.

ORESTE

Plus souvent... je reste ici pour chauffer le discours à papa: c'est convenu avec lui.

CALCHAS

Ah, c'est différent!

AGAMEMNON

Allons, Calchas, voyons, voyons! Y sommes-nous?

CALCHAS

Oui, roi des rois.

AGAMEMNON

La séance est ouverte. Je donne la parole au roi Ménélas... Allez, je vous la donne!

ORESTE

Bravo!

AGAMEMNON

Trop tôt, cher enfant, trop tôt!

MÉNÉLAS

Je devais présider cette fête... Je n'ai pas l'habitude des luttes oratoires... Je serais charmé que mon beau-frère Agamemnon voulût bien me suppléer dans cette tâche difficile.

Vous me l'avez donnée, je vous la rends.

(profondo silenzio. Menelao si risiede)

ORESTE

(a quelli che lo attorniano)

Questo è matto!... Ma ascoltate papà!

AGAMENNONE

(alzandosi)

Re e popoli della Grecia, non si tratta oggi, come nelle nostre dispute abituali, di lanciare il disco con mano sicura e di guidare un cocchio sul percorso. Questa giornata è specialmente consacrata al cose dell'intelligenza... Di uomini forti me abbiamo: il focoso Achille è forte, i due Ajaci sono forti. E io stesso... Quello di cui manchiamo è gente di spirito.

IL POPOLO

È vero, è vero!

AGAMENNONE

La Grecia si abbrutisce!

IL POPOLO

È vero, è vero!

ORESTE

Vivaci consensi!...

AGAMENNONE

Poiché il carattere imposto da questa solennità m'impedisce di indirizzare la parola a Partenide e Leena che vedo laggiù! «Vediamo, io direi loro, voi che conoscete gran parte del mondo, vedete voi molta gente di spirito?» Sono sicuro che esse mi risponderebbero: «Noi vediamo dei guerrieri, degli architetti, dei mercanti, degli scultori, dei poeti, dei filosofi, gente di lettere... ma gente di spirito noi non ne abbiamo mai vista!»

PARTENIDE E LEENA

È vero, è vero!

ORESTE

Un po' vivo, ma profondo!

AGAMENNONE

E, per gli dei immortali, tuttavia, da qualche parte vi deve essere della gente di spirito! È proprio per scoprirla che abbiamo organizzato questo concorso... I re, i poeti, i pastori...

ORESTE

C'est un fou, ça!... Mais vous allez entendre papa!

AGAMEMNON

Rois et peuples de Grèce, il ne s'agit pas aujourd'hui, comme dans nos luttes habituelles, de lancer le disque d'une main sûre ou de diriger un char dans la carrière. Cette journée est spécialement consacrée aux choses de l'intelligence... Des hommes forts, nous en avons: le bouillant Achille est fort, les deux Ajax sont forts. Et moi-même... Ce que nous n'avons pas, ce sont des gens d'esprit.

LE PEUPLE

C'est vrai, c'est vrai!

AGAMEMNON

La Grèce s'abrutit!

LE PEUPLE

C'est vrai, c'est vrai!

ORESTE

Vive adhésion!...

AGAMEMNON

Pourquoi le caractère imposant de cette solennité m'empêche-t-il d'adresser la parole à Parthoénis et Léena que j'aperçois là-bas! «Voyons, leur dirais-je, vous qui connaissez tant de monde, voyez-vous beaucoup de gens d'esprit?» Je suis sûr qu'elles me répondraient: «Nous voyons des guerriers, des architectes, des marchands, des sculpteurs, des poètes, des philosophes, des gens de lettres... mais pour des gens d'esprit, nous n'en voyons jamais!»

PARTHOÉNIS ET LÉENA

C'est vrai, c'est vrai!

ORESTE

Un peu vif mais profond!

AGAMEMNON

Et, par les dieux immortels, cependant, il doit y en avoir quelque part, des gens d'esprit! C'est afin de les découvrir que nous avons institué ce concours... Les rois, les poètes, les bergers...

ELENA

(molto emozionata, alzandosi)

I pastori!... Dove dunque è lui?

AGAMENNONE

State dicendo, principessa?

ELENA

Niente

AGAMENNONE

Vogliate sedervi, cara fanciulla.

(Elena si risiede. Continuando)

I re, i poeti, i pastori tutti infine sono ugualmente ammessi a disputarsi il premio.. Si tratta di un concorso in parte vincolato. Ci saranno tre prove: una sciarada, un gioco di parole e delle rime obbligate! Il vincitore riceverà dalle mani della regina una corona di foglie di pino. In un primo tempo avevo pensato a una corona d'oro... Ma poi mi sono detto: «Per della gente di spirito, del pino è sufficiente!»

ORESTE

Economia per il bilancio!

AGAMENNONE

E ora, giovani allievi, lanciatevi lungo il percorso... garegiate. Questa modesta e gloriosa corona... E voi fanfare, suonate per l'eloquenza del re dei re, nell'attesa che voi suoniate per il trionfo del laureato! Andiamo, musica!

(Applausi prolungati)

ORESTE

(facendosi notare per il suo entusiasmo e andando ad abbracciare Agamennone)

Bravo papà, bravo!... La Foceese, la Foceese!

(I musicisti, che stanno sui gradini del tempio, eseguono una fanfara come nella distribuzione del premio. Questa fanfara è falsa e chiassosa)

AGAMENNONE

Cominciamo senza perdere un minuto! Popoli di Grecia, ascoltate la sciarada... Re Menelao, volete darne lettura.

MENELAO

(ricevendo dalle mani di Agamennone un plico sigillato e alzandosi)

Di tutto cuore

HÉLÈNE

Les bergers!... Où donc est-il?

AGAMEMNON

Vous dites, princesse?

HÉLÈNE

Rien!

AGAMEMNON

Veillez vous asseoir, chère enfant.

Les rois, les poètes, les bergers, tous enfin sont également admis à se disputer le prix. C'est un concours en partie liée. Il y aura trois épreuves: une charade, un calembour et des bouts-rimés! Le vainqueur recevra des mains de la reine une couronne de feuilles de pin. J'avais d'abord pensé à une couronne d'or... Mais je me suis dit: «Pour des gens d'esprit, du pin, c'est bien assez!»

ORESTE

Economie pour le budget!

AGAMEMNON

Et maintenant, jeunes élèves, élanchez-vous dans la carrière... disputez-vous-la. Cette modeste et glorieuse couronne... Et vous, fanfares, sonnez pour l'éloquence du roi des rois, en attendant que vous sonnerez pour le triomphe du lauréat! Allez, la musique!

ORESTE

Bravo, papa, bravo!... La Phocéenne, la Phocéenne!

AGAMEMNON

Nous commençons sans perdre une minute! Peuples de la Grèce, écoutez la charade... Roi Ménélas, veuillez en donner lecture.

MÉNÉLAS

De grand cœur!

AGAMENNONE

(Mentre Menelao apre il plico)

Voi vedete, signori, che i sigilli sono intatti.

(Si risiede)

MENELAO

(leggendo la sciarada)

La prima è un latin luogo...

ACHILLE

(trionfante)

«Latin luogo»... Io so che cos'è, io so che cos'è!

NUMEROSE VOCI

Non interrompete, non interrompete!

AGAMENNONE

(leggermente beffardo)

Voi sapete che cos'è?

ACHILLE

Perdio, sì! Non è difficile... «latin luogo»!

(Movimenti diversi)

AGAMENNONE

È di cattivo gusto quello che dite... E poi non è finito! Riprendete, re Menelao!

MENELAO

(leggendo)

La prima è un latin luogo;
la seconda è in me senza te.
Terza le ultime tre lettere
delle sorelle di virtù

LA FOLLA

(con un sol grido)

Doti! Doti! Doti!

AGAMENNONE

(alzandosi)

Ebbene, sì... la terza è “doti”! Andiamo, l'abbruttimento non è così completo come lo potevamo credere... Continuate, re Menelao!

AGAMEMNON

Vous voyez, messieurs, les cachets sont intacts.

MÉNÉLAS

Mon premier est le lac chez les voisins d'Albion...

ACHILLE

«Le lac chez les voisins d'Albion»... Je sais ce que c'est, je sais ce que c'est!

VOIX NOMBREUSES

N'interrompez pas, n'interrompez pas!

AGAMEMNON

Vous savez ce que c'est?

ACHILLE

Pardieu, oui! Ce n'est pas difficile!... «le lac chez les voisins d'Albion»!

AGAMEMNON

C'est de mauvais goût ce que vous dites... Et puis ce n'est pas ça du tout! Reprenez, roi Ménélas!

MÉNÉLAS

Mon premier est le lac chez les voisins d'Albion;
Mon deuxième, c'est vous ou moi.
Mon troisième quand cuit le poisson
empêche l'odeur du graillon.

LA FOULE

Hotte, hotte, hotte!

AGAMEMNON

Eh bien, oui... le troisième c'est hotte! Allons, l'abrutissement n'est pas aussi complet que nous pouvions le croire... Continuez, roi Ménélas!

MENELAO

(continuando)

La mia quarta è una persona molto attiva
anche senza compiere atti.
Il tutto per il cammino va veloce come il vento.
Ho detto.

(Silenzio. Si risiede)

AGAMENNONE

Ebbene, coraggio, giovani atleti!

AJACE PRIMO

Aneddótico!

AJACE SECONDO

Idiota!

ACHILLE

Carotico!

(Ripetono queste parole tutti e tre insieme)

AGAMENNONE

Vediamo, vediamo! Procediamo con ordine. Chi ha detto aneddótico?

AJACE PRIMO

Io, Ajace primo!

AGAMENNONE

Come spiegate?... asino, come inizio?

AJACE PRIMO

Ebbene! Il re Menelao ha detto «in me senza te»

MENELAO

(a Agamennone)

È un po' lontano!

AGAMENNONE

(con bonomia)

Voi avreste forse avuto ragione se si trattasse della seconda sillaba, ma si tratta della prima: «è un latin luogo»

(guardando l'Ajace primo che avanza)

Povero uomo!

(L'Ajace secondo fa indietreggiare l'Ajace primo)

Passiamo a un altro! Chi ha detto "idiota"?

MÉNÉLAS

Mon quatrième est une rive
Où manque l'air absolument.
Mon tout par les chemins s'en va comme le vent.
J'ai dit.

AGAMEMNON

Eh bien, allez-y, jeunes athlètes!

AJAX PREMIER

Anecdotique!

AJAX DEUXIÈME

Emmailloté!

ACHILLE

Gibelotte!

AGAMEMNON

Voyons, voyons! Procédons par ordre. Qui est-ce qui a dit: anecdotique?

AJAX PREMIER

Moi, Ajax premier!

AGAMEMNON

Comment expliquez-vous?... âne, d'abord?

AJAX PREMIER

Eh bien! Le roi Ménélas a dit: «C'est vous ou moi»!

MÉNÉLAS

Il va un peu loin!

AGAMEMNON

Vous auriez peut-être raison s'il s'agissait de la deuxième syllabe mais il s'agit de la première: «le lac chez les voisins d'Albion».

Pauvre homme!

Passons à un autre! Qui a dit: «emmailloté»?

AJACE SECONDO

Io, ma lo ritiro!

AGAMENNONE

Ebbene, se ho un consiglio da dare a colui che ha detto “carotico”, è quello di fare altrettanto.

ACHILLE

Questo varrebbe la pena di essere discusso. Perché in fin dei conti “oti” è in carotico, come anche in “doti”

(Mormorii)

AGAMENNONE

Andiamo, nessun altro si sente scaltro? Nessuno?

(Ognuno nasconde la testa fra le mani. Nello stesso tempo Paride esce dalla folla)

ELENA

(con un grido, alzandosi)

Ah!... È lui!

AGAMENNONE

(alzandosi anche lui)

Un pastore! Che vuoi giovane pastore?

PARIDE

(molto semplicemente)

Dire la parola della sciarada!

ACHILLE

Giovane presuntuoso!

AGAMENNONE

È certo che questo sarebbe uno spiacevole esempio dopo che dei re... Parla, tuttavia, parla!

(Si risiede, e anche Elena)

PARIDE

La prima è un latin luogo: “loco”

MENELAO

(guardando le sue carte)

Sì, sì!

PARIDE

La seconda è in me senza te: “m”

MENELAO

Sì, sì!

AJAX DEUXIÈME

Moi, ma je le retire!

AGAMEMNON

Eh bien, si j’ai un conseil à donner à celui qui a dit: «gibelotte», c’est d’en faire autant.

ACHILLE

Cela vaudrait la peine d’être discuté! Car enfin, il y a «hotte» dans «gibelotte», il y a «hotte»!

AGAMEMNON

Allons, à de plus malins!... Eh bien, personne?

HÉLÈNE

Ah!... Lui!

AGAMEMNON

Un berger! Que veux-tu jeune berger?

PÂRIS

Dire le mot de la charade!

ACHILLE

Jeune présomptueux!

AGAMEMNON

Il est certain que cela serait d’un fâcheux exemple après que des rois... Parle, cependant, parle!

PÂRIS

Mon premier est le lac chez les voisins d’Albion; «Loch»...

MÉNÉLAS

Oui, oui!

PÂRIS

Mon deuxième, c’est vous ou moi! «homme»!

MÉNÉLAS

Oui, oui!

PARIDE

Terza, le ultime tre lettere
delle sorelle di virtù.

ACHILLE

(vivacemente)

Doti!

AGAMENNONE

Tutti l'hanno detto!

ACHILLE

(a Paride)

Ti aspetto sulla quarta!

PARIDE

Eccomi! La quarta è abbastanza stupida ma molto
facile “attiva senza atti”... “va”. “Loco”, “m”,
“oti”, “va”.

ACHILLE

(vivacemente)

Locomotiva!... Ho trovato!

PARIDE

Sì, locomotiva! Ed è straordinario l'aver trovato
questa quattro mila anni prima dell'invenzione
della ferrovia!

ACHILLE

(trionfante)

Sono io che l'ho detto!

AGAMENNONE

(alzandosi)

Achille, state diventando insopportabile! Tacete, il
pastore ha vinto la prima manche!

ELENA

(a parte)

Vincitore, è vincitore!

ACHILLE

Io sostengo che...

AGAMENNONE

Silenzio!

(a Paride)

Il tuo nome, giovane vincitore?

PÀRIS

Mon troisième quand cuit le poisson
empêche l'odeur du grillon.

ACHILLE

Hotte!

AGAMEMNON

Tout le monde l'a dit!

ACHILLE

Je t'attends au quatrième!

PÀRIS

M'y voici! Il est bête le quatrième mais il n'est pas
difficile! Une rive sans r... «ive»: Loch, homme,
hotte, ive!

ACHILLE

Locomotive!... J'ai trouvé!

PÀRIS

Oui, locomotive! Et c'est fort d'avoir trouvé ça
quatre mille ans avant l'invention des chemins de
fer!

ACHILLE

C'est moi qui l'ai dit!

AGAMEMNON

Achille, vous devenez insupportable! Taisez-vous,
le berger a gagné la première manche!

HÉLÈNE

Vainqueur, il est vainqueur!

ACHILLE

Je soutiens que...

AGAMEMNON

Silence.

Ton nom, jeune vainqueur?

PARIDE

Se per voi fa lo stesso, io non lo dirò che dopo le rime obbligate!

AGAMENNONE

Come vuoi.

(Si risiede)

ORESTE

Fanfara, fanfara per lo sconosciuto!

IL POPOLO

Fanfara!...

(I musicisti eseguono una nuova fanfare, Paride si ritira fra la folla)

AGAMENNONE

(dopo la fanfare)

Caldo, caldo! passiamo al gioco di parole! Ponete la questione, re Menelao! Ecco il gioco di parole!

(Gli consegna un plico sigillato)

MENELAO

(alzandosi, apre il plico e legge; sembra essere turbato e esitante.)

La domanda... la domanda...

AGAMENNONE

Ebbene, che cosa?

MENELAO

La domanda è strana.

IL POPOLO

Parlate, parlate!

MENELAO

(leggendo)

Che differenza c'è fra i sottoaceti e Calcante?

IL POPOLO

(con un grido unanime)

Non ce n'è!

CALCANTE

(furioso, avanzando)

Come non ce n'è?!... cercate un'altra cosa!

ACHILLE

No, non ce n'è, non ce n'è. Questa volta ho risolto!

PÂRIS

Si ça ne vous fait rien, je ne le dirais qu'après les bouts-rimé!

AGAMEMNON

A ton aise.

ORESTE

Fanfara, fanfara pour l'inconnu!

LE PEUPLE

Fanfara!...

AGAMEMNON

Chaud, chaud! Passons au calembour! Posez la question, roi Ménélas! Voici le calembour!

MÉNÉLAS

La question... la question...

AGAMEMNON

Eh bien, quoi?

MÉNÉLAS

Elle est étrange la question!

LE PEUPLE

Parlez, parlez!

MÉNÉLAS

Quelle différence y a-t-il entre des cornichons et Calchas?

LE PEUPLE

Il n'y en a pas!

CALCHAS

Comment, il n'y en a pas?!... Cherchez autre chose!

ACHILLE

Non, il n'y en a pas, il n'y en a pas! J'ai trouvé cette fois!

AGAMENNONE

(a Menelao)

La risposta potrebbe essere questa... Questa unanimità!...

MENELAO

(consultando le carte)

No, non è la risposta. La risposta è qua, io la vedo. Se non la vedessi, crederei...

AGAMENNONE

(vedendo ricomparire Paride)

Il pastore, il pastore!

(gran silenzio)

ACHILLE

(a parte)

Lui, sempre lui!

MENELAO

(a Paride)

Voi sapete la differenza?

PARIDE

Sì.

MENELAO

Ebbene, voi siete scaltro!

PARIDE

(modestamente)

Io mi rivolgo a Calcante e gli dico:
la differenza non è sottile
fra i sottoaceti e te!
I primi confidano nell'aceto...
Calcante è il confidente del re.

AGAMENNONE

(dopo un attimo di tempo)

Ah!... Ah!... Ho capito!

MENELAO

(comprendendo a sua volta dopo un tempo maggiore)

Ah! Ah!... Ammirevole!

CALCANTE

(comprendendo, dopo ulteriore tempo)

Ah! Ah! Molto delicato!

AGAMEMNON

C'est peut-être la réponse... Cette unanimité!...

MÉNÉLAS

Non, ce n'est pas le réponse! Elle est là la réponse, je la vois! Si je ne la voyais pas, je croirais moi-même...

AGAMEMNON

Le berger, le berger!

ACHILLE

Lui, toujours lui!

MÉNÉLAS

Vous savez la différence?

PÂRIS

Oui.

MÉNÉLAS

Eh bien, vous êtes un malin!

PÂRIS

Je m'adresse à Calchas et je lui die:
La différence n'est pas maigre
Entre les cornichons et toi!
Ils sont confits dans du vinaigre...
Calchas est le confident du roi.

AGAMEMNON

Ah!... Ah!... J'ai compris!

MÉNÉLAS

Ah!... Ah!... Admirable!

CALCHAS

Ah! Ah!... très délicat!

(stringe le mani a Paride con effusione)

AGAMENNONE

A voi anche la seconda manche. Quanto al vostro nome•

PARIDE

Preferisco sempre attendere!

AGAMENNONE

Molto bene!

(Paride si ritira di nuovo fra la folla)

ORESTE

Fanfara, fanfara per lo sconosciuto

TUTTI

Fanfara!

(Nuova esecuzione della fanfara)

AGAMENNONE

Caldo, caldo! Le rime obbligate, le rime obbligate!
L'ultima prova! Re Menelao, fate conoscere le quattro rime!

(gli dà una carta)

MENELAO

Alzandosi

Eccole, signori!

(leggendo)

Catene – peso – pena – tre! Sono un po' facili, ma per un primo concorso!...

(si risiede)

AGAMENNONE

Avanti, miei poeti! Oplà! Oplà! Cerchiamo di affondare il pastore!

CALCANTE

Si chiedono le rime!

MENELAO

(alzandosi di nuovo e con acidità)

Catene – peso – pena – tre!

(Si risiede)

ACHILLE

A me, a me!

AGAMEMNON

À vous la seconde manche!... Quant à votre nom...

PÂRIS

Je préfère toujours attendre!

AGAMEMNON

Très bien!

ORESTE

Fanfara, fanfara pour l'inconnu!

Tous

Fanfara!

AGAMEMNON

Chaud, chaud! Les bouts-rimés, le bouts-rimés! La dernière épreuve! Roi Ménélas, donnez connaissance des quatre rimes!

MÉNÉLAS

Les voici, messieurs!

Chaîne – poids – peine – trois... Elles sont un peu faciles, mais pour un premier concours!...

AGAMEMNON

Allez-y, mes poètes! Hop là, hop là! Tâchons d'enfoncer le berger!

CALCHAS

On demande les rimes!

MÉNÉLAS

Chaîne – poids – peine – trois.

ACHILLE

À moi, à moi!

AGAMENNONE

Voi siete zelante, focoso Achille. Fino ad ora, questo zelo non ha dato grandi risultati... Ma ora vediamo.

ACHILLE

Attaccatemi con una grossa

(sottolineando)

«catena», mettetemi sulla schiena una considerevole quantità di «pesi», e malgrado questo, voi mi vedrete andare senza «pena» fino a «Troia».

AGAMENNONE

Non sono affatto dei versi, amico mio!

ACHILLE

E perché?

AGAMENNONE

Allora dovete istruirvi... Non siamo qui per insegnarvi la prosodia.

(Ajace secondo alza la mano)

A voi, Ajace secondo... Presumo che vogliate recitare di versi.

AJACE SECONDO

Nient'altro... Non è che una quartina!

AGAMENNONE

Naturalmente!

AJACE SECONDO

(con lirismo)

Tutta la catena
in un peso
Tutta la pena
in un tre.

AGAMENNONE

(dopo un certo tempo)

Avete capito voi, re Menelao?

MENELAO

Per niente! Ma è armonioso!

AGAMENNONE

Vi chiedo perdono, mio piccolo Ajace... avreste la bontà di ricominciare?

AJACE SECONDO

Tutta la catena

AGAMEMNON

Vous avez du zèle, bouillant Achille. Jusqu'à présent, ce zèle n'a pas été très heureux... Enfin, voyons!

ACHILLE

Attachez-moi avec une grosse

«chaîne», mettez-moi sur le dos une quantité considérable de «poids», et malgré ça, vous me verrez m'en aller sans «peine» jusqu'à «Troie»

AGAMEMNON

Ce ne sont pas des vers, mon ami!

ACHILLE

Pourquoi ça?

AGAMEMNON

Alors c'est une éducation à faire... Nous ne sommes pas ici pour vous enseigner la prosodie.

A vous, Ajax deuxième... Je présume que c'est bien pour dire des vers.

AJAX DEUXIÈME

Pas pour autre chose... Ce n'est qu'un quatrain!

AGAMEMNON

Naturellement!

AJAX DEUXIÈME

Toute chaîne
A deux poids
Toute peine
En a trois.

AGAMEMNON

Comprenez-vous, roi Ménélas?

MÉNÉLAS

Pas du tout! Mais c'est harmonieux!

AGAMEMNON

Je vous demande pardon, mon petit Ajax... auriez-vous la bonté de recommencer?

AJAX DEUXIÈME

Toute chaîne

in un peso...

A deux poids...

AGAMENNONE

AGAMEMNON

(concludendo)

Tutta la pena

Toute peine

in un tre.

En a trois.

È dolce alle orecchie, ma non vuole dire proprio nulla... Farete scuola, amico mio, farete scuola, ma a un'altra...

C'est doux à l'oreille et ça ne veut rien dire du tout... Vous ferez école, mon ami, vous ferez école mais à un autre...

AJACE PRIMO

AJAX PREMIER

(venendo avanti timidamente)

Oti!

Hotte!

AGAMENNONE

AGAMEMNON

Toglietelo, toglietelo!

Otez-le, otez-le!

(si fa retrocedere Ajace primo)

VOCI DALLA FOLLA

VOIX DANS LA FOULE

Basta coi re! Il pastore, il pastore!

Assez des rois! Le berger, le berger!

PARIDE

PÂRIS

(riapparendo)

Si chiede di me?

On me demande?

ELENA

HÉLÈNE

(vivacemente)

Sì, sì!

Oui, oui!

PARIDE

PÂRIS

Mi rivolgo al re Menelao...

Je m'adresse au roi Ménélas...

MENELAO

MÉNÉLAS

(alzandosi)

Acconsento.

Je consens!

PARIDE

PÂRIS

Come anche alla mia sovrana.

...ainsi qu'à ma souveraine.

ELENA

HÉLÈNE

(alzandosi e avvicinandosi a Paride)

Parla, parla!

Parle, parle!

(Tutti discendono, circondando Elena, Paride e Menelao si trovano sul davanti della scena, Paride in mezzo)

PARIDE

PÂRIS

E io dico loro:

Et je leur dis:

Quando si è in due il matrimonio è una catena

Quand on est deux, l'hymen est une chaîne

Allora è difficile sopportare il peso

Dont il est malaisé de supporter le poids;

Ma non si sente pesare la pena

Mais on la sent peser à peine

quando si è in tre.

Quand on est trois.

ELENA

Ah, delizioso, delizioso!

LA FOLLA

Bravo, bravo!

Che ne dite voi, re Menelao?

AGAMENNONE

Che ne dite voi, re Menelao?

MENELAO

(avvicinandosi a Agamennone)

«Quando si è in tre»... faccio le mie riserve sull'ultimo verso, ma quanto alla forma...

(amaramente)

Sono obbligato a convenire che è ben battuto!

AGAMENNONE

A voi, giovane pastore, il terzo e ultimo fiocco!

[N° 8 – Finale]

TUTTI

Gloria!

Gloria, gloria a pastore vittorioso!

È veramente ingegnoso.

Gloria, gloria al pastore vittorioso!

ACHILLE

(incavolato)

Vinto! Da un pastore!

AGAMENNONE

Chi è dunque questo quidam?

PARIDE

Questo quidam è Paride, figlio di Priamo!

TUTTI

Paride!

ELENA

O cielo! O cielo! L'uomo della mela!

TUTTI

O cielo! È l'uomo della mela!

L'uomo della mela, o cielo!

Ah, ah, ah, ah!

HÉLÈNE

Ah, délicieux, délicieux!

LA FOULE

Bravo, bravo!

Qu'en dites-vous, roi Ménélas?

AGAMEMNON

Qu'en dites-vous, roi Ménélas?

MÉNÉLAS

«Quand on est trois»... Je fais mes réserves sur le fond, mais quant à la forme...

Je suis obligé de convenir que c'est bien tapé!

AGAMEMNON

À vous, jeune berger, le troisième et dernier pompon!

TOUS

Gloire!

Gloire, gloire au berger victorieux!

Il est vraiment ingénieux.

Gloire, gloire au berger victorieux!

ACHILLE

Vaincu! Par un berger!

AGAMEMNON

Quel est donc ce quidam?

PÂRIS

Ce quidam est Pâris, le fils du roi Priam!

TOUS

Pâris!

HÉLÈNE

O ciel, ô ciel! L'homme à la pomme!

TOUS

O ciel, c'est l'homme à la pomme!

L'homme à la pomme, ô ciel!

Ah, ah, ah, ah!

MENELAO

(con marcata soddisfazione)

Così voi siete gentiluomo?
Veramente, veramente io sono ben lieto
Elena, con dispiacere
avrebbe con la sua nobile mano
posto il verde alloro
sulla fronte di un villano.

(a Elena)

Incoronatelo, signora.

(le consegna la corona)

ELENA

(con slancio, avvicinandosi a Paride)

Ah! con tutta la mia anima!

(Lo incorona)

TUTTI

Gloria a Paride vincitore!
È veramente ingegnoso!

MENELAO

E ora, io spero, per questa sera
che nelle nostre reali dimore
noi avremo l'onore di vedervi.

ELENA

(con sentimento)

Noi desiniamo alle sette...
Ci mettiamo a tavola alle setta.

PARIDE

Figlia di Giove, non lo dimenticherò,
No, no, no, no
non lo dimenticherò.

ELENA

(a parte, passando vicino a Menelao)

È la fatalità che lo mette sulla mia strada!

CALCANTE

(a bassa voce, a Paride)

Ebbene, sei contento?

MÉNÉLAS

Ainsi vous êtes gentilhomme?
Vraiment, vraiment j'en suis bien aise.
Hélène, avec chagrin,
Eût de sa noble main
Posé le vert laurier
Sur le front d'un vilain.

Couronnez-le, Madame.

HÉLÈNE

Ah ! De toute mon âme!

TOUS

Gloire à Pâris victorieux!
Il est vraiment ingénieux.

MÉNÉLAS

Et maintenant, j'espère, pour ce soir,
Que dans nos royales demeures
Nous aurons celui de vous voir.

HÉLÈNE

Nous dînons à sept heures...
Nous nous mettons à table à sept heures.

PÂRIS

Fille de Jupiter, je ne l'oublierai pas.
Non, non, non, non,
Je ne l'oublierai pas.

HÉLÈNE

C'est la fatalité qui le met sur mes pas!

CALCHAS

Eh bien! Es-tu content?

PARIDE

(a bassa voce, mostrando Menelao)

Lo sarei di più
se quel monarca fosse assente!

CALCANTE

Vado a sistemare la cosa!

PARIDE

Grazie, mio buon Calcante!

CALCANTE

Filocomo, all'opera!

(colpo di tuono. Brivido generale)

AGAMENNONE

Questo colpo di tuono
annuncia alla terra,
annuncia alla terra
un comunicato!

TUTTI

Questo colpo di tuono
annuncia alla terra,
annuncia alla terra
un comunicato!

CALCANTE

(sul sagrato del tempio, come punzecchiato da una mano invisibile)

Dai piedi fino alla testa
sento come un fremito.
Per la mia voce Giove decreta...

IL CORO

Ascoltiamo tutti!

TUTTI

È il momento!

CALCANTE

(come ispirato)

Gli dei decretano, decretano per la mia voce,
Per la mia voce, Giove decreta, Giove decreta
Bisogna che Menelao debba passare un mese
Sulle montagne di Creta.

PÀRIS

Je le serai bien davantage
Si ce monarque était absent!

CALCHAS

Je vais arranger ça!

PÀRIS

Merci mon bon Calchas!

CALCHAS

Philocomè, à l'ouvrage!

AGAMEMNON

Ce coup de tonnerre,
Annonce à la terre,
Annonce à la terre
Un communiqué!

TOUS

Ce coup de tonnerre,
Annonce à la terre,
Annonce à la terre
Un communiqué!

CALCHAS

Depuis les pieds jusqu'à la tête
Je sens comme un frémissement.
Par ma voix, Jupiter décrète...

LE CHŒUR

Écoutons tous!

TOUS

C'est le moment!

CALCHAS

Les dieux décrètent, décrètent par ma voix,
Par ma voix, Jupiter décrète, Jupiter décrète
Il faut que Ménélas aille passer un mois
Dans les montagnes de la Crète.

MENELAO

Andiamo, allora. partiamo per Creta!

ELENA

Andate, partite per Creta!

PARIDE

Mio buon calcante, grazie, grazie!

MENELAO

Che diavolo vado a fare a Creta?

TUTTI

Andate, partite per Creta.
Va, parti, va parti!
Partite, partite, partite!

ELENA

(a Menelao)

Va, mio tesoro,
va, non importa dove!
Ah! ah! il re lamentoso che si imbarca
-toso che si imbarca, -toso che si imbarca,
è ben imprudente.

TUTTI

Molto im-, molto imprudente.

ELENA

E il popolo intero sa
-tero sa, -tero sa
che in pochi secondi

TUTTI

In pochi secondi

ELENA

Il monarca si pentirà
di essere andato
Il re lamentoso che si imbarca
-toso che si imbarca, -toso che si imbarca,
è ben imprudente.
Molto im-, molto imprudente.

TUTTI

Il re lamentoso che si imbarca
-toso che si imbarca, -toso che si imbarca,
è ben imprudente.
Va, parti, va parti per Creta.

MÉNÉLAS

Allons, bon! Partir pour la Crète!

HÉLÈNE

Allez, partez pour la Crète!

PÂRIS

Mon bon Calchas, merci, merci!

MÉNÉLAS

Que diable vais-je faire en Crète?

TOUS

Allez, partez pour la Crète.
Va, pars, va, pars!
Partez, partez, partez!

HÉLÈNE

Va-t'en, mon loulou,
Va-t'en n'importe où!
Ah, ah! Le roi plaintif qui s'embarque,
-tif qui s'embarque, -tif qui s'embarque,
Est bien imprudent.

TOUS

Bien im-, bien imprudent.

HÉLÈNE

Et le peuple entier remarque,
-pl'entier remarque, -pl'entier remarque,
Que dans un moment...

TOUS

Dans un, dans un moment...

HÉLÈNE

Il sera, pour ce monarque,
Fâcheux d'être absent.
Le roi plaintif qui s'embarque,
-tif qui s'embarque, -tif qui s'embarque,
Est bien imprudent.
Bien im-, bien imprudent.

TOUS

Le roi plaintif qui s'embarque,
-tif qui s'embarque, -tif qui s'embarque,
Est bien imprudent.
Va, pars, va, pars, pars pour la Crète.

Che niente ti fermi,
né flutti né tempesta.
Va, parti, parti per Creta
Raggiungi Menelao
il paese lontano
dove ti porta, ahimè!
la voce del destino!

Que rien ne t'arrête,
Ni flots ni tempête.
Va, pars, pars pour la Crête.
Gagne, Ménélas,
Le pays lointain
Où te mène, hélas,
La voix du destin!

(Addii di Menelao e di Elena. Gioia di Paride)

ATTO SECONDO

Il gioco dell'oca

[N° 9 – Intermezzo]

Una sala negli appartamenti particolari della regina. Porte laterali. A sinistra, un tavolino rotondo; a destra un letto a sdraio. Delle sedie sul fondo; in tutta la larghezza della scena dei portici si aprono su una terrazza allo stesso livello; questi portici, ampiamente spaziosi, lasciano vedere la campagna. Sul fondo a destra, un quadro rappresenta Leda e il cigno: Leda è sola in un bosco e, al fondo di un viale, il cigno le si avvicina, la testa alta e l'occhio vivace.

Scena I°

Elena, Bacchide e seguito. Elena è seduta in mezzo alla scena, circondata della sua donne che le presentano della collane e dei monili.

[N° 10 – Coro]

CORO

O regina, in questo giorno, occorre fare
una toilette straordinaria
per onorare i quattro Re
che verranno a farvi visita.

BACCHIDE

(presentando una tunica a Elena)

Questa veste fluttuante...

ELENA

No, no, nessuna toilette smagliante,
nulla di vistoso, nessuna scollatura,
voglio un abito accollato
che rinchiuda la mia grazia e la mia bellezza.

BACCHIDE

Che! Voi velarvi in un giorno di festa
dai piedi fino alla testa!
È un torto, poiché...

CORO

O regina, in questo giorno, occorre fare
una toilette straordinaria
per onorare i quattro Re
che verranno a farvi visita.

CHŒUR

O Reine, en ce jour, il faut faire
Une toilette extraordinaire
Pour honorer les quatre Rois
Qui vous visitent à la fois.

BACCHIS

Cette cymbarique flottante...

HÉLÈNE

Non pas, non pas de toilette éclatante,
Rien de voyant, rien de décolleté,
Je veux une robe montante
Claquemurant ma grâce et ma beauté.

BACCHIS

Quoi! Vous voiler un jour de fête
Depuis les pieds jusqu'à la tête!
C'est un tort, car...

CHŒUR

O Reine, en ce jour, il faut faire
Une toilette extraordinaire
Pour honorer les quatre Rois
Qui vous visitent à la fois.

(Durante questo pezzo Elena si è abbigliata e ha scelto dei vestiti che la coprono interamente dalla testa ai piedi. Fatto questo ella si alza, congeda le sue donne che escono da sinistra, e trattiene Bacchide)

Scena II°

Elena, Bacchide

[parlato]

BACCHIDE

Ci pensate, signora, non mettervi in mostra in un giorno come questo?

ELENA

(seduta presso il tavolino rotondo)

Terrò questo abbigliamento.

BACCHIDE

Fra un'ora, qui, avrete il gioco dei Re: la partita dell'oca che ieri vi è stata chiesta dal grande Agamennone... Poi questa sera, la cena di cento coperti nella galleria di Bacco.

ELENA

Terrò questo abbigliamento!

BACCHIDE

L'etichetta, la più volgare, esige...

ELENA

(con forza, alzandosi)

Io terrò questo abbigliamento... E se ne conoscessi uno più austero e più accollato, io mi ci imprigionerei fino al ritorno di mio marito.

BACCHIDE

È contrario a tutte le consuetudini!

ELENA

È un voto.

BACCHIDE

Fortunatamente la reputazione della Signora è fatta, e che si sa bene che ella è la donna più bella del mondo!

ELENA

(agitata)

Non dire questo!

BACCHIDE

Grande regina! Questo turbamento...

(Entra una schiava da destra)

BACCHIS

Y pensez-vous, madame, ne pas vous décoller un jour comme aujourd'hui?

HÉLÈNE

Je garderai cette toilette.

BACCHIS

Dans une heure, ici, vous aurez le jeu des Rois: la partie d'oie qui vous a été demandée hier par le grand Agamemnon... Puis ce soir, le souper de cent couverts dans la galerie de Bacchus.

HÉLÈNE

Je garderai cette toilette.

BACCHIS

L'étiquette la plus vulgaire exige...

HÉLÈNE

Je garderai cette toilette... Et si j'en connaissais une plus austère et plus montante, je m'y voudrais emprisonner jusqu'au retour de mon mari.

BACCHIS

C'est contraire à tous les usagés!

HÉLÈNE

C'est un vœu.

BACCHIS

Heureusement que la réputation de Madame est faite et que l'en sait bien que Madame est la plus belle femme du monde!

HÉLÈNE

Ne dis pas cela!

BACCHIS

Grande Reine! Ce trouble...

ELENA

(a parte)

Ah! Bellezza fatale!

(ad alta voce)

Che vuole da me questa schiava?

UNA SCHIAVA

Signora, c'è il signor Paride!

ELENA

Bing! Ecco quello che temevo.

BACCHIDE

Signora...

ELENA

Non lo riceverò.

BACCHIDE

È come lasciar credere che voi avete paura.

ELENA

Io, la figlia di Leda, avrei paura!...

BACCHIDE

Allora ricevetelo!

ELENA

Sì, fra un attimo, Bacchide, lo farai entrare; ma prima lasciami consultare mia madre!

BACCHIDE

Quanto tempo?

ELENA

Signora!...

BACCHIDE

Quanto?

ELENA

Che ne so!... Il tempo necessario a una figlia di consultare sua madre... Tu lo devi sapere bene quanto me.

BACCHIDE

Sì, signora.

(a parte)

Povero Menelao!

(Esce da destra con la schiava)

HÉLÈNE

Ah ! Fatale beauté!

Que me veut cet esclave?

L'ESCLAVE

Madame, c'est le Seigneur Pâris!

HÉLÈNE

Bing! Voilà ce que je craignais.

BACCHIS

Madame...

HÉLÈNE

Je ne le recevrai pas.

BACCHIS

C'est laisser croire que vous avez peur!

HÉLÈNE

Moi, fille de Lédà, j'aurais peur!...

BACCHIS

Alors, recevez-le!

HÉLÈNE

Oui, tout à l'heure, Bacchis, tu le feras entrer; mais laisse-moi consulter ma mère!

BACCHIS

Combien de temps?

HÉLÈNE

Dame!...

BACCHIS

Combien?

HÉLÈNE

Que sais-je moi!... Le temps qu'il faut à une fille pour consulter sa mère... Tu dois savoir cela aussi bien que moi.

BACCHIS

Oui, madame.

Pauvre Ménélas!

Scena III°

Elena, che guarda a lungo il quadro che rappresenta Leda e il cigno.

ELENA

Io amo raccogliermi davanti a questo quadro di famiglia! Mio padre... mia madre... li vedi tutti e due? O padre mio, volta verso tua figlia un becco favorevole! E tu, Venere, non potevi trovare per questo pastore una ricompensa meno pazzarella? Perché, ma perché, o dea hai tu scelto la nostra famiglia per fare le tue esperienze?

[N° 11 – Invocazione a Venere]

ELENA

Mi si chiama Elena la bionda,
la bionda figlia di Leda.
Nel mondo ho fatto un po' di chiasso:
Teseo, Arcade eccetera.
Eppure la mia natura è buona,
ma il mezzo di resistere
quando Venere, la birbona,
si compiace tormentarvi.
Dimmi, venere, che piacere trovi
a far così cadere la virtù?
Noi nasciamo tutte preoccupate
di conservare l'onore dello sposo,
ma circostanze spiacevoli
ci guidano al male nostro malgrado!
Testimone è l'esempio di mia madre,
quando ella vide l'altero cigno,
che voi, lo sapete, è mio padre,
poteva ella diffidare?
Dimmi, venere, che piacere trovi
a far così cadere la virtù?
Ah, disgraziate che siamo!
Bellezza, dono fatale del cielo!
Bisogna lottare contro gli uomini,
bisogna lottare contro gli dei.
Voi tutti lo vedete, io lotto,
io lotto, ma non serve a niente,
perché se l'Olimpo vuole la mia caduta...
Un giorno o l'altro bisognerà bene.
Dimmi, venere, che piacere trovi
a far così cadere la virtù?

[parlato]

Ora io sono forte. Bacchide!... Bacchide!...

BACCHIDE

(entrando da destra)

Signora?

46

HÉLÈNE

J'aime à me recueillir devant ce tableau de famille!
Mon père... ma mère... les vois-tu tous les deux?
O mon père, tourne vers ton enfant un bec favorable!
Et toi, Vénus, ne pouvais-tu trouver pour ce berger une récompense moins folâtre? Pourquoi, mais pourquoi, ô déesse, as-tu choisi notre famille pour faire tes expériences?

HÉLÈNE

On me nomme Hélène la blonde,
La blonde fille de Léda.
J'ai fait quelque bruit dans le monde:
Thésée, Arcas et caetera.
Et pourtant ma nature est bonne,
Mais le moyen de résister
Alors que Vénus, la friponne,
Se complaît à vous tourmenter.
Dis-moi, Vénus, quel plaisir trouves-tu
À faire ainsi cascader la vertu?
Nous naissons toutes soucieuses
De garder l'honneur de l'époux,
Mais des circonstances fâcheuses
Nous font mal tourner malgré nous!
Témoin l'exemple de ma mère,
Quand elle vit le cygne altier,
Qui, vous le savez, est mon père,
Pouvait-elle se méfier?
Dis-moi, Vénus, quel plaisir trouves-tu
À faire ainsi cascader la vertu?
Ah, malheureuses que nous sommes!
Beauté, fatal présent des cieux!
Il faut lutter contre les hommes,
Il faut lutter contre les Dieux.
Vous le voyez tous, moi je lutte,
Je lutte et ça ne sert à rien,
Car si l'Olympe veut ma chute?
Un jour ou l'autre il faudra bien.
Dis-moi Vénus, quel plaisir trouves-tu
À faire ainsi cascader la vertu?

Maintenant, je suis forte. Bacchis!... Bacchis!...

BACCHIS

Madame?

ELENA

Fa entrare il signor Paride

(Bacchide introduce Paride da destra, prepara una sedia ed esce da sinistra)

Scena IV°

Elena, Paride poi Bacchide.

(Paride entra neglentemente, come farebbe ai nostri giorni un giovanotto che entra in un salotto)

ELENA

Buone sera, principe.

PARIDE

Buona sera, signora

(Egli esamina sorridendo l'abbigliamento austero della regina)

ELENA

Guardate il mio abbigliamento?

PARIDE

Sì.

ELENA

Mi sta bene, non è vero?

PARIDE

(leggermente beffardo)

Sì, molto bene.

ELENA

Che cosa c'è di nuovo nel mondo elegante?

PARIDE

Nulla che io sappia.

(un silenzio)

ELENA

Non siete molto amabile questa sera!

PARIDE

Trovate?

ELENA

Me ne volete?

PARIDE

Volervene?... E perché?

ELENA

Perché vi ho fatto aspettare.

PARIDE

No, non ve ne voglio.

HÉLÈNE

Fais entrer le seigneur Pâris.

HÉLÈNE

Bonsoir, Prince.

PÂRIS

Bonsoir, Madame.

HÉLÈNE

Vous regardez ma toilette?

PÂRIS

Oui.

HÉLÈNE

Elle me va bien, n'est-ce pas?

PÂRIS

Oui, très bien.

HÉLÈNE

Quoi de nouveau dans le monde élégant?

PÂRIS

Rien que je sache.

HÉLÈNE

Vous n'êtes pas très aimable, ce soir!

PÂRIS

Vous trouvez?

HÉLÈNE

Vous m'en voulez?

PÂRIS

Vous en voulez?... Et pourquoi?

HÉLÈNE

Parce que je vous ai fait attendre.

PÂRIS

Non, je ne vous en veux pas.

ELENA

Ah!

(un silenzio)

PARIDE

Ditemi, signora, vi siete mai trovata di fronte a un uomo che avesse preso una risoluzione?

ELENA

Voi mi fate paura.

PARIDE

Sedetevi, signora, e ascoltatevi.

ELENA

Vi ascolto.

(Si siedono. Elena presso il tavolinetto rotondo e Paride a una certa distanza da lei)

PARIDE

La dea mi aveva promesso l'amore della donna più bella del mondo...

ELENA

È stato convenuto fra noi che non se ne sarebbe più parlato.

PARIDE

(Con autorità)

La dea mi aveva promesso l'amore della donna più bella del mondo. Vedendovi, ho pensato del tutto naturalmente che foste voi... Voi avete resistito: questo mi fa venire dei dubbi.

ELENA

Come?

PARIDE

Mi sono detto: «la più bella donna del mondo forse non è lei...»

ELENA

(piccata, alzandosi)

E chi sarebbe dunque?... Non, suppongo, quella Partenide, che si imbelletta indegnamente, né quella piccola Feston-de Vigne che fa furore al ballo di Pafos, né quella megera di Penelope con la sua mania di fare della tappezzeria, né mia sorella Clitennestra con il suo naso...

PARIDE

No, signora, non è né Penelope, né Clitennestra, né alcuna di quella donne che avete nominato, dunque...

HÉLÈNE

Ah!

PÂRIS

Dites-moi, madame, vous êtes-vous jamais trouvée en face d'un homme qui avait pris une résolution?

HÉLÈNE

Vous me faites peur.

PÂRIS

Asseyez-vous, Madame, et écoutez-moi.

HÉLÈNE

Je vous écoute.

PÂRIS

La Déesse m'avait promis l'amour de la plus belle femme du monde...

HÉLÈNE

Il avait été convenu entre nous qu'il ne serait plus question de cela.

PÂRIS

La Déesse m'avait promis l'amour de la plus belle femme du monde. En vous voyant, j'ai tout naturellement pensé que c'était vous... vous avez résisté: cela m'a fait venir des doutes.

HÉLÈNE

Comment?

PÂRIS

Je me suis dit: "La plus belle femme du monde, ce n'est peut-être pas elle..."

HÉLÈNE

Et qui serait-ce donc?... Ce n'est pas, je suppose, cette Parthoénis, qui se farde indignement, ni cette petite Feston-de-Vigne qui fait fureur au bal de Paphos, ni cette chipie de Pénélope avec sa manie de faire de la tapisserie, ni ma sœur Clytemnestre avec son nez...

PÂRIS

Non, Madame, ce n'est ni Pénélope ni Clytemnestre, ce n'est aucune de ces femmes-là, donc...

ELENA

(risiedendosi)

Dunque?...

PARIDE

Quella dovrete essere voi!

ELENA

Ah!

PARIDE

(avvicinando la sua sedia a quella di Elena)

Siete voi, signora! Non mi dite di no! Io sono bene informato. E poiché la dea mi ha promesso...

ELENA

Ebbene?

PARIDE

(avvicinandosi ancora di più)

Ebbene, signora, ecco che per un mese abbiamo fatto solo corteggiamento... Che un uomo normale faccia corteggiamento, lo comprendo benissimo... Ma io, signora, io che ho giudicato tre dee, voi dovete comprendere...

ELENA

Ascoltate a vostra volta. Io vi comprendo...

PARIDE

(avvicinando completamente la sua sedia a quella di Elena)

Ebbene, allora?

ELENA

Ma la mia reputazione?

PARIDE

Ah, non ricadiamo nel corteggiamento. Vedo quello che vi occorre! la mia risoluzione ha di buono che è confermata da una teoria. Vi sono tre modi per arrivare al cuore di un donna.

ELENA

Tre modi?

PARIDE

L'amore, il primo. Volete amarmi?

ELENA

(con voce soffocata)

No.

HÉLÈNE

Donc?...

PÂRIS

Ça doit être vous!

HÉLÈNE

Ah!

PÂRIS

C'est vous, Madame! Ne me dites pas non! Je suis bien informé. Et puisque la Déesse m'a promis...

HÉLÈNE

Eh bien?

PÂRIS

Eh bien, madame, voilà un mois que nous nous en tenons au marivaudage... Qu'un homme ordinaire marivaud, je comprends cela... Mais moi, madame, moi qui ai jugé les trois déesses, vous devez comprendre...

HÉLÈNE

Écoutez à votre tour. Je vous comprends...

PÂRIS

Eh bien, alors?

HÉLÈNE

Mais ma réputation?

PÂRIS

Ah, nous retombons dans le marivaudage. Je vois ce qu'il vous faut! Ma résolution a cela de bon qu'elle est doublée d'une théorie. Il y a trois moyens d'arriver au coeur d'une femme.

HÉLÈNE

Trois moyens?

PÂRIS

L'amour, d'abord. Voulez-vous m'aimer?

HÉLÈNE

Non.

PARIDE

Una volta, due volte, tre volte.

ELENA

(con un'energia simulata)

No!

PARIDE

Passiamo al secondo modo: la violenza.

ELENA

(alzandosi)

la violenza!... Ah! Voi non osere!te!

PARIDE

(alzandosi pure lui, molto freddamente)

Lo vedrete.

ELENA

(a parte)

Ah! come mi ama!

PARIDE

Principessa!...

(si lancia verso di lei)

ELENA

(fuggendo sul fondo)

Olà! Bacchide! a me!

BACCHIDE

(entrando da sinistra)

La regina ha chiamato?

ELENA

(tremando si rifugia vicino a Bacchide)

Sì, non c'è nulla... volevo solo vedere se eri là...

(a Paride)

E il terzo modo?

PARIDE

(molto rispettosamente)

Il terzo modo, signora, è l'astuzia.

(Fa un inchino ed esce da destra. Segue il ritornello del coro)

ELENA

L'astuzia?... Ah! per Ercole, io mi sono ben difesa!... Che musica è questa?

PÂRIS

Une fois, deux fois, trois fois.

HÉLÈNE

Non!

PÂRIS

Non? Passons au deuxième moyen: la violence.

HÉLÈNE

La violence!... Ah! Vous n'oserez pas!

PÂRIS

Vous allez voir ça.

HÉLÈNE

Ah! Comme il m'aime!

PÂRIS

Princesse!...

HÉLÈNE

Holà, Bacchis! À moi!

BACCHIS

La reine a appelé?

HÉLÈNE

Oui, ce n'est rien... je voulais voir si tu étais là...

Et le troisième moyen?

PÂRIS

Le troisième moyen, Madame, c'est la ruse.

HÉLÈNE

La ruse? Ah! par Hercule, je me suis bien défendue!... Quelle est cette musique?

BACCHIDE

È Agamennone e il suo seguito, signora... Portano il gioco dell'oca.

(Tutti i re entrano da sinistra)

[N° 12 – La marcia dell'oca]

Scena V°

Elena, Bacchide, poi il corteo composta da Agamennone, Achille, Ajace primo, Ajace secondo, Calcante, Oreste e guardie che portano il gioco dell'oca su una tavola che viene messa al centro della scena assieme a delle sedie.

CORO

Ecco il re dei re
che precede il gioco dell'oca.
Gloria all'oca!
Ecco il re dei re
che precede il gioco dell'oca.
Noi andiamo a giocare all'oca.
Per noi tutti, ah! che gioia!
Gloria all'oca

[parlato]

ELENA

(a Calcante)

Vi devo parlare. Sono in una situazione...

CALCANTE

(a Elena)

Dopo il gioco, principessa.

(ad alta voce)

Si vada dunque a decapitare, questa piccola oca!...

AGAMENNONE

Sì, noi ci siamo tutti.

(Tutti risalgono, eccetto Elena e Agamennone)

Dov'è dunque il signor Paride?

ELENA

È partito... e a questo proposito... re dei re...

AGAMENNONE

Che cosa, cara bambina?

ELENA

(prendendo Agamennone da parte)

Se un uomo dal quale avete tutto da temere, sì,

BACCHIS

C'est Agamemnon et sa suite, Madame... On apporte le jeu de l'oie.

CHŒUR

Le voici, le Roi des Rois,
Précédant le jeu de l'oie.
Gloire à l'oie!
Le voici, le Roi des Rois,
Précédant le jeu de l'oie.
Nous allons jouer à l'oie,
Pour nous tous, ah! Quelle joie!
Gloire à l'oie!

HÉLÈNE

Il faudra que je vous parle: je suis dans une situation...

CALCHAS

Après le jeu, Princesse.

On va donc la découper, cette petite oie!...

AGAMEMNON

Oui, nous sommes tous là.

Où est donc le seigneur Pâris?

HÉLÈNE

Il est parti... et, à ce propos... roi des rois...

AGAMEMNON

Quoi, chère enfant?

HÉLÈNE

Si un homme de qui vous auriez tout à craindre,

tutto da temere, vi dicesse: «mi resta l'astuzia...»,
che cosa fareste? Cercate un po'...

AGAMENNONE

(dopo un attimo di tempo)

Io diffiderei.

ELENA

Grazie... è quello che faccio.

AGAMENNONE

Avete ragione... nessuna nuova da Menelao?...
Nessun corriere da Creta?

ELENA

No.

AGAMENNONE

Andiamo, tanto meglio! Niente nuove, buone
nuove.

CALCANTE

(con fuoco)

All'oca, all'oca!

AGAMENNONE

È un gran giocatore di dadi, questo Calcante!

CALCANTE

Ma voi stesso, re dei re...

AGAMENNONE

Non nego, dopo il duro lavoro di governare i miei
popoli, è dolce togliersi la corona e fare una bella
partita assieme a vecchi amici...

ACHILLE

Sì, certo, è dolce, dopo essersi coperto di gloria...

(fa qualche passo verso Agamennone: uno dei suoi talloni fa uno strano suono)

AGAMENNONE

Che cosa avete, Achille?

ACHILLE

Io? Niente!

AJACE SECONDO

Vate uno strano rumore camminando.

oui, tout à craindre, vous disait: «Il me reste la
ruse...», que feriez-vous? Cherchez un peu...

AGAMEMNON

Je me méfierais.

HÉLÈNE

Merci... c'est ce que je fais.

AGAMEMNON

Vous avez raison... Rien de Ménélas?... Pas de
courrier de Crète?

HÉLÈNE

Non.

AGAMEMNON

Allons, tant mieux! Pas de nouvelles, bonnes nou-
velles.

CALCHAS

À l'oie!... À l'oie!...

AGAMEMNON

Il est joueur comme les dés, ce Calchas!

CALCHAS

Mais vous-même, roi des rois...

AGAMEMNON

Je n'en disconviens pas, après le rude labeur du
gouvernement de mes peuples, il est doux de dépo-
ser la couronne et d'en tailler une avec de vieux
amis...

ACHILLE

Oui, certes, il est doux, après s'être couvert de
gloire...

AGAMEMNON

Qu'est-ce que vous avez donc, Achille?

ACHILLE

Moi? Rien!

AJAX DEUXIÈME

Vous faites du bruit en marchant...

ACHILLE

(turbato)

Ma no, ma no...

AJACE PRIMO

Camminate allora un po'.

(Achille cammina: stesso strano suono; Calcante scoppia a ridere)

CALCANTE

Io so che cos'è, io so che cos'è!

ACHILLE

(volendo fermare calcante)

Calcante!...

CALCANTE

Ha fatto corazzare il suo tallone.

ACHILLE

Ebbene? E dopo?... Che cosa avreste fatto al mio posto? Poiché mi madre, nell'immergermi nello Stige ha avuto l'imprudenza di lasciare emergere il mio tallone... era così semplice immergermi nei due sensi... Prima così... e poi così.

ORESTE

Il fatto è che è un pensiero che sarebbe dovuto venire a una madre.

AJACE PRIMO

(amaramente)

Bel merito di essere brava...

AJACE SECONDO

...quando si è invulnerabili!...

AJACE PRIMO

Non aveva che una parte debole... il suo tallone...

AJACE SECONDO

E lui l'ha fatto blindare...

AJACE PRIMO

E questo si chiama un eroe!

ACHILLE

(furioso, ad Ajace primo)

Figlio di Telamone!...

ACHILLE

Mais non, mais non...

AJAX PREMIER

Marchez donc un peu.

CALCHAS

Je sais ce que c'est, je sais ce que c'est...

ACHILLE

Calchas!...

CALCHAS

Il a fait cuirasser son talon.

ACHILLE

Eh bien! Après?... Qu'est-ce que vous auriez fait à ma place?... Puisque ma mère, en me plongeant dans le Styx, a eu l'imprudence de laisser émerger mon talon... Il était si simple de me plonger dans les deux sens... Comme ceci, d'abord... et puis comme ça, après!

ORESTE

Le fait est que c'est une pensée qui aurait dû venir à une mère.

AJAX PREMIER

Beau mérite d'être brave...

AJAX DEUXIÈME

...Quand on est invulnérable!...

AJAX PREMIER

Il n'avait qu'une partie faible... Son talon...

AJAX DEUXIÈME

Et il le fait blinder...

AJAX PREMIER

Et ça s'appelle in héros!

ACHILLE

Fils de Télémon!...

AJACE PRIMO

(a Achille)

Ebbene, dopo, figlio di Peleo?...

ACHILLE

Mi dovete rendere ragione...

AJACE PRIMO

(con energia)

Mai più! E chi si batte contro un muro?

ACHILLE

(amichevolemente)

Allora mi fai delle scuse?

AJACE PRIMO

Evidentemente!

ACHILLE

(fieramente)

Ecco quello che volevo.

AGAMENNONE

(a Oreste a bassa voce)

Non mi dispiace veder punzecchiarsi così... Io li divido per regnare... Questo è il segreto della mia grandezza.

ORESTE

Non hai paura, papà... Io mi ricorderò questo quando tu sarai nei Campi Elisi.

AGAMENNONE

Nei campi? Ah! sì, quando io sarò... Vuoi tacere, disgraziato?

ORESTE

Aspetterò, papà, tu sai che io ti amo...

ELENA

(dietro la tavola)

Signori, l'oca vi reclama.

CALCANTE

All'oca, all'oca!

(Tutti si siedono attorno al tavolo)

ACHILLE

Che cosa ci giochiamo?

AJAX PREMIER

Eh bien, après, fils de Pélée?...

ACHILLE

Vous me rendrez raison...

AJAX PREMIER

Jamais de la vie! Est-ce qu'on se bat contre un mur?

ACHILLE

Alors, tu fais des excuses?

AJAX PREMIER

Evidemment!

ACHILLE

Voilà ce que je voulais.

AGAMEMNON

Il ne me déplaît pas de les voir s'asticoter ainsi... Je les divise pour régner... Là est le secret de ma grandeur.

ORESTE

As pas peur, P'pa... je me rappellerai ça quand tu seras dans les Champs Elysées.

AGAMEMNON

Dans les champs? Ah, oui, quand je serai... Veux-tu taire, malheureux!

ORESTE

J'attendrai, P'pa, tu sais que je t'aime...

HÉLÈNE

Messieurs, l'oise vous réclame.

CALCHAS

À l'oise, à l'oise!...

ACHILLE

Qu'est-ce que nous jouons?

AJACE PRIMO

Dieci mine.

ACHILLE

Io non ci capisco nulla nelle tue monete di Sparta.
Cosa fanno in argento le tue dieci mine?

AJACE PRIMO

Cinquanta luigi.

ACHILLE

(mettendo del denaro nella cassa comune)

Ebbene, ecco cinquanta luigi!...

ORESTE

Papà?

AGAMENNONE

Che cosa, figlio mio?

ORESTE

Mettile per me.

AGAMENNONE

Hai avuto il tuo mese l'altro ieri.

ORESTE

Ebbene, e ieri, non bisognava vivere?

ELENA

Andiamo, andiamo! È precoce questo piccolo

(a Oreste)

Li metto io per te, va.

ORESTE

Grazie, mia zia!

(Agamennone abbraccia Bacchide: ella sobbalza)

BACCHIDE

(con pudore)

Signore!...

AGAMENNONE

Bah! li metto per voi.

BACCHIDE

(calmata)

Ah! allora...!

(Ella va a sedersi. Tutti hanno messo i soldi nella cassa comune, tranne Calcante)

AJAX PREMIER

Dix mines

ACHILLE

Je n'entends rien à tes monnaies de Sparte. Com-
bien ça fait-il en argent, tes dix mines?

AJAX PREMIER

Cinquante louis.

ACHILLE

Eh bien, voilà tes cinquante louis!... On le di!

ORESTE

P'pa?

AGAMEMNON

Quoi, mon fils?

ORESTE

Mets pour moi.

AGAMEMNON

Tu as eu ton mois avant-hier.

ORESTE

Eh bien, et hier, est-ce qu'il n'a pas fallu vivre?

HÉLÈNE

Allons, allons! Il est précoce ce petit.

Je mets pour toi, va.

ORESTE

Merci ma tante.

BACCHIS

Seigneur!...

AGAMEMNON

Bah! je mets pour vous.

BACCHIS

Ah! alors...!

CALCANTE

Le jeu est fait, rien ne va plus.

AGAMENNONE

E voi, Calcante?

CALCANTE

Come?

GLI AJACI

Pagate.

CALCANTE

Che cosa occorre?

TUTTI

Dieci mine.

CALCANTE

(pagando)

Ecco!... ci si può dimenticare!...

ELENA

(a Agamennone)

A voi, re dei re, cominciare.

AGAMENNONE

Io gioco.

(gettando i dadi)

Nove da sei più tre. Vado al ventidue.

AJACE PRIMO

Bel primo colpo!

AGAMENNONE

Ventidue... le due cocottes!

ORESTE

Partenide e Leena!

AGAMENNONE

(severamente)

Ebbene, figlio mio!...

ELENA

Lasciatelo dire.

(ella gioca)

Quattro più tre... Vado al labirinto.

AGAMENNONE

Non perdetevi.

CALCHAS

Le jeu est fait, rien ne va plus.

AGAMEMNON

Et vous, Calchas?

CALCHAS

Quoi?

LES AJAX

Payez.

CALCHAS

Qu'est-ce qu'il faut?

Tous

Dix mines.

CALCHAS

Voilà!... On peut oublier!...

HÉLÈNE

À vous, roi des rois, commencez.

AGAMEMNON

Je joue.

Neuf par six et trois, je vais au vingt-deux.

AJAX DEUXIÈME

Beau premier coup!

AGAMEMNON

Vingt-deux... Le deux cocottes!

ORESTE

Parthoénis et Léœna!

AGAMEMNON

Eh bien, mon fils!...

HÉLÈNE

Laissez-le dire.

Quatre et trois... Je vais au labyrinthe.

AGAMEMNON

Ne vous y perdez pas.

ELENA

Non abbiate paura.

AGAMENNONE

(a Achille)

Andiamo, tocca a voi, Achille!

ACHILLE

(giocando)

Cinque!

CALCANTE

Il cinque... cadete su un'oca.

ACHILLE

Voi dite!...

CALCANTE

Io dico che il cinque è un'oca... Non ci si ferma sulle oche: si pagano dieci mine e si aspetta il prossimo turno. datemi dieci mine e aspettate.

ACHILLE

(malcontento)

A ma non piace aspettare.

CALCANTE

È il regolamento.

(risate)

A me, a me!

AJACE PRIMO

(a bassa voce ad Ajace secondo, mentre Calcante scuote i dadi)

Dite allora... ha un modo di giocare questo Calcante!... Teniamolo d'occhio.

AJACE SECONDO

(a bassa voce)

Sì.

CALCANTE

(giocando)

Nove per cinque più quattro... vado al cinquantatre, ecco un bel colpo!

ACHILLE

Perché al cinquantatre?

CALCANTE

È il regolamento, re di Ftia.

HÉLÈNE

N'avez pas peur.

AGAMEMNON

Allons, à vous, à vous, Achille!

ACHILLE

Cinq!

CALCHAS

Le cinq... Vous tombez sur une oie.

ACHILLE

Vous dites!...

CALCHAS

Je dis que le cinq est une oie... On ne s'arrête pas sur les oies: on donne dix mines et on attend l'autre tour. Donnez dix mines et attendez.

ACHILLE

Je n'aime pas attendre.

CALCHAS

C'est la règle.

À moi, à moi!

AJAX PREMIER

Dites-donc... Il a une façon de jouer ce Calchas!... Ayons l'œil.

AJAX DEUXIÈME

Oui.

CALCHAS

Neuf, par cinq et quatre... Je vais au cinquante-trois, voilà un coup!

ACHILLE

Pourquoi ça, au cinquante-trois?

CALCHAS

C'est la règle, roi de Phtiotide.

ACHILLE

Il regolamento! Il regolamento!

AJACE PRIMO

(giocando)

Sei!

AJACE SECONDO

(c.s.)

Due!

ORESTE

(c.s.)

Due anch'io.

BACCHIDE

(c.s.)

Quattro!

ELENA

(a Agamennone)

A voi, caro signore.

AGAMENNONE

(giocando)

Cinque... e ventidue... ventisette Bene! nel pozzo...

(Mettendo nella cassa comune)

Ecco le mie dieci mine.

ELENA

(c.s.)

Tre!

ACHILLE

A me, a me! Andiamo a ben vedere.

(gioca)

Cinque!

CALCANTE

Un'oca!... date le dieci mine e aspettate il prossimo turno.

ACHILLE

E perché?

CALCANTE

Ah! voi mi confesserete...

ACHILLE

La règle! La règle!

AJAX PREMIER

Six!

AJAX DEUXIÈME

Deux!

ORESTE

Deux aussi!

BACCHIS

Quatre!

HÉLÈNE

A vous, cher seigneur.

AGAMEMNON

Cinq... et vingt-deux... vingt-sept... Bon! dans le puits...

Voilà mes dix mines.

HÉLÈNE

Trois!

ACHILLE

À moi, à moi! Nous allons bien voir.

Cinq!

CALCHAS

Une oie!... Donnez dix mines et attendez l'autre tour.

ACHILLE

Pourquoi ça?

CALCHAS

Ah! vous m'avouerez...

AGAMENNONE

(a Achille)

È un'oca!

ACHILLE

(alzandosi)

Ripetetelo un po'!

AGAMENNONE

Dico che è un'oca.

TUTTI

Vediamo, giochiamo, giochiamo!

(Achille si risiede)

AGAMENNONE

(a parte)

Queste liti mi piacciono. Ho detto prima perché.

CALCANTE

(agitando i dadi)

Ah, ah! Cinquantatre... se tirassi solamente... Se facessi dieci, avrei vinto.

AJACE PRIMO

(alzandosi minaccioso)

Se voi tirate dieci!...

CALCANTE

Ebbene?

AJACE PRIMO

Il fatto mi sembrerebbe strano.

(Si risiede)

AGAMENNONE

(con attenzione)

Speriamo che non gli venga un dieci.

TUTTI

(a Calcante)

Giocate... giocate dunque!

CALCANTE

Voi mi fate premura... mi fate premura.

(a parte)

Non c'è niente da fare con questo colpo.

AGAMEMNON

C'est une oie!

ACHILLE

Répétez ça un peu!

AGAMEMNON

Je dis que c'est une oie.

TOUT LE MONDE

Voyons, voyons, jouons!

AGAMEMNON

Ces querelles me plaisent... J'ai dit plus haut pourquoi.

CALCHAS

Ah!, ah! Cinquante-trois... Si je tirais seulement... Si je tirais dix, j'aurais gagné.

AJAX PREMIER

Si vous tirez dix!...

CALCHAS

Eh bien?

AJAX PREMIER

Ça me paraîtrait drôle.

AGAMEMNON

Espérons qu'il ne tirera pas dix.

TOUT LE MONDE

Jouez... jouez donc!

CALCHAS

Vous me bousculez... Vous me bousculez.

Il n'y a rien à faire ce coup-ci.

(gioca. Ad alta voce.)

Sette!

AJACE PRIMO

Alla buon'ora. Se aveste fatto dieci...

AGAMENNONE

Non ha fatto dieci.

AJACE PRIMO

(giocando)

Undici!

AJACE SECONDO

Dieci!

ORESTE

(c.s.)

Sei!

BACCHIDE

(c.s.)

Sette!

AGAMENNONE

Io sono nel pozzo, non ho che da aspettare.

(guardando Achille)

Conosco il regolamento, io!

ELENA

(giocando)

Otto!

ACHILLE

(giocando)

Ancora cinque!

CALCANTE

È un'oca... A me, sta a me...

(mostrando la cassa)

Che cosa c'è?

(fa per allungare la mano, ma lo si ferma)

AGAMENNONE

Ci sono tre talenti...

CALCANTE

E quattordici mine... ossia diciassettemila franchi, moneta corrente

Sept!

AJAX PREMIER

À la bonne heure, si vous aviez eu dix...

AGAMEMNON

Il n'a pas eu dix.

AJAX PREMIER

Onze!

AJAX DEUXIÈME

Dix!

ORESTE

Six!

BACCHIS

Sept!

AGAMEMNON

Je suis dans le puits, je n'ai qu'à attendre.

Je sais le règle, moi!

HÉLÈNE

Huit!

ACHILLE

Encore cinq!

CALCHAS

C'est une oie! ... À moi, à moi!...

Qu'est-ce qu'il y a?

AGAMEMNON

Il y a trois talents...

CALCHAS

Et quatorze mines... Soit dix-sept mille francs, monnaie courante.

(a parte)

Bisogna vincere!

Il faut gagner ça!

ACHILLE

ACHILLE

Giocate, dunque!

Jouez donc!

CALCANTE

CALCHAS

Giocherò, tre punti, ma lasciatemi il tempo di invocare gli dei.

Je vais jouer, trois points, mais laissez-moi le temps d'invoquer les dieux.

(Si alza, scende sul davanti della scena a destra, poi cerca febbrilmente nelle tasche e ne estrae una collezione di dadi che esamina voltando le spalle agli altri giocatori)

È utile invocare gli dei, ma gli aiuti funzionano ancor meglio...

Il est bon d'invoquer les dieux, mais les aider vaut encore mieux...

(Gli altri giocatori si sono alzati anche loro e cercano di vedere che cosa Calcante stia facendo. A parte)

Il cinque, il sei... Dove diavolo si è cacciato il tre?

Le cinq, le six... Où diable ai-je fourré le trois?

TUTTI

Tous

Ebbene, calcante?

Eh bien, Calchas?

CALCANTE

CALCHAS

(avendo trovato il tre, a parte)

Il giro è fatto!

Le tour est fait!

(ad alta voce)

Eccomi!

M'y voici!

(andando al tavolo e giocando)

[N° 13 – Scena del gioco]

CALCANTE

CALCHAS

Lo vedete, ho fatto tre!

Vous le voyez, j'ai trois!

TUTTI

Tous

Tre!

Trois!

CALCANTE

CALCHAS

Mi prendo i tre talenti e la quattordici mine!

A moi les trois talents et les quatorze mines!

(allunga le mani sul denaro)

AGAMENNONE

AGAMEMNON

(andando verso Calcante)

Allora pensi
che non abbiamo visto nulla!

Alors tu t'imagines
Que nous n'avons rien vu?

CALCANTE

CALCHAS

Che sospetto, re dei re!

Ce soupçon, roi des rois...

AGAMENNONE

Mio buon vecchio, tu ci hai imbrogliato!

I DUE AJACI

Ha addosso dei dadi truccati.

ACHILLE

(furioso)

Andiamo, rendi il danaro!

CALCANTE

Mi prendete dunque per un'oca?

ELENA

(a Calcante)

O grande Augure, questo non è bene.

ORESTE

(c.s.)

Rendi il denaro, e non se ne parli più.

CALCANTE

Io mi tengo il denaro e non rendo nulla.

TUTTI

Rendi il denaro, questo non è bene.

CALCANTE

Temete Calcante!

Non insistete.

Non si fa.

Temete Calcante

GLI ALTRI

Dagli a Calcante!

Seguiamolo.

Perquisiamo Calcante.

Dagli a Calcante!

I DUE AJACI

(afferrando Calcante che vuole scappare e portandolo sul davanti della scena tenendolo fra di loro)

Con questi comportamenti, caro maestro,
voi finirete un giorno, forse,
per dare una spiacevole vernice
ai giocatori del nostro paese.

AGAMEMNON

Mon bon vieux, tu nous as dupés.

LES DEUX AJAX

Il a sur lui des dés pipés.

ACHILLE

Allons, ça, rendez la monnaie!

CALCHAS

Me prenez-vous donc pour une oie?

HÉLÈNE

O grand Augure, ce n'est pas bien!

ORESTE

Rendez du moins l'argent, et l'on ne dira rien.

CALCHAS

Je tiens l'argent et ne rends rien.

TOUS

Rendez l'argent, ce n'est pas bien!

CALCHAS

Craignez Calchas!

N'insistez pas.

Ça n'se fait pas

Craignez Calchas!

LES AUTRES

Sus à Calchas!

Suivons ses pas.

Fouillons Calchas...

Sus à Calchas!

LES DEUX AJAX

Avec ces procédés, cher maître,
Vous finirez un jour peut-être
Par donner un fâcheux vernis
Aux joueurs de notre pays.

GLI ALTRI

Dagli a Calcante!
Seguiamolo.
Perquisiamo Calcante.
Dagli a Calcante!

CALCANTE

Temete Calcante!
Non insistete.
Non si fa.
Temete Calcante

LES AUTRES

Sus à Calchas!
Suivons ses pas.
Fouillons Calchas...
Sus à Calchas!

CALCHAS

Craignez Calchas!
N'insistez pas.
Ça n'se fait pas!
Craignez Calchas!

(Calcante esce a sinistra, seguito da tutti i re. Elena e Bacchide restano sole. Le guardie hanno portato via il gioco dell'oca e rimettono a posto le sedie)

Scena VI°

Bacchide, Elena

(Bacchide rimette a posto dei mobili spostati durante l'inseguimento)

[parlato]

ELENA

Questo genere di cose sono spiacevoli!... Certamente non si giocherà più a casa mia.

BACCHIDE

Il fatto è che Calcante è di un'avidità!...

ELENA

E nello stesso tempo di una goffaggine!... Quello che fa scandalo, non è il fatto di imbrogliare, ma quello di farsi pizzicare.

BACCHIDE

Questa idea è giusta.

ELENA

Talmente giusta che mi meraviglio di averla avuta, dato lo stato di abbattimento in cui sono!...

BACCHIDE

Tiratevi su, grande regina, tiratevi su e agghindatevi per venire a cena...

ELENA

No, decisamente, non cenerò!

(Rientra calcante da sinistra)

Scena VII°

Gli stessi, Calcante

BACCHIDE

Ah!... Calcante!...

HÉLÈNE

Que ces sortes de choses sont désagréable !... Certainement, on ne jouera plus chez moi.

BACCHIS

Le fait est que ce Calchas est d'une avidité !...

HÉLÈNE

Et d'une maladresse avec ça !... Ce qui fait le scandale, ce n'est pas de tricher, c'est de se faire pincer.

BACCHIS

Cette idée est juste.

HÉLÈNE

Tellement juste que je m'étonne de l'avoir trouvée, dans l'état d'abattement où je suis !...

BACCHIS

Animez-vous, grande reine, animez-vous... et habillez-vous pour venir souper...

HÉLÈNE

Non, décidément, je ne souperai pas !

BACCHIS

Ah ! Calchas !...

CALCANTE

Sono venuto a un compromesso.

ELENA

Ah!

CALCANTE

Sì... ho restituito la metà. Mi approvate?

ELENA

Senza dubbio... ma lasciamo stare il giocatore... imprudente... È con l'Augure che io voglio parlare... Tu Bacchide, andrai alla cena.

BACCHIDE

(avvicinandosi a Elena)

Bene, Signora.

ELENA

Mi scuserai presso i re.

BACCHIDE

Sì, Signora.

ELENA

Va, piccola mia... Io riposerò... Ah! Fa disporre subito gli schiavi a vegliare sulla terrazza del palazzo.

BACCHIDE

Bene, Signora.

ELENA

Fai anche raddoppiare, questa notte, il numero di schiavi a guardia del mio riposo...

(fra sé)

«Il terzo mezzo è l'astuzia» ha detto; devo stare in guardia.

(a Bacchide)

Va, mia piccola, va...

(Bacchide esce da destra)

CALCANTE

(a parte, guardando una delle monete che ha vinto)

È una monete svizzera... Va bene lo stesso.

CALCHAS

J'ai transigé.

HÉLÈNE

Ah !

CALCHAS

Oui... j'ai rendu la moitié. M'approuvez-vous ?

HÉLÈNE

Sans doute... mais laissons-là le joueur... imprudent... C'est à l'augure que je veux parler... Tu iras, toi, Bacchis, à ce souper.

BACCHIS

Bien, Madame.

HÉLÈNE

Tu m'excuseras auprès des rois.

BACCHIS

Oui, Madame.

HÉLÈNE

Va, mon enfant... Je vais reposer... Ah !... Fais placer tout de suite les esclaves qui veillent sur la terrasse du palais.

BACCHIS

Bien, Madame.

HÉLÈNE

Fais même doubler, cette nuit, le nombre des esclaves qui gardent mon repos...

«Le troisième moyen, c'est la ruse» a-t-il dit : je me méfie...

Va, mon enfant, va...

CALCHAS

C'est une pièce suisse... C'est égal, j'ai bien fait.

Scena VIII°

Calcante, Elena, poi Paride

(Durante questa scena, cala lentamente la notte)

ELENA

Calcante...

CALCANTE

Ebbene, grande regina?...

ELENA

Ah, amico mio, come soffro!... Che combattimento, che strazio!... È venuto subito prima dell'oca... si è seduto là... dove siete voi... e io gli ho parlato duramente... l'ho cacciato... quando tutta la mia anima...

CALCANTE

Vediamo, vediamo, mia cara sovrana... un po' di coraggio!... gli dei vi sosterranno!

ELENA

Gli dei? Ma sono loro che vogliono la mia perdita!

CALCANTE

Solo Venere, ma gli altri...

ELENA

Gli altri?

CALCANTE

È possibile farli decidere ad intervenire, con delle attenzioni, dei sacrifici... ma dei veri sacrifici... non dei fiori!... no, ma delle ecatombe, delle vittime!...

ELENA

(a parte)

Delle vittime! Povero Menelao!...

CALCANTE

E poi, non bisogna che voi lasciate andare. Sapete che cosa farete? Verrete alla cena insieme a me...

ELENA

Per quello, no, guarda un po'!... Tutto tranne quello... Egli vi sarà forse, e io temo per la mia debolezza... E poi i fiori, i profumi, il vino di Cipro... non si sa... Voglio restare qui, e cercare il sonno.

(si siede sul letto)

HÉLÈNE

Calchas !

CALCHAS

Eh bien, grande reine ?...

HÉLÈNE

Ah, mon ami, que je souffre !... Quels combats, quels déchirements !... Il est venu tout à l'heure, avant l'oie... il s'est assis là... où vous êtes... et je lui ai parlé durement... je l'ai chassé... quand toute mon âme...

CALCHAS

Voyons... voyons, ma chère souveraine... un peu de courage !... Les dieux vous soutiendront !

HÉLÈNE

Les dieux ? Ce sont eux qui veulent ma perte !

CALCHAS

Vénus seulement... mais les autres...

HÉLÈNE

Les autres ?

CALCHAS

On peut les décider à intervenir, avec des attentions, des sacrifices... mais de vrais sacrifices... pas de fleurs !... Non, des hécatombes, des victimes !...

HÉLÈNE

Des victimes ! Pauvre Ménélas !...

CALCHAS

Et puis, il ne faut pas vous laisser aller. Savez-vous ce que vous allez faire ? Vous allez venir à ce souper...

HÉLÈNE

Pour ça, non, par exemple !... Tout excepté cela... Il y sera peut-être, et je crains ma faiblesse... Et puis les fleurs, les parfums, le vin de Chypre... on ne sait pas... Je vais rester ici, et chercher le sommeil.

CALCANTE

(facendo l'atto di ritirarsi)

Allora, grande regina...

ELENA

No, vi prego, non andate ancora via, restate presso di me... La vostra presenza mi fa del bene.

CALCANTE

Troppo buona, in verità!

ELENA

Chiedete agli dei di mandarmi dei sogni gradevoli.

(Diversi schiavi passano sulla terrazza. Bacchide che li conduce tira delle tende che chiudono la terrazza.)

Che cos'è questo rumore?

CALCANTE

Sono gli schiavi.

ELENA

Ah sì! gli schiavi... Ve lo giuro, Calcante, che le terrazze del palazzo sono state sempre ben guardate durante l'assenza di Menelao... Ah! se potessi dormire, e se nel sonno potessi vederlo!...

CALCANTE

Il re?

ELENA

No.

CALCANTE

L'altro?

ELENA

(abbassando gli occhi)

Sì... un sogno, nulla più che un sogno che me lo faccia vedere, questo Paride che io fuggo, questo Paride che io adoro!... Questo sogno mi è necessario, Calcante... promettetemelo... Ah! se non me lo promettete, io non vi amerò più!

(Si distende sul letto)

CALCANTE

È una cosa che mi risulta difficile!...

ELENA

No, per voi non è difficile... questo sogno, Calcante, questo sogno...

(Si assopisce)

CALCHAS

Alors, grande reine...

HÉLÈNE

Non, je vous en prie, ne partez pas encore, restez près de moi... Votre présence ma fait du bien.

CALCHAS

Trop bonne en vérité !

HÉLÈNE

Demandez aux dieux de m'envoyer des songes bienfaisants.

Quel est ce bruit ?

CALCHAS

Ce sont les esclaves.

HÉLÈNE

Ah oui ! les esclaves... Je vous jure, Calchas, que les terrasses du palais ont été bien gardées pendant l'absence de Ménélas... Ah ! si je pouvais dormir, et si, dans mon sommeil, je pouvais le voir...

CALCHAS

Le roi ?

HÉLÈNE

Non !

CALCHAS

L'autre ?

HÉLÈNE

Oui... un songe, rien qu'un songe qui me le ferait voir, ce Pâris que je fuis, ce Pâris que j'adore !... Ce songe, il me faut, Calchas... Promettez-le moi... Ah ! d'abord, si vous ne me le promettez pas, je ne vous aimerai plus !

CALCHAS

C'est ça qui m'est difficile...

HÉLÈNE

Non, ça ne vous est pas difficile... ce songe, Calchas, ce songe...

CALCANTE

(guardandola)

Povera piccola!... ecco che si è addormentata!...
Ella è gentile, o sì, molto gentile!...

(fermandosi)

Ebbene, Calcante! Tua sovrana!

(Uno schiavo tira le tende della terrazza, ascolta, si decide ad entrare, e tocca la spalla di calcante. Questo schiavo è Paride. Calcante si volta)

Ei!

LO SCHIAVO

Taci!

CALCANTE

Un miserabile schiavo... entrare nella camera della
regina!

PARIDE

Taci, altrimenti si sveglierà!

CALCANTE

(stupefatto)

Paride!

PARIDE

Ho detto alla regina che il terzo mezzo era l'astuzia...

(Entra Bacchide da sinistra)

Oh!

(si nasconde sul fondo)

Scena IX°

Paride nascosto, Bacchide, Calcante, Elena

BACCHIDE

(portando una lampada)

Secondo i vostri ordini, regina, ho fatto raddoppiare il numero degli schiavi.

CALCANTE

Zitta!... dorme!

(Prende la lampada e la posa in fondo a destra su un tavolino)

BACCHIDE

Allora venite.

CALCANTE

No, lasciatemi qua.

CALCHAS

Pauvre petite femme !... La voilà qui s'endort !...
Elle est gentille, comme ça... oui, très gentille !...

Eh bien, Calchas ! Ta souveraine !...

Hein !

L'ESCLAVE

Tais-toi !

CALCHAS

Un misérable esclave... entrer dans la chambre
d'une reine !

PÂRIS

Tais-toi ! Elle se réveillerait.

CALCHAS

Pâris !...

PÂRIS

J'ai dit à la reine que le troisième moyen était la ruse...

Oh !

BACCHIS

Selon vos ordres, reine, j'ai fait doubler le nombre
des esclaves.

CALCHAS

Chut !... Elle dort !

BACCHIS

Alors, venez.

CALCHAS

Non, laissez-moi.

BACCHIDE

Nella camera della regina!... questa poi!...

CALCANTE

Ma è per vegliare su di lei!

BACCHIDE

La regina non ha bisogno di voi, è già ben sorvegliata.

CALCANTE

(sorridente)

Tu credi che sia ben sorvegliata?

BACCHIDE

Ma sì!... Venite a cena... farete un'altra partita.

CALCANTE

In tal caso...

BACCHIDE

Ma venite allora!

CALCANTE

(a parte)

È la fatalità!... Andiamo a mangiare.

(Esce accompagnato da Bacchide, sulla sinistra)

Scena X°

Paride, Elena

(Paride ricompare. Melodramma nell'orchestra. Paride contempla la regine che dorme)

PARIDE

La dea ha mantenuto la sua promessa... La regina e il pastore si trovano faccia a faccia: lei mi ama?... Mi amerà questa fiera principessa? Suonerà per me l'ora del pastore?... Io sono solo... Annotta... Mene-lao è a Creta e Venere mi appoggia...

[N° 14 – Couplet e coro]

CORO

(fuori scena)

In corone intrecciamo le rose,
e beviamo qualcosa di fresco;
diciamoci le cose più folli
e stiamo allegri.
Bisogna ben divertirci,
darsi del buon tempo,

BACCHIS

Dans la chambre de la reine !... Par exemple !...

CALCHAS

Mais c'est pour veiller sur elle !

BACCHIS

La reine n'a pas besoin de vous, elle est bien gardée.

CALCHAS

Tu crois qu'elle est bien gardée ?

BACCHIS

Ma oui !... Venez souper... vous ferez une autre partie.

CALCHAS

Cependant...

BACCHIS

Mais venez donc !

CALCHAS

C'est la fatalité !... Allons souper.

PARIS

La déesse a tenu sa promesse... La reine et le berger se font face à face. M'aime-t-elle ?... M'aimera-t-elle, cette fière princesse ? Sonnera-t-elle pour moi l'heure du berger ?... Je suis seul... Il fait nuit... Ménélas est en Crète et Vénus est pour moi...

CHŒUR

En couronnes, tressons les roses,
Et buvons frais;
Disons-nous les plus folles choses,
Et soyons gais.
Il faut bien que l'on s'amuse,
Qu'on se donne du bon temps,

e che della vita si usino
fino a trenta o a sessant'anni!
La la la la la la...

Et que de la vie on use
Jusqu'à trente ou soixante ans!
La la la la la la...

[parlato]

PARIDE

(durante il coro)

Che cos'è questo?

(va a guardare a sinistra)

Ah! sono i re che cenano nella galleria di Bacco.

(si avvicina alla regina e si mette in ginocchio)

ELENA

(svegliandosi e vedendo Paride)

Paride qui da me?

PARIDE

Sì, Paride!

ELENA

A quest'ora non può essere che un sogno...

PARIDE

(a parte)

Che cosa dice?

ELENA

Sì, è il sogno che poco fa ho domandato a Calcante...

PARIDE

(a parte)

Un sogno?... se potessi passare per un sogno...

(Elena si è alzata. Paride le si avvicina, le prende la mano e la porta sul davanti della scena)

[N° 15 – Duetto]

ELENA

È il cielo che mi invia
questo bel sogno d'amore
questo dolce sogno d'amore...
Che felicità, che gioia!
Un raggio di sole
ha affascinato il mio sonno!
Sì, è un sogno!

PARIDE

Un sogno!

PÂRIS

Qu'est-ce que c'est que ça?...

Ah! J'y suis... le roi qui soupent dans la galerie de Bacchus.

HÉLÈNE

Pâris, près de moi?

PÂRIS

Oui, Pâris!

HÉLÈNE

A cette heure, ce ne peut être qu'un rêve...

PÂRIS

Qu'est-ce qu'elle dit?

HÉLÈNE

Oui, c'est le rêve que tout à l'heure je demandais à Calchas...

PÂRIS

Un rêve?... Si je pouvais passer pour un rêve....

HÉLÈNE

C'est le ciel qui m'envoie
Ce beau rêve amoureux,
Ce doux rêve amoureux,,
Quel bonheur, quelle joie!
Un rayon de soleil
A charmé mon sommeil!
Oui, c'est un rêve!

PÂRIS

Un rêve!

INSIEME

Sì è un sogno, un dolce sogno d'amore!
La notte gli presta i suoi misteri
e deve finire con il giorno.
Gustiamo la sua dolcezza passeggera...
Non è che un sogno, un dolce sogno d'amore!

ELENA

Ascoltami, Paride; voglio interrogare
non il principe, ma il pastore...
Vorrei ben sapere...

PARIDE

Saper che cosa? parla... parla... dimmi...

ELENA

Non oserei mai, mai se non fosse un sogno.

PARIDE

Parla!

ELENA

Sono bella come Venere?

PARIDE

Signora!

ELENA

Sono bella come Venere?

PARIDE

Signora!...
Io non posso rispondere, Principessa:
Quando ho incoronato la dea,

(con imbarazzo)

Ella era un po' meno... direi non più...

ELENA

Sì... comprendo.

PARIDE

Ho visto...

ELENA

Che cosa dunque?

ENSEMBLE

Oui, c'est un rêve, un doux rêve d'amour!
La nuit lui prête son mystère,
Il doit finir avec le jour.
Goûtons sa douceur passagère...
Ce n'est qu'un rêve, un doux rêve d'amour!

HÉLÈNE

Ecoute-moi, Pâris; je veux interroger,
Non le prince, mais le berger...
Je voudrais bien savoir...

PÂRIS

Savoir quoi ? Parle... parle..., achève...

HÉLÈNE

Je n'oserais jamais, jamais, si ce n'était un
rêve.

PÂRIS

Parle!

HÉLÈNE

Suis-je aussi belle que Vénus?

PÂRIS

Madame!

HÉLÈNE

Suis-je aussi belle que Venus?

PÂRIS

Madame!
Je ne puis répondre, princesse:
Quand j'ai couronné la déesse,

Elle était un peu moins..., je n'en dirai pas
plus...

HÉLÈNE

Oui... je comprends.

PÂRIS

J'ai vu...

HÉLÈNE

Quoi donc?

PARIDE

O cara Elena, tu immagina...
Ho visto delle spalle divine...
appena nascoste da una cascata di capelli
biondi.
Questo spettacolo incantatore
mi ha fatto sobbalzare il cuore.

ELENA

(passando a sinistra e lasciando cadere gli aggiustamenti che le nascondono le spalle)

Dato che non è che un sogno...

PARIDE

Ma sì, non è che un sogno...

INSIEME

Sì è un sogno, un dolce sogno d'amore!
La notte gli presta i suoi misteri
e deve finire con il giorno.
Gustiamo la sua dolcezza passeggera...
Non è che un sogno, un dolce sogno d'amore!

ELENA

Ebbene, dimmi ora!...

PARIDE

Principessa, io ti ammiro...
E pertanto...

ELENA

Pertanto?

PARIDE

Io devo dire
che sul monte Ida, Venere
Trovò il mezzo... in breve, io l'ammirai di più...

ELENA

Venere è dunque più bella?

(Ella torna sulla destra)

PARIDE

No!

Ma la bellezza non è nulla senza un po' d'abbandono.

Ella lo sapeva bene, la dea immortale,
Ello lo sapeva bene... così mi permise
due o tre baci un po' lunghi...

PÀRIS

O chère Hélène, tu devines...
J'ai vu des épaules divines...
Que cachait mal un flot de cheveux blonds.
Ce spectacle enchanteur
M'a fait bondir le coeur.

HÉLÈNE

Puisque ce n'est qu'un rêve...

PÀRIS

Mais oui, ce n'est qu'un rêve...

ENSEMBLE

Oui, c'est un rêve, un doux rêve d'amour!
La nuit lui prête son mystère,
Il doit finir avec le jour.
Goûtons sa douceur passagère...
Ce n'est qu'un rêve, un doux rêve d'amour!

HÉLÈNE

Eh bien, dis maintenant!...

PÀRIS

Princesse, je t'admire...
Et pourtant...

HÉLÈNE

Pourtant?

PÀRIS

Je dois dire
Que, sur le mont Ida, Vénus
Trouva moyen... Bref, je l'admirai plus...

HÉLÈNE

Vénus est donc plus belle?

PÀRIS

Non!

Mais la beauté n'est rien sans un peu d'abandon.

Elle le savait bien, la déesse immortelle,
Elle le savait bien..., aussi me permit-elle
Deux ou trois baisers un peu longs...

ELENA

Un po' lunghi?

PARIDE

Un po' lunghi!

È per questo, credo, che la trovai bella!

ELENA

(si lascia andare fra le braccia di Paride)

Poiché è un sogno... andiamo...

PARIDE

Ma sì, non è che un sogno...

INSIEME

Sì è un sogno, un dolce sogno d'amore!

La notte gli presta i suoi misteri

e deve finire con il giorno.

Gustiamo la sua dolcezza passeggera...

Non è che un sogno, un dolce sogno d'amore!

(Dopo la fine dell'ensemble, la tenda del fondo si apre bruscamente: appare Menelao, che getta un grido)

Scena XI°

Gli stessi, Menelao

ELENA

(con un grande grido e cadendo fra le braccia di Menelao)

Mio marito!... Oh! Ma allora non era affatto un sogno!

MENELAO

Un sogno!... Come! Mia moglie con uno schiavo!

ELENA

Hai fatto buon viaggio, amico mio?

MENELAO

(cercando di vedere Paride)

Sì... Sì... Ah, ecco! ma questo schiavo è...

ELENA

È un bel paese Creta?

MENELAO

Sì... sì... È il signor...

ELENA

Paese di montagna... Siete andato a caccia?

HÉLÈNE

Un peu longs?

PÂRIS

Un peu longs!

C'est pour cela, je crois, que je la trouvais belle!

HÉLÈNE

Puisque ce n'est qu'un rêve... allons...

PÂRIS

Mais oui... ce n'est qu'un rêve...

ENSEMBLE

Oui, c'est un rêve, un doux rêve d'amour!

La nuit lui prête son mystère,

Il doit finir avec le jour.

Goûtons sa douceur passagère...

Ce n'est qu'un rêve, un doux rêve d'amour!

HÉLÈNE

Mon mari !... Oh ! Mais alors, ce n'était donc pas un rêve !

MÉNÉLAS

Un rêve !... Quoi ! Ma femme avec un esclave !

HÉLÈNE

As-tu fait bon voyage, mon ami ?

MÉNÉLAS

Oui... oui... Ah, ça ! mais cet esclave, c'est...

HÉLÈNE

Un beau pays, la Crète ?

MÉNÉLAS

Oui... oui... C'est le seigneur...

HÉLÈNE

Pays de montagne... Vous avez chassé ?...

MENELAO

(che ha costretto Paride a voltarsi)

È il signor Paride

ELENA

E durante la traversata, il mare... non c'è male, non è vero?

MENELAO

Come non c'è male... Il signor Paride?... A quest'ora, nel gineceo, solo con mia moglie?

ELENA

(a parte)

Ahi!

MENELAO

(gridando)

A me!... a me!...

PARIDE

Ma tacete!

MENELAO

Non tacerò per nulla!

PARIDE

In questi casi, tuttavia, un marito...

MENELAO

Un marito ordinaria, va bene... ma io non sono un marito ordinario, io sono un marito epico!

PARIDE

A maggior ragione!

MENELAO

Voglio che fra quattro mila anni si parli ancora di quest'affare...

ELENA

Perché?

MENELAO

È una mia idea!

ELENA

(mostrando la sinistra)

Ma, amico mio, i re sono là che stanno cenando!

MENELAO

Ah, sono là?

MÉNÉLAS

C'est le seigneur Pâris...

HÉLÈNE

Et pendant la traversée, la mer... pas mauvaise, n'est-ce pas...

MÉNÉLAS

Comment, pas mauvaise... La seigneur Pâris ?... A cette heure, dans le gynécée, seul avec ma femme !...

HÉLÈNE

Haigne !

MÉNÉLAS

A moi... a moi !...

PÂRIS

Taisez-vous donc !

MÉNÉLAS

Je ne me tairai pas !

PÂRIS

En pareil cas, cependant, un mari...

MÉNÉLAS

Un mari ordinaire, soit !... Mais je ne suis pas un mari ordinaire, moi, je suis un mari épique !

PÂRIS

Raison de plus !

MÉNÉLAS

Je veux que dans quatre mille ans on parle encore de cette affaire-ci...

HÉLÈNE

Pourquoi ça ?

MÉNÉLAS

C'est mon idée !

HÉLÈNE

Mais, mon ami, les rois sont là, qui soupent à côté !

MÉNÉLAS

Ah ! ils sont là ?

PARIDE

Si, se fate del baccano, essi verranno.

MENELAO

Che vengano, è quello che voglio!

[N° 16a – Finale]

MENELAO

(gridando)

A me! Re della Grecia, a me!

ELENA

Che cosa intendete fare?

PARIDE

In casi come questo, sarebbe meglio tacere!

ELENA

Fatalità! Fatalità!

MENELAO

A me!... A me!

(Paride corre da lei. Entrano i re, Oreste, Calcante, e il coro. Tutti coronati di rose e leggermente alticci. I re entrano da sinistra, il coro dalla terrazza.)

Scena XII°

Gli stessi, Agamennone, Calcante, Oreste, Achille, i due Ajaci, Bacchide, signori e dame, seguito della regina, guardie con delle torce. La scena si illumina.

ORESTE

In corone intrecciamo le rose,
e beviamo qualcosa di fresco;
diciamoci le cose più folli
e stiamo allegri.

Bisogna ben divertirci,
darsi del buon tempo,
e che della vita si usino
fino a trenta o a sessant'anni!

TUTTI

La la la la la la

AGAMENNONE

(andando verso Menelao)

To'! Menelao!

TUTTI

Il re!

PÂRIS

Si vous faites du bruit, ils vont venir.

MÉNÉLAS

Qu'ils viennent, c'est ce que je veux !

MÉNÉLAS

A moi! Rois de la Grèce, à moi!

HÉLÈNE

Qu'allez-vous faire?

PÂRIS

En pareil cas, mieux vaut se taire!

HÉLÈNE

Fatalité! Fatalité!

MÉNÉLAS

A moi!... à moi!

ORESTE

En couronnes, tressons les roses,
Et buvons frais!
Disons-nous les plus folles choses,
Et soyons gais!
Il faut bien que l'on s'amuse,
Qu'on se donne du bon temps,
Et que la vie dont on use
Jusqu'à trente ou soixante ans!

TOUS

La, la, la, la, la, la!

AGAMEMNON

Tiens, Ménélas!

TOUS

Le roi!

MENELAO

(tragicamente)

Sì, sono io! Sì, sono io!

(mostrando Elena e Paride)

Al mio arrivo l'ho trovata sola con questo signore!
Rispondetemi, re della Grecia,
voi che dovevate vegliare sulla principessa,
che ne avete fatto del mio onore?

TUTTI

Al suo arrivo l'ha trovata sola con questo signore!
Rispondetegli, re della Grecia,
voi che dovevate vegliare sulla principessa,
che ne avete fatto del suo onore?

MENELAO

Sì, del mio onore!

TUTTI

Dannazione! Il vostro onore!
Ah! il suo onore!
Non gridate, nostro caro ospite,
perché un po' è anche colpa vostra!

MENELAO

Come? Colpa mia?

TUTTI

Sì, colpa tua,
sì, è colpa sua.
Dannazione, è colpa sua!

(Paride passa a sinistra)

ELENA

(uscendo all'improvviso dalla sua prostrazione)

Sì, amico mio, è colpa vostra!

[N° 16b – Couplets]

ELENA

Un marito saggio
è in viaggio
e si prepara a tornare:
la previdenza,
la saggezza
gli suggeriscono di avvertire...

MÉNÉLAS

Oui, c'est moi! Oui, c'est moi!

Je viens de la trouver seule avec ce Seigneur!
Répondez-moi, rois de la Grèce.
Vous qui deviez veiller sur la princesse...
Qu'avez-vous fait de mon honneur?

Tous

Il vient de la trouver seule avec ce Seigneur!
Répondez-lui, rois de la Grèce.
Nous qui devons veiller sur la princesse...
Qu'avons-vous fait de son honneur?

MÉNÉLAS

Oui, mon honneur?

Tous

Dame! Votre honneur!
Ah! Son honneur!
Ne criez pas, notre cher hôte,
Car c'est un peu de votre faute!

MÉNÉLAS

Quoi! De ma faute?

Tous

Oui, de ta faute,
Oui, c'est sa faute,
Dame! c'est sa faute!

HÉLÈNE

Oui, mon ami, de votre faute!

HÉLÈNE

Un mari sage
Est en voyage.
Il se prépare à revenir:
La prévoyance,
La bienséance
Lui font un devoir d'avertir...

La su moglie è pronta
e prepara la festa
per riceverlo teneramente...
Ecco come
un galantuomo
evita ogni dispiacere.

CORO

Ecco come
un galantuomo
evita ogni dispiacere!

ELENA

Se inavvertitamente
egli si azzarda
a rientrare a casa all'improvviso,
egli è il padrone,
ma è forse
imprudente e di cattivo gusto:
perché si espone
a... una triste cosa!
Rientrare al momento sbagliato...
Ecco come
un galantuomo
prova un dispiacere.

CORO

Ecco come
un galantuomo
prova un dispiacere!

MENELAO

(ai re)

Sia pure. Ma voi dovete vendicarmi
di colui che ha osato oltraggiarmi!

AGAMENNONE

(a Paride)

Vattene, giovane seduttore,
la tua condotta mi fa orrore!

PARIDE

Andarmene da solo senza Elena!
Allora, miei signori, sarà necessario
che io ritorni per portarla via!

I RE, CALCANTE, BACCHIDE E IL CORO

Vattene, seduttore, e alla svelta!

Sa femme est prête
Et se fait fête
De le recevoir tendrement...
Et voilà comme
Un galant homme
Évite tout désagrément!

CHŒUR

Et voilà comme
Un galant homme
Évite tout désagrément!

HÉLÈNE

Si, par mégarde,
Il se hasarde
À rentrer chez lui tout à coup,
Il est le maître,
Mais c'est peut-être
Imprudent et de mauvais goût:
Car il s'expose
À... triste chose!
Rentrer dans un mauvais moment...
Et voilà comme
Un galant homme
Éprouve du désagrément!

CHŒUR

Et voilà comme
Un galant homme
Éprouve du désagrément!

MÉNÉLAS

Soit! Mais vous allez me venger
De celui qui m'ose outrager!

AGAMEMNON

Va-t'en, jeune enjôleur,
Ta conduite me fait horreur!

PÂRIS

M'en aller tout seul sans Hélène!
Alors, mes seigneurs, il faudra
Pour l'enlever que je revienne!

LES ROIS, CALCHAS, BACCHIS, LE CHŒUR

Va, pars, séducteur, va plus vite que ça!

ELENA

(a Paride, a bassa voce)

Va, va, il mio amore ti seguirà!
Temo il loro furore;
va, sottrai alla loro collera,
mio fiero seduttore,
questa testa che mi è cara!

TUTTI

(eccetto Paride ed Elena)

Un vile seduttore
ci insulta e ci oltraggia.
Come Greci dal grande cuore
facciamogli piegare la testa.

PARIDE

Io ho dalla mia parte la regina
e anche gli dei!
Non vale la pena
di gridare così.
Quando Venere ordina,
Perché insorgere?
Bisogna che ella suoni
l'ora del pastore!

CORO

Vattene! Vattene!

PARIDE

Io non vi temo
e rido del vostro oltraggio,
perché nel combattimento
ho saputo mostrare il mio coraggio!

AGAMENNONE

Fila, fila, fila,
in gran velocità,
perché io sento la bile
che mi sta montando.

ELENA

Va, va, il mio amore ti seguirà!

CORO

Fila, fila, fila,
in gran velocità,
perché io sento la bile
che mi sta montando.

HÉLÈNE

Va-t'en, va-t'en, mon amour te suivra!
Je crains leur fureur;
Va, dérobe à leur colère,
Mon fier séducteur,
Cette tête qui m'est chère!

TOUS

Un vil séducteur
Nous insulte et nous outrage.
En Grecs pleins de coeur,
Faisons-lui plier bagage.

PÂRIS

J'ai pour moi la reine
Et les dieux aussi!
Ce n'est pas la peine
De crier ainsi.
Quand Vénus ordonne,
Pourquoi s'insurger?
Il faut qu'elle sonne,
L'heure du berger!

CHŒUR

Va-t'en! Va-t'en!

PÂRIS

Je ne vous crains pas!
Et je ris de votre outrage,
Car dans les combats,
J'ai su montrer mon courage!

AGAMEMNON

File, file, file,
Plus vite que ça,
Car je sens la bile
Qui me monte là!

HÉLÈNE

Va-t'en, va-t'en, mon amour te suivra!

CHŒUR

File, file, file,
Plus vite que ça,
Car je sens la bile
Qui me monte là!

PARIDE

A Paride nessuno ha mai detto «Fila!»
E anch'io sento la bile
bile, bile, bile, bile
che mi sta montando!
Io non vi temo
e rido del vostro oltraggio,
perché nel combattimento
ho saputo mostrare il mio coraggio!

ELENA

Temo il loro furore;
va, sottrai alla loro collera,
mio fiero seduttore,
questa testa che mi è cara!

I RE, CALCANTE, BACCHIDE E IL CORO

Un vile seduttore
ci insulta e ci oltraggia!
Come Greci dal grande cuore
facciamogli piegare la testa.

(Elena cade fra le braccia delle sue ancelle. I re minacciano Paride, che si ritira sfidandoli.)

PÂRIS

A Pâris, on n'a jamais dit: «File!»
Et je sens aussi la
Bile, bile, bile, bile
Qui me monte là!
Je ne vous crains pas
Et je ris de votre outrage,
Car dans les combats,
J'ai su prouver mon courage!

HÉLÈNE

Ah Je crains leur fureur
Va, dérobe à leur colère,
Mon fier séducteur,
Cette tête qui m'est chère!

LES ROIS, CALCHAS, BACCHIS ET LE CHŒUR

Un vil séducteur
Nous insulte et nous outrage!
En Grecs pleins de coeur,
Faisons-lui plier bagage!

ATTO TERZO

La galera di Venere

[N° 17 – Intermezzo]

A Nauplia. Un posto sulla riva del mare. Giochi di ogni specie. Delle sedie a sinistra. Quadro animato: alcuni giocano, altri passeggiano. Delle donne sono sedute

Scena I°

Partenide, Leena, Oreste, Achille, popolo.

[N° 18a – Coro e Canzone di Oreste]

CORO

Danziamo, amiamo!
e comportiamoci allegramente!...
Andiamo, beviamo,
alla faccia della casta Minerva!...
Danziamo, amiamo,
beviamo, cantiamo!
Gloria a Venere!
Gloria a Bacco!
E alla faccia della casta Minerva
Beviamo, cantiamo
Danziamo, amiamo!
E comportiamoci allegramente!

ORESTE

(che entra da destra)

Il re Menelao ha ferito la dea
cacciando Paride.
Dopo questo giorno
Venere ha messo nel cuore delle donne di
Grecia
Un immenso bisogno di piacere e d'amore.

[N° 18b – Ronda]

ORESTE

Venere nel fondo della nostra anima
ha messo un fuoco divoratore.

CORO

Venere nel fondo della nostra anima
ha messo un fuoco divoratore.

ORESTE

Malgrado questa ardente fiamma
se egli è un marito che vuole
trattenere la sua donna solo per sé,

CHŒUR

Dansons, aimons,
Et tréoussons-nous avec verve!...
Allons, buvons,
Et foin de la chaste Minerve!...
Dansons, aimons,
Buvons, chantons!
Gloire à Vénus!
Gloire à Bacchus!
Et foin de la chaste Minerve!
Dansons, aimons,
Buvons, chantons!
Et tréoussons-nous avec verve!

ORESTE

Le roi Ménélas blessa la déesse
En chassant Pâris.
Depuis ce jour,
Vénus a mis au coeur des femmes de la Grèce
Un immense besoin de plaisir et d'amour.

ORESTE

Vénus au fond de notre âme
a mis un feu dévorant.

CHŒUR

Vénus au fond de notre âme
a mis un feu dévorant.

ORESTE

Malgré cette ardente flamme,
s'il est un mari voulant
pour lui seul garder sa femme,

noi gli diremo cantando
«A Leucade l'importuno,
a Leucade l'importuno!»

CORO

A Leucade l'importuno!

ORESTE

Agamennone, mio caro padre,
ciò è molto triste.

CORO

Agamennone, suo caro padre,
ciò è molto triste.

ORESTE

Egli dice che il suo carattere
lo obbliga a gridare «Olà!»
Se egli va troppo in collera
noi gli risponderemo
«A Leucade l'importuno,
a Leucade l'importuno!»

CORO

A Leucade l'importuno!

(I due Ajaci entrano da fondo a sinistra)

Scena II°

Partenide, Oreste, Leena, Ajace primo, Ajace secondo, Achille, popolo poi Agamennone e Calcante.

(I due Ajaci, entrando vedono Leena e Partenide; raccolgono dei mazzi di fiori e vengono avanti con l'intenzione di offrirli a loro)

[parlato]

LEENA

To' ! i due Ajaci !

PARTENIDE

Grazie, i due Ajaci !

ORESTE

(a Achille)

L'acqua è bella, questa mattina, focoso Achille ?

ACHILLE

Non lo so.

PARTENIDE

Non avete fatto il bagno?

nous lui dirons en chantant:

«A Leucade, le gêneur!
A Leucade, le gêneur!»

CHŒUR

A Leucade, le gêneur!

ORESTE

Agamemnon, mon cher père,
Est triste de tout cela.

CHŒUR

Agamemnon, son cher père,
Est triste de tout cela.

ORESTE

Il dit que son caractère
L'oblige à crier «Holà!»
S'il se met trop en colère;
Nous lui répondrons: «Papa,
A Leucade, le gêneur!
A Leucade, le gêneur!»

CHŒUR

A Leucade, le gêneur!

LÉCENA

Tiens !, les deux Ajax !

PARTHOÉNIS

Merci, les deux Ajax !

ORESTE

L'eau est-elle bonne. ce matin, bouillant Achille ?

ACHILLE

Je ne sais pas.

PARTHOÉNIS

Vous n'avez pas pris votre bain ?

ACHILLE

No... io non amo questa spiaggia di Nauplia. È di moda presso il gran mondo, ma per bagnarsi non va affatto bene.

(Oreste va verso le due dame, che sono sedute a sinistra)

AJACE SECONDO

Non c'è sabbia, sono tutti ciottoli: questo non va bene per voi.

ACHILLE

Perché?

AJACE SECONDO

A causa del vostro tallone.

(Un uomo si è avvicinato ad Ajace con un dinamometro. Ajace primo alza il pugno per saggiare la sua forza)

ACHILLE

Il mio tallone!... Sempre!... O madre mia!...

(Va per dare un colpo sul dinamometro, ma è sulla mano di Ajace primo che il suo pugno s'abbatte)

AJACE PRIMO

(gettando un grido)

Oh!

(Entrano Agamennone e Calcante, in accappatoio alla greca, da destra)

AGAMENNONE

(a bassa voce a calcante, conducendolo a destra)

Mescoliamoci alla folla e ascoltiamo senza averne l'aria...

(Gli altri formano un gruppo attorno alle signore)

CALCANTE

(a bassa voce)

Se andassimo prima a vestirci?...

AGAMENNONE

(a bassa voce)

Subito.

AJACE PRIMO

Che c'è di nuovo a Nauplia?

LEENA

Abbastanza mariti che hanno lasciato la moglie.

AGAMENNONE

(spingendo il gomito di Calcante)

Hè!...

ACHILLE

Non... Je ne l'aime pas, moi, cette plage de Nauplie. Elle a été adoptée par le grand monde, mais on y est très mal pour se baigner.

AJAX DEUXIÈME

Pas de sable, tout galet : ça ne doit pas vous aller !

ACHILLE

Pourquoi ça ?

AJAX DEUXIÈME

A cause de votre talon.

ACHILLE

Mon talon !... Toujours !... O ma mère !

AJAX PREMIER

Oh !

AGAMEMNON

Mêlons-nous à la foule et écoutons sans en avoir l'air...

CALCHAS

Si nous allions d'abord nous habiller ?...

AGAMEMNON

Tout à l'heure.

AJAX PREMIER

Quoi de nouveau dans Nauplie ?

LÉCENA

Pas mal de maris qui ont quitté leur femme.

AGAMEMNON

Hé !...

PARTENIDE

Abbastanza mogli che hanno lasciato il marito.

AGAMENNONE

(a bassa voce a Calcante)

Avete sentito?

ORESTE

Partenide ha preso tre amanti a Leena.

AJACE SECONDO

Leena ha preso quattro amanti a Partenide.

PARTENIDE

Tu allora me ne devi uno!

LEENA

Se tu lo vuoi subito, ti offro il focoso Achille.

PARTENIDE

No, grazie.

ACHILLE

Perché?

(Tutti ridono)

AGAMENNONE

(a bassa voce a Calcante)

Voi sentite da capo: le mogli, i mariti, Partenide, Leena... galanterie su galanterie!... È la vendetta di Venere... e ciò non si fermerà che quando avremo preso partito... bisogna assolutamente che noi parliamo al re Menelao.

CALCANTE

(a bassa voce)

Non prima di esserci rivestiti, suppongo!...

AGAMENNONE

(a bassa voce)

Certamente no.

ORESTE

(vedendo Agamennone)

Oh!... Papà!

(Corre da lui. le signore si alzano)

IL POPOLO

Viva il re dei re!

PARTHOÉNIS

Pas mal de femmes qui ont quitté leur mari.

AGAMEMNON

Vous entendez ?

ORESTE

Parthoénis a pris trois amoureux à Lécœna.

AJAX DEUXIÈME

Lécœna en a pris quatre a Parthoénis.

PARTHOÉNIS

Tu m'en dois un, alors !

LÉCENA

Si tu le veux tout se suite, je t'offre le bouillant Achille.

PARTHOÉNIS

Non merci !

ACHILLE

Pourquoi ça ?

AGAMEMNON

Vous entendez derechef : les femmes, les maris, Parthoénis, Lécœna... galanteries sur galanteries !... C'est la vengeance se Vénus... et ça ne s'arrêtera que lorsque nous aurons pris un parti... Il faut absolument que nous parlions au roi Ménélas.

CALCHAS

Pas avant de nous être rhabillés, je suppose !...

AGAMEMNON

Certainement non !

ORESTE

Oh !... Papa !

LE PEUPLE

Vive le roi des rois !

CALCANTE

Siete stato riconosciuto!

AGAMENNONE

In fede mia, è vero! Sono stato riconosciuto. Non abbiamo che un mezzo per tirarci fuori: salutiamo...

(Saluta)

ORESTE

Viva il papà!

(L'abbraccia)

AGAMENNONE

Eh! Eh! Signor figlio, abbiamo vostre notizie... Sembra che ieri sera ne abbiate combinate delle belle!

ORESTE

Non per mia colpa, papà!

AGAMENNONE

Lo so, lo so... è nell'aria... Voi tremate, Calcante?

CALCANTE

Sì, signore.

AGAMENNONE

Anch'io, andiamo a rivestirci!

CALCANTE

Lo voglio bene.

AGAMENNONE

D'altra parte la mia tenuta manca assolutamente di dignità... Domani farò il bagno con in testa la corona.

(risale con Calcante)

TUTTI

Viva il re dei re!

CALCANTE

(al popolo)

Siete molto buoni!

(esce da destra con Agamennone)

ACHILLE

Il patto è che la brezza è un po' ... brr...

CALCHAS

Vous êtes reconnus !

AGAMEMNON

C'est ma foi, vrai ! Je suis reconnu. Il n'y a qu'un moyen de nous en tirer : saluons...

ORESTE

Vive Papa !

AGAMEMNON

Eh ! Eh ! Monsieur mon fils, on a de vos nouvelles... Il paraît que vous en avez fait de belles, hier soir !

ORESTE

Pas de ma faute, papa !

AGAMEMNON

Je sais, je sais... c'est dans l'air... Vous grelottez, Calchas ?

CALCHAS

Oui seigneur.

AGAMEMNON

Moi aussi, allons nous rhabiller !

CALCHAS

Je veux bien.

AGAMEMNON

D'autant plus que ma tenue manque tout à fait de dignité... Demain je me baignerai avec ma couronne.

Tous

Vive le roi des rois !

CALCHAS

Vous êtes bien bon !

ACHILLE

Le fait est que la brise est un peu... brr...

LEENA

Che idea ha avuto la regina di venire ai bagni di mare prima dell'epoca abituale?

AJACE PRIMO

È stato per rimettersi. ne aveva bisogno, dopo la terribile scena di otto giorni fa.

AJACE SECONDO

E poi la permanenza a Sparta le è diventata insopportabile, dopo la partenza di Paride.

LEENA

È veramente partito?

ORESTE

Certamente!

PARTENIDE

Allora ha rinunciato?

ACHILLE

A che cosa?

AJACE PRIMO

Ah! se fossimo stati al suo posto... non è vero, Ajace secondo?

ACHILLE

Non mi dispiace che abbia sloggiato. Ecco uno che non mi piaceva!

LEENA

A me sì!

PARTENIDE

Anche a me!

ACHILLE

Questione di presentimenti... Quell'uomo un giorno mi ammazzerà, che questo non mi stupirà!...

AJACE SECONDO

E che cosa dice di tutto questo il re Menelao?

ORESTE

Mio zio?... Non dice nulla, mio zio... ma è mia zia che non è contenta!

PARTENIDE

(guardando in fondo a sinistra)

Zitti... Eccola!

LÉCENA

Quelle idée la reine a-t-elle eue de venir aux bains de mer avant l'époque habituelle ?

AJAX PREMIER

C'est afin de se remettre. Elle en avait besoin, après la terrible scène d'il y a huit jours !

AJAX DEUXIÈME

Et puis, le séjour de Sparte lui est devenu insupportable, depuis le départ de Pâris.

LÉCENA

Est-il vraiment parti ?

ORESTE

Certainement !

PARTHOÉNIS

Alors, il a renoncé ?

ACHILLE

A quoi ?

AJAX PREMIER

Ah ! Si nous avions été à sa place... n'est-ce pas, Ajax deuxième ?

ACHILLE

Pas fâché, moi, qu'il ait décampé. En voilà un qui me déplaisait !

LÉCENA

Pas à moi !

PARTHOÉNIS

Ni à moi !

ACHILLE

Affaire de pressentiment... Cet homme-là me tuerait un jour, que ça ne m'étonnerait pas !...

AJAX DEUXIÈME

Et qu'est-ce qu'il dit de tout cela, le roi Ménélas ?

ORESTE

Mon oncle ?... Il ne dit rien, mon oncle... mais c'est ma tante qui n'est pas contente !

PARTHOÉNIS

Chut !... la voilà...

LEENA*(guardando anche lei)*

Con il re Menelao!

ORESTE

Il re Menelao!... A Leucade, gli importuni!...

[N° 18bis – Melodramma]*(L'orchestra riprende piano il ritornello della Couplets: «A leucade...» e tutti escono dal fondo a destra. Il popolo si è allontanato a poco a poco. Elena entra in fondo da sinistra, seguita da Menelao)***Scena III°***Menelao, Elena.***MENELAO**

«Oh, ma allora non era un sogno!...» Ecco la frase che vi supplico di spiegarmi.

ELENA*(spazientita)*

Ah!...

MENELAO

Sono otto giorni che mi avete rivolto questa frase in circostanze...

ELENA

Signore...

MENELAO

...sulle quali non voglio più insistere... Io non la capisco questa frase, e ciò m'inquieta.

ELENA

Che pazienza!

MENELAO

Che cosa è che non era un sogno?

ELENA

Re Menelao...

MENELAO

Signora!

ELENA

Sono venuta a Nauplia per cercare di dimenticare.

MENELAO

Dimenticare!... Ecco ancora una frase...

ELENA

Sono venuta per distrarmi e passeggiare sulla riva

LÉCENA

Avec le roi Ménélas !

ORESTE

Le roi Ménélas !... A Leucade, les gêneurs !...

MÉNÉLAS

«Oh mais alors, ce n'était pas un rêve !...» Voilà la phrase que je vous supplie de m'expliquer.

HÉLÈNE

Ah !...

MÉNÉLAS

Il y a huit jours que vous m'avez adressé cette phrase dans des circonstance...

HÉLÈNE

Seigneur...

MÉNÉLAS

...Sue lesquelles je ne veux pas insister... Je ne la comprends pas cette phrase, et elle m'inquiète.

HÉLÈNE

Quelle patience !

MÉNÉLAS

Qu'est-ce qui n'était pas un rêve ?

HÉLÈNE

Roi Ménélas...

MÉNÉLAS

Madame !

HÉLÈNE

Je suis venue à Nauplie pour tâcher d'oublier.

MÉNÉLAS

Oublier !... Voilà encore une phrase...

HÉLÈNE

Je suis venue pour me distraire en me promenant

del mare... ma non era nel mio programma che voi mi camminate accanto e che io non possa fare un passo senza vedere al mio fianco questa figura... Eccola, questa figura, eccola!... Mi sentite, re Menelao? Capite che mi date fastidio, che mi esasperate?...

MENELAO

Sì, questo, a rigore, lo capisco; ma quello che non capisco è quella frase... voi sapete... otto giorni fa...

ELENA

Otto giorni fa... Mi parla di una cosa che è successa otto giorni fa...

MENELAO

Ebbene?

ELENA

È caduta in prescrizione!

MENELAO

Niente affatto, signora, niente affatto... e io ve l'ingiungo!...

ELENA

(minacciandolo)

Ah! se non mi trattenessi!...

(Entrano Agamennone e Calcante da destra)

Scena IV°

Gli stessi, Agamennone, Calcante

AGAMENNONE

(che ha sentito le ultime parole)

Principessa!...

CALCANTE

Nobile regina!...

ELENA

Ah? È che voi non sapete com'è insopportabile! Non potete saperlo...

MENELAO

Io voglio una spiegazione... ma la si rifiuta da tanto tempo... Mi occorre oggi, in questo stesso istante.

ELENA

Va bene, risponderò; ma non dimenticate, voi che mi accusate, non dimenticate, parlando, che è a me

au bord de la mer... mais il n'était pas entré dans mon programme que vous vous promeniez avec moi et que je ne pourrais faire un pas sans voir près de moi cette figure... Voyez-la cette figure, voyez-là !... M'entendez-vous, roi Ménélas ? Comprenez-vous que vous m'agacez, que vous m'excédez !...

MÉNÉLAS

Oui, ça, à la rigueur, je le comprend ; mais ce que je ne comprends pas, c'est cette phrase... vous savez... il y a huit jours...

HÉLÈNE

Il y a huit jours... il me parle d'une chose qui s'est passée il y a huit jours...

MÉNÉLAS

Eh bien ?

HÉLÈNE

Il y a prescription !

MÉNÉLAS

Nullement, madame, nullement... et je vous somme !...

HÉLÈNE

Ah ! si je ne me retenais !...

AGAMEMNON

Princesse !...

CALCHAS

Noble reine !...

HÉLÈNE

Ah ? C'est que vous ne savez pas comme il est insupportable ! Vous ne pouvez pas le savoir...

MÉNÉLAS

Je veux une explication... on me la refuse, depuis assez longtemps... Il me la faut aujourd'hui, à l'instant même.

HÉLÈNE

Soit, je répondrai ; mais n'oubliez pas, vous qui m'accusez, n'oubliez pas, en parlant, que c'est à

che dovete la corona di Sparta.

MENELAO

Questo è vero, non faccio fatica a riconoscerlo... Io vi devo la corona di Sparta.

ELENA

Ebbene, allora?

MENELAO

Ma se si continua così, questa corona, io sarò obbligato a tenerla in mano, non potendo più portarla sulla mia testa.

AGAMENNONE

Ah! molto divertente!...

MENELAO

(lusingato)

Non è vero?

CALCANTE

Molto divertente!... molto divertente!...

AGAMENNONE

La battuta è vecchia, ma presentata in un modo nuovo...

ELENA

(a Menelao)

Di cosa m'accusate, in fine?

MENELAO

La facezia amara alla quale mi sono lasciato andare poco fa vi dice abbastanza di cosa io vi accusi.

ELENA

Ebbene! Vi risponderò!

AGAMENNONE

Ascoltiamo la risposta dell'accusata!

[N° 19 – Couplets]

ELENA

Là, è vero, io non sono colpevole...
E, in fede mia, io non ci capisco niente,
niente, perché egli era adorabile,
re dei re, questo principe troiano!
Di Venere era l'allievo,
e tuttavia ho resistito...
Se egli si lamenta così tanto per un sogno
Che direbbe allora se la cosa fosse vera?

moi que vous devez la couronne de Sparte.

MÉNÉLAS

Ça, c'est vrai, je me plais à le reconnaître... je vous dois la couronne de Sparte.

HÉLÈNE

Eh bien, alors ?...

MÉNÉLAS

Mais, si ça continue, cette couronne, je serai obligé de la tenir à la main, ne pouvant plus la porter sur ma tête.

AGAMEMNON

Ah ! très drôle !...

MÉNÉLAS

N'est-ce pas ?...

CALCHAS

Très drôle... très drôle !...

AGAMEMNON

La plaisanterie est vieille, mais présentée d'une façon neuve...

HÉLÈNE

De quoi m'accusez-vous, enfin ?

MÉNÉLAS

La facétie amère à laquelle je me suis laissé aller tout à l'heure vous le dit assez, de quoi je vous accuse.

HÉLÈNE

Eh bien ! je vais répondre !

AGAMEMNON

Écoutons la réponse de l'accusée !

HÉLÈNE

Là, vrai, je ne suis pas coupable...
Et, ma foi, je n'y comprends rien,
Rien, car il était adorable,
Roi des rois, ce prince troyen!
De Vénus il était l'élève,
Et cependant j'ai résisté...
Il se plaint si fort pour un rêve,
Que dirait-il mon Dieu pour la réalité!

lo lotto con grande fatica,
pensateci, non mi molestate...
voi siete il marito di Elena:
state attento, re Menelao!...
State attento che io non completi
l'opera della fatalità!...
Voi avete gridato per un sogno...
Vi farò piangere per la realtà!

[parlato]

MENELAO

Ma buona amica

(Elena si ritira maestosamente e si gira in avanti prima di uscire)

ELENA

Vi farò piangere per la realtà!

(Esce da destra)

Scena V°

Agamennone, Menelao, Calcante

MENELAO

E per avere questa spiegazione ho aspettato otto giorni!

CALCANTE

Ebbene, re Menelao?

AGAMENNONE

Ebbene, monsignore mio fratello! È per controllare una moglie che vi tratta in questo modo che voi esiste a salvare il vostro paese?

MENELAO

Salvarlo da che cosa??

CALCANTE

Dal terribile flagello che Venere ha scatenato su tutta la Grecia!

AGAMENNONE

La dea ha introdotto nell'aria delle esalazioni sottili che fanno in modo che i mariti abbandonino la loro moglie e che le mogli abbandonino il loro marito...

CALCANTE

Non tutti soccombono, ma tutti ne sono colpiti. È così che Venere si vendica.

Je lutte avec beaucoup de peine,
Songez-y, ne m'agacez pas...
Vous êtes le mari d'Hélène:
Prenez garde, roi Ménélas!
Prenez garde que je n'achève
L'oeuvre de la fatalité!...
Vous avez crié pour un rêve...
Je vous ferai crier pour la réalité!

MÉNÉLAS

Mais, bonne amie...

HÉLÈNE

Je vous ferai crier pour la réalité!

MÉNÉLAS

Et c'est pour avoir cette explication que j'ai attendu huit jours!

CALCHAS

Eh bien, rei Ménélas?

AGAMEMNON

Eh bien, monsieur mon frère! C'est pour garder une femme qui vous traite ainsi que vous hésitez à sauver votre pays?

MÉNÉLAS

Et de quoi le sauver?

CALCHAS

Du terrible fléau que Vénus a déchaîné sur la Grèce entière!

AGAMEMNON

La déesse a mis dand l'air des émanations subtiles qui font que les maris quittent leur femme et que les femmes quittent leur mari...

CALCHAS

Tous ne succombent pas, mais tous en sont frappés. C'est ainsi que Vénus se venge!

AGAMENNONE

E perché ella vuole vendicarsi, re Menelao?

MENELAO

E che ne so, io?...

AGAMENNONE

Ella si vendica perché voi l'avete contrariata!

MENELAO

Per la miseria!... Avrebbe gradito che questo Paride fosse amato da mia moglie?... Io mi sono opposto... ho fatto cacciare questo Paride... e ho fatto bene!

CALCANTE

Come uomo, avete fatto benissimo, è possibile... ma come re... Il marito deve farsi da parte davanti al monarca... Voi vedete che cosa è successo ai vostri sudditi

AGAMENNONE

È un disastro generale!

[N° 20 – Trio patriottico]

AGAMENNONE

Mentre la Grecia è un campo di battaglia
Quando si immolano i mariti,
Ti preoccupi solo del tuo matrimonio...
e non dai un fico secco alla Patria!

CALCANTE

Vedete quello che succede!

AGAMENNONE

Lo sposo lascia la sposa...

CALCANTE

E la sposa a sua volta
deserta l'amore dello sposo.

MENELAO

Ma che cosa volete che io faccia?

AGAMENNONE E CALCANTE

Mentre la Grecia è un campo di battaglia
Quando si immolano i mariti,
Ti preoccupi solo del tuo matrimonio...
e non dai un fico secco alla Patria!

MENELAO

Io vivo felice in seno alla mia casa

AGAMEMNON

Et pourquoi se venge-t-elle, roi Ménélas?

MÉNÉLAS

Est-ce que je sais, moi?...

AGAMEMNON

Elle se venge parce que vous l'avez contrariée!

MÉNÉLAS

Parbleu!... Il lui aurait été agréable que ce Pâris fût aimé de ma femme... Je m'y suis opposé... J'ai fait chasser ce Pâris... et j'ai bien fait!

CALCHAS

Vous avez bien fait comme homme, possible... mais pas comme roi... le mari doit s'effacer devant le monarque... Vous voyez ce qui en résulte pour vos sujets.

AGAMEMNON

C'est une débâcle générale!

AGAMEMNON

Lorsque la Grèce est un champ de carnage,
Quand on immole les maris,
Tu vis heureux au sein de ton ménage...
Tu t'fich's pas mal de ton pays!

CALCHAS

Voyez pourtant ce qui se passe!

AGAMEMNON

L'époux lâche l'épouse...

CALCHAS

Et l'épouse à son tour,
De l'époux déserte l'amour.

MÉNÉLAS

Mais que voulez-vous que j'y fasse?

AGAMEMNON ET CALCHAS

Lorsque la Grèce est un champ de carnage,
Quand on immole les maris,
Tu vis heureux au sein de ton ménage,
Tu t'fich's pas mal de ton pays!

MÉNÉLAS

Je vis heureux au sein de mon ménage,

e me ne infischio dei mali del mio paese!

CALCANTE

E questo sfortunato incidente
non si ferma, signore, al tempo presente.

AGAMENNONE

Nell'avvenire io vedo la lunga fila
dei successori di Menelao:
saranno più di cento mila!

CALCANTE

saranno più di centomila
se non decidete
a liberarci da questa situazione.

(Menelao passa a sinistra)

AGAMENNONE

Andiamo, facciamo presto...
Guardate in che stato è la Grecia!

È un immenso bacchanale
e Venere, Venere Astarte
ne guida il giro infernale...
Tutto è piacere e voluttà!
Virtù, dovere, onore e morale
sono portate via dai flutti!

(parla a bassa voce all'orecchio di Menelao)

Capisci
che non può durare a lungo!
Anziché mimare la Pirica
che già una volta imparammo,
danza nobile, danza classica,
ora dappertutto
si danza una cosa eccentrica
e senza nome che fa così...

(danza un passo arruffato)

capisci
che non si può andare avanti così!

CALCANTE E AGAMENNONE

Capisci
che non si può andare avanti così!

MENELAO

lo capisco
che non si può andare avanti così!

Je m'fiche pas mal de mon pays!

CALCHAS

Et ces malheureux accidents
Ne se borneront pas, seigenut, aux temps pré-
sents.

AGAMEMNON

Dans l'avenir, je vois la longue file
Des successeurs de Ménélas:
On les comptera par cent mille...

CALCHAS

On les comptera par cent mille,
Si vous ne vous décidez pas
A nous tirer tous d'embaras.

AGAMEMNON

Allons ça, dépêchez, ça presse...
Regardez l'état de la Grèce.

C'est une immense bacchanale,
Et Vénus, Vénus Astarté
Anime la ronde infernale...
Tout est plaisir et volupté!
Vertu, devoir, honneur, morale,
Par le flot tout est emporté!...

Tu comprends
Qu' ça n' peut pas durer plus longtemps.
Au lieu de mimer la pyrrhique,
Qu' autrefois on nous enseigna,
Danse noble, danse classique,
En tous lieux maintenant voilà
Qu' on danse une chose excentrique
Et sans nom, qui ressemble à ça...

Tu comprends
qu' ça n' peut pas durer plus longtemps.

CALCHAS ET AGAMEMNON

Tu comprends
qu' ça n' peut pas durer plus longtemps.

MÉNÉLAS

Je comprends
qu' ça n' peut pas durer plus longtemps.

(Menelao ritorna al centro della scena)

CALCANTE

Allora, sacrificatevi!

AGAMENNONE

Allora, sacrificati!

CALCANTE

Bisogna rispettare la legge!

AGAMENNONE

Bisogna rispettare la legge!

Sacrificati!

AGAMENNONE E CALCANTE

(esaminando Menelao che è in preda a una lotta interiore)

Egli vacilla... Respira appena!

MENELAO

(ansimante)

Io spiro...

CALCANTE E AGAMENNONE

Bisogna fare un servizio al genere umano:
Sacrificati, tanto comunque dovrai soffrire!
Tu salverai, col tuo bel sacrificio
i Menelai dell'avvenire!

MENELAO

Perché dovrei rendere un servizio al genere umano?
Sacrificarmi? No! Questo mi farebbe soffrire!
Lasciamo, lasciamo questo nobile sacrificio
ai Menelai dell'avvenire!
L'immortale saggezza degli dei
mi ha messo in una scomoda posizione...
Se la dea ha bisogno di qualcuno,
perché devo essere io?
Suo marito doveva soffrire!

AGAMENNONE E CALCANTE

Bestemmia nel suo delirio!

AGAMENNONE E CALCANTE

Bisogna fare un servizio al genere umano:
Sacrificati, tanto comunque dovrai soffrire!
Tu salverai, col tuo sacrificio
i Menelai dell'avvenire!

CALCHAS

Allons! Immolez-vous!

AGAMEMNON

Allons! Immole-toi!

CALCHAS

Il faut subir la loi!

AGAMEMNON

Il faut subir la loi!

Immole-toi!

AGAMEMNON ET CALCHAS

Il chancelle!... A peine il respire!...

MÉNÉLAS

J'expire!...

CALCHAS ET AGAMEMNON

Au genre humain, il faut rendre service:
Immole-toi, quand tu devrais souffrir!
Tu sauveras, par ce beau sacrifice
les Ménélas de l'avenir!

MÉNÉLAS

Au genre humain pourquoi rendre service?
M'immoler? Non! Ça me ferait souffrir!
Laissons, laissons ce noble sacrifice
aux Ménélas de l'avenir!
Des dieux l'immortelle sagesse
me réserve un drôle d'emploi...
S'il en faut un à la déesse,
pourquoi faut-il que ce soit moi?
Son mari lui devrait suffire!

AGAMEMNON ET CALCHAS

Il blasphème dans son délire!

AGAMEMNON ET CALCHAS

Au genre humain il faut rendre service.
Immole-toi, quand tu devrais souffrir!
Tu sauveras par ce beau sacrifice,
les Ménélas de l'avenir!

MENELAO

Perché dovrei rendere un servizio al genere umano?
Sacrificarmi? No! Questo mi farebbe soffrire!
Lasciamo, lasciamo questo nobile sacrificio ai Menelai dell'avvenire!

[parlato]

AGAMENNONE

Occorre farsene una ragione, quando gli dei comandano... Certamente io amo molto mia figlia Ifigenia... ma, alla fine, gli dei me la domanderanno... Ebbene! Io dirò loro: «Voi la volete... eccovela»

MENELAO

Ma se vi chiedessero Clitennestra?

AGAMENNONE

Mia moglie?

MENELAO

Sì.

AGAMENNONE

(con fuoco)

Ah! questa è un'altra cosa!

MENELAO

Vedete bene!

AGAMENNONE

Questo mi farebbe un ruvido piacere!

MENELAO

Ah!... Ma se vi fosse un altro modo per rappacificare la dea?

AGAMENNONE

Un altro modo?...

MENELAO

Sì, ascoltate!

CALCANTE

Oh, non avrà l'efficacia del primo!

AGAMENNONE

Il primo modo è quello più semplice!... Voi avete una moglie...

CALCANTE

Ve la chiedono...

MÉNÉLAS

Au genre humain pourquoi rendre service?
M'immoler? Ça me ferait souffrir!
Laissons, laissons ce noble sacrifice aux Ménélas de l'avenir!

AGAMEMNON

Il faut se faire une raison, quand les dieux commandent... Certainement j'aime bien ma fille Iphigénie... mais, enfin, les dieux me la demanderaient... Eh bien ! Je leur dirais : «Vous y tenez... la v'là !»

MÉNÉLAS

Mais s'il vous demandait Clytemnestre ?

AGAMEMNON

Ma femme ?

MÉNÉLAS

Oui !

AGAMEMNON

Ah ! Ça, c'est autre chose !

MÉNÉLAS

Vous voyez bien !

AGAMEMNON

Ça me ferait un rude plaisir !

MÉNÉLAS

Ah !... Mais s'il y avait un autre moyen d'apaiser la déesse ?

AGAMEMNON

Un autre moyen ?...

MÉNÉLAS

Oui ! écoutez !...

CALCHAS

Oh ! Il ne vaudra pas le premier !

AGAMEMNON

Il était si simple, le premier moyen !... Vous avez une femme...

CALCHAS

On vous le demande...

AGAMENNONE

Voi la date...

CALCANTE

È elementare!

AGAMENNONE

E la regina non domanda di meglio!

CALCANTE

Io non capisco come voi possiate tenervi quella donna là!

MENELAO

(impaziente)

Allora voi non volete ascoltarmi!

AGAMENNONE

Sì, ma questo non sarà così efficace...

MENELAO

Ancora!...

CALCANTE

No, no... parlate, vediamo!

MENELAO

Ebbene, io ho fatto un passo... non so come dire... conosco Calcante, andrà su tutte le furie.

CALCANTE

E perché andrei su tutte le furie?

MENELAO

Ho scritto a Citera...

AGAMENNONE

(con un gran pugno)

Ah! Burlone!

MENELAO

Non ci sono burle la dentro... Io ho scritto a Citera...

(a Agamennone)

Voi vedrete... andrà su tutte le furie... E ho pregato che mi venga inviato qui il Grande Augure di Venere!

CALCANTE

(andando su tutte le furie)

Un Grande Augure... La concorrenza allora... la libertà degli Auguri!...

AGAMEMNON

Vous la donnez...

CALCHAS

C'est élémentaire !

AGAMEMNON

Elle ne demandait pas mieux, la reine !

CALCHAS

Je ne comprend pas comment vous pouvez tenir à cette femme-là ?

MÉNÉLAS

Alors, vous ne voulez pas m'écouter !

AGAMEMNON

Si, mais ça ne vaudra jamais...

MÉNÉLAS

Encore !...

CALCHAS

Non, non... parlez, voyons !

MÉNÉLAS

Eh bien, j'ai fait une démarche... je ne sais comment dire... je connais Calchas, il va bondir.

CALCHAS

Et pourquoi bondirais-je ?

MÉNÉLAS

J'ai écrit à Cythère...

AGAMEMNON

Ah ! Farceur !

MÉNÉLAS

Il n'y a pas de farce là-dedans... J'ai écrit à Cythère...

Vous allez voir... il va bondir... Et j'ai prié qu'on m'expédiât ici le grand Augure de Vénus !

CALCHAS

Un grand Augure... La concurrence alors... la liberté des augures !...

MENELAO

(con molta calma, a Agamennone)

Quando vi dicevo che...

AGAMENNONE

È vero, in fede mia, è su tutte le furie!...

(a Calcante)

Quando vi sarete sfogato a sufficienza, Calcante, vi metterete tranquillo. Vi è del buono nell'idea del mio bel fratello... bisogna vedere che cosa ne seguirà.

CALCANTE

(Sempre furioso)

Un altro Augure!

(Menelao e Agamennone cercano di calmarlo)

AGAMENNONE

E quando dovrà arrivare il Grande Augure di Venere?

MENELAO

Se i venti non sono contrari, dovrebbe arrivare proprio in questo momento.

Scena VI°

Gli stessi, Achille, Oreste, Ajace primo, Ajace secondo, Partenide, leena, popolo. Entrano per il fondo, a destra.

ORESTE

Per di qua, per di qua!... è qui che deve approdare.

PARTENIDE

(indicando a sinistra)

Eccola... eccola!...

CALCANTE

La galera?

AJACE PRIMO

Sì, una galera meravigliosa!

AJACE SECONDO

Con delle vele rosa!

LEENA

E di dietro lo stendardo di Citera!

MENELAO

Essa porta il Grande Augure di Venere... e voi andate tutti ai suoi piedi ad implorare il perdono

MÉNÉLAS

Quand je vous disais qu'il...

AGAMEMNON

C'est vrai, ma foi ! il bondit !...

Quand vous aurez suffisamment bondi, Calchas, vous vous tiendrez tranquille. Il y a du bon dans l'idée de mon beau-frère... Il faut voir ce que ça donnera.

CALCHAS

Un autre Augure !...

AGAMEMNON

Et quand doit-il arriver, le grand Augure de Vénus ?

MÉNÉLAS

Si les vents ne sont pas contraires, il doit arriver dans ce moment même.

ORESTE

Per ici ! Par ici !... c'est ici qu'elle doit aborder.

PARTHOÉNIS

La voici... la voici !

CALCHAS

La galère ?

AJAX PREMIER

Oui, une galère merveilleuse !

AJAX DEUXIÈME

Avec des voiles roses !

LÉCENA

À l'arrière le pavillon de Cythère !

MÉNÉLAS

Elle amène le grand Augure de Vénus... et vous allez tout à ses pieds implorer le pardon de la

della dea.

déesse.

*(tutti scendono la scena)***[N° 21a Coro e Couplets di Paride]****CORO**

La galera
da Citera!
Per di qui!
Eccola lì!
Tutti in massa
prendiamo posto
per poter
ricevere
la galera
da Citera!

CHŒUR

La galère
De Cythère!
Par ici!
La voici!
Tous en masse
Prenons place
Pour pouvoir
La recevoir,
La galère
De Cythère.

(Durante il coro, la galera, venendo da sinistra approda al fondo della scena: il Grande Augure di Venere è in piedi sul ponte, circondato da amorini che formano l'equipaggio della galera. Il Grande Augure è Paride, ma un Paride irriconoscibile, barba arricciata a boccoli. Del resto, costume allegro, colori chiari, corone di rose, ecc. Il Grande Augure scende dalla galera, e i re e il popolo si prosternano cantando il coro seguente)

Scena VII°*Gli stessi, Paride come Grande Augure di Venere.***CORO**

La Grecia intera supplicante,
Grande Augure, è ai tuoi piedi.
La sua voce triste e tremula...
Pietà per noi, pietà per noi!

CHŒUR

La Grèce entière suppliante,
Grand Augure, est à tes genoux.
Sa voix est triste et chevrotante...
Pitié pour nous, pitié pour nous!

IL GRANDE AUGURE

Innanzi tutto, o vile moltitudine,
sappiatelo bene, io non ho l'abitudine
di essere ricevuto su un ritmo lamentoso.
Voi avreste dovuto cantare un coro allegro e
vivace.
Il regno di Venere è un regno gioioso.
Io sono gaio, siate gai, bisogna, lo voglio!

LE GRAND AUGURE

Et tout d'abord, ô vile multitude,
Sachez-le bien, je n'ai pas l'habitude
D'être reçu sur un rythme plaintif:
Vous auriez dû chanter un chœur alerte et vif.
Le règne de Vénus est un règne joyeux.
Je suis gai, soyez gais, il le faut, je le veux!

CORO

Egli è gaio, siamo gai, bisogna, lo vuole!

CHŒUR

Il est gai, soyons gais, il le faut, il le veut!

[N° 21b – Tirolese con Coro]**PARIDE**

La laï tou la la la la!
La laï tou la la la la!
Tra la la la la la la!
Tra la la la la la la!

PÀRIS

La laï tou la la la la!
La laï tou la la la la!
Tra la la la la la la!
Tra la la la la la la!

Io so che è dei moralisti del profondo

Je sais qu'il est des profondeurs moralistes

mostrare di essere cupi e tristi,
ma quella gente si sbaglia pesantemente.
L'uomo veramente onesto è pieno di gioia.
Il regno di Venere è un regno gioioso.
Io sono gaio, siate gai, bisogna, lo voglio!

CORO

Egli è gaio, siamo gai, bisogna, lo vuole!

PARIDE

La laï tou la la la la!
La laï tou la la la la!
Tra la la la la la la!
Tra la la la la la la!

[parlato]

CALCANTE

Che tenuta per un Augure !

IL GRANDE AUGURE

State dicendo, confratello?

CALCANTE

Dico: «Che tenuta per un Augure!»

IL GRANDE AUGURE

Io sono allegro! Sono allegro!

(salutando)

Re dei Re, focoso Achille, i due Ajaci, Oreste, salute
e rispetto!... E la regina? Non la vedo...

AGAMENNONE

Tiene il broncio!

IL GRANDE AUGURE

(salutando Partenide e Leena)

Ah! siete voi, bella Partenide!... e anche voi, pic-
cante Leena!

PARTENIDE

Voi sapete i nostri nomi!

IL GRANDE AUGURE

Un buon generale conosce sempre i suoi soldati
migliori!

AGAMENNONE

Voi siete veramente allegro, Grande Augure!

Qui font état d'êtres sombres et tristes,
Mais ces gens-là se trompent lourdement:
L'homme vraiment honnête est rempli d'en-
jouement.
Le règne de Vénus est un règne joyeux.
Je suis gai, soyez gais, il le faut, je le veux!

CHŒUR

Il est gai, soyons gais, il le faut, il le veut!

PÂRIS

La laï tou la la la la!
La laï tou la la la la!
Tra la la la la la la!
Tra la la la la la la!

CALCHAS

Quelle tenue pour un Augure!

LE GRAND AUGURE

Vous dite, confrère ?

CALCHAS

Je dis : «Quelle tenue pou un Augure !»

LE GRAND AUGURE

Je suis gai ! Je suis gai !...

Roi des Rois, bouillant Achille, les deux Ajax,
Oreste, salut et respect !... Et la reine ? Je ne la vois
pas...

AGAMEMNON

Elle boude !

LE GRAND AUGURE

Ah ! c'est vous, belle Parthoénis !... vous aussi,
piquante Lécœna !

PARTHOÉNIS

Vous savez nos noms !

LE GRAND AUGURE

Un bon général connaît toujours ses meilleurs sol-
dats !

AGAMEMNON

Vous êtes vraiment gai, grand Augure !

IL GRANDE AUGURE

Questo ci è raccomandato, a Citera!... State tranquilli, miei cari! Venere è buona, in fondo... ella perdonerà.

TUTTI

Viva il Grande Augure!

IL GRANDE AUGURE

Ella perdonerà... si intende, a condizione che il re Menelao faccia tutto quello che è necessario.

ACHILLE

Perché

CALCANTE

È la regola!

MENELAO

(avvicinandosi a Paride)

Senza dubbio... ma se... nel frattempo...

IL GRANDE AUGURE

Non ci sono «se nel frattempo». Non abbiate paura... Non vi si chiederà nulla che non sia molto ragionevole... La regina sarà tenuta solamente a fare un piccolo viaggio...

TUTTI

E dove?

IL GRANDE AUGURE

A una decina di leghe da qui... una piccola isola che è laggiù... a Citera.

AGAMENNONE

A Citera!

IL GRANDE AUGURE

Sì, ella verrà con me sulla galera di Venere... e, di sua mano, sacrificherà cento giovenche bianche alla dea.

MENELAO

Alla buon'ora!... Quando mi si chiedono delle cose ragionevoli... Che cos'è che io desidero?... Che tutto si sistemi... Che cosa è necessario fare per questo?... Che la regina faccia un piccolo viaggio e sacrifici cento giovenche bianche... niente di meglio!... La regina farà questo viaggio... ed è il mio popolo che pagherà le cento giovenche bianche.

LE GRAND AUGURE

Ça nous est recommandé à Cythère !... Soyez tranquille, mes enfants ! Vénus est bonne, au fond... elle pardonnera.

Tous

Vive le grand Augure !

LE GRAND AUGURE

Elle pardonnera... bien entendu, à la condition que le roi Ménélas fera tout ce qu'il faudra faire.

ACHILLE

Pourquoi ça ?

CALCHAS

C'est la règle !

MÉNÉLAS

Sans doute... mais si ... cependant...

LE GRAND AUGURE

Il n'y a pas de «si cependant». N'ayez pas peur... On ne vous demandera rien que de très raisonnable... la reine sera seulement tenue de faire un petit voyage...

Tous

Où ça ?

LE GRAND AUGURE

A une dizaine de lieues d'ici... une petite île qui est là-bas... À Cythère.

AGAMEMNON

À Cythère !

LE GRAND AUGURE

Oui, elle viendra avec moi sur la galère de Vénus... et, de sa main, elle sacrifiera cent génisses blanches à la déesse.

MÉNÉLAS

À la bonne heure !... Quand on me demande des choses raisonnables... Qu'est-ce que je désire, moi ?... que tout s'arrange... Qu'est-ce qu'il faut pour ça ?... Que la reine fasse un petit voyage et sacrifie cent génisses blanches... Rien de mieux !... La reine fera ce voyage... et c'est mon peuple qui payera les génisses blanches.

POPOLO

Viva Menelao!

MENELAO

(girandosi verso il popolo)

Sì, figli miei, le pagherete voi!

AGAMENNONE

Molto carino, tutto questo... ma è necessario che la regina acconsenta...

IL GRANDE AUGURE

Ma dov'è dunque la regina?

AJACE PRIMO

(guardando a destra)

Eccola!

(Durante il seguente coro, Elena entra da destra)

Scena VIII°

Gli stessi, Elena

[N° 22 – Finale]

CORO

Ella viene! È lei!
Ella viene! Eccola!
Mio dio! Com'è bella
malgrado le sue preoccupazioni!

ELENA

(fra sé)

Che accenti si sono fatti sentire?
Non mi sembrano affatto sconosciuti!

MENELAO

Il grande Augure di Venere!...
A Citera dovreste andare
per placare la dea e calmare la sua collera.

I RE E ORESTE

Ah! Calmate la sua collera!

ELENA

L'offesa viene da voi...
Lasciatemi stare!

LE PEUPLE

Vive Ménélas !

MÉNÉLAS

Oui, mes enfants, vous les payerez !

AGAMEMNON

Très joli, tout ça... mais il faut que la reine consente...

LE GRAND AUGURE

Mais où est-elle donc, la reine ?

AJAX PREMIER

La voici !

CHŒUR

Elle vient! C'est elle!
Elle vient! La voici!
Mon dieu, qu'elle est belle
malgré son souci!

HÉLÈNE

Quels accents se sont fait entendre?
Il ne m'étaient pas inconnus!

MÉNÉLAS

Le grand Augure de Vénus!...
A Cythère, il faudrait vous rendre,
pour plaire à la déesse et calmer son courroux.

LES ROIS ET ORESTE

Ah! Calmez son courroux!

HÉLÈNE

L'offense vient de vous...
Laisse-moi!

IL GRANDE AUGURE

Le parlerò io!

ORESTE

Sì, parlatele senza più aspettare.

AGAMENNONE E CALCANTE

Ma che le direte?

IL GRANDE AUGURE

Gli dei mi ispireranno!

Io sono colui che ti adora,
Paride, il povero pastore...
Vuoi rifiutarti ancora
di montare sul mio scafo?

ELENA

No! L'onore mi tiene legata alla riva!

MENELAO

Cedete alla mia autorità!

AGAMENNONE E CALCANTE

Non è che un piccolo viaggio!

ELENA

È ancora la fatalità!

CORO

Partite, nobile regina,
partite, nobile Elena!

MENELAO

Andiamo, parti per Citera,
Fallo per me!

CORO

Obbedite al re!

ORESTE

Sì, salite sulla galera!

CALCANTE

Vi è qualche cosa là sotto!

LE GRAND AUGURE

Je vais lui parler!

ORESTE

Oui, parlez-lui sans plus attendre!

AGAMEMNON ET CALCHAS

Mais que lui direz-vous?

LE GRAND AUGURE

Les dieux vont m'inspirer.

Je suis celui qui t'adore,
Paris, le berger naïf...
Vas-tu refuser encore
De monter sur mon esquif?

HÉLÈNE

Non! L'honneur m'attache au rivage!

MÉNÉLAS

Cédez à mon autorité!

AGAMEMNON ET CALCHAS

Ce n'est qu'un tout petit voyage!

HÉLÈNE

C'est encore la fatalité!

CHŒUR

Partez, neble reine,
partez noble Hélène!

MÉNÉLAS

Allons, pars pour Cythère,
Fais-le peur moi!

CHŒUR

Obéissez au roi!

ORESTE

Oui, mentez dans sa galère!

CALCHAS

Y a que'que chos' la-d'sous!

CORO

Noi tutti vi imploriamo!

AGAMENNONE

Viaggiatori per Citera!
Il treno è in partenza!

ELENA E PARIDE

In fede mia, partiamo per Citera!
-mo per Citera, -mo per Citera!
Questo fa a loro piacere,
Sì, questo fa loro piacere!

CORO

Va, parti per Citera, parti per Citera!
Che nulla ti fermi, parti per Citera!
Parti, parti, parti, parti, parti, parti!

(Durante questo coro, Paride e Elena si imbarcano sulla galera. Tutti, re e popolo, li salutano)

PARIDE

(sulla galera, facendosi riconoscere)

Non l'aspettare più,
re Menelao!
Io mi porto via Elena!
Ella è mia!
Io sono Paride!

CORO

Va, parti per Citera!
Su questa galera
civettuola e leggera,
va, parti per Citera!
Raggiungi prontamente
questo paese affascinante
raggiungi questo soggiorno
dove regna l'amore!

(Tutti i re minacciano Paride e Elena che si allontanano sulla galera)

CHŒUR

Nous vous implorons tous!

AGAMEMNON

Les voyageurs pour Cythère!...
Le train va partir!

HÉLÈNE ET PÂRIS

Ma foi, partons pour Cythère!
-tons pour Cythère, -tons pour Cythère!
Ça leur fait plaisir,
Oui, ça leur fait plaisir!

CHŒUR

Va, pars pour Cythère, pars pour Cythère!
Que rien ne t'arrête, pars pour Cythère!
Pars, pars, pars, pars, pars, pars!

PÂRIS

Ne l'attends plus,
Roi Ménélas!
J'emporte Hélène!
Elle est à moi!
Je suis Pâris!

CHŒUR

Pars, pars pour Cythère!
Sur rette galère
Coquette et légère,
Va, pars pour Cythère!
Gagne promptement
Ce pays charmant,
Gagne ce séjour
Où règne l'amour!

FINE DELL'OPERA